



**LE ATTIVITA' DELLA
FONDAZIONE AL
31 dicembre 2019**

AREE DI CORE BUSINESS

L'ATTIVITA' DELLA PREVIDENZA

Prima di analizzare in dettaglio i dati contabili delle singole gestioni previdenziali, si evidenziano alcune attività che continuano ad avere rilevanza significativa anche per l'esercizio 2019.

INTERAZIONE TELEMATICA ENPAM /ISCRITTI

La Fondazione, come ormai noto, dedica particolare attenzione ai servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'Area riservata del Portale e, nel corso degli anni, è sempre più cresciuta la propensione da parte della categoria ad usufruire degli strumenti messi a loro disposizione.

▪ APP Enpam/Iscritti

Un'importante novità introdotta nel corso del 2019 è la APP Enpam/Iscritti, interamente sviluppata dalla struttura dei Sistemi informativi dell'Enpam e progettata per Android e IOS per navigare dal cellulare nell'area riservata del sito.

Nella app si entra con il nome utente e la password dell'area riservata o anche con le impronte digitali.

Mediante tale APP l'iscritto può:

- scaricare la Certificazione Unica (CU) e la certificazione degli oneri deducibili;
- consultare l'estratto conto contributivo con i contributi versati;
- ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam;
- consultare il servizio di *Busta Arancione* per l'ipotesi di pensione;
- visualizzare l'importo della pensione e la data in cui verrà accreditata;
- consultare il catalogo delle convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni;
- conoscere tutte le scadenze e gli adempimenti;
- consultare le ultime notizie.

Tale applicazione ha riscosso numerosi consensi da parte della categoria.

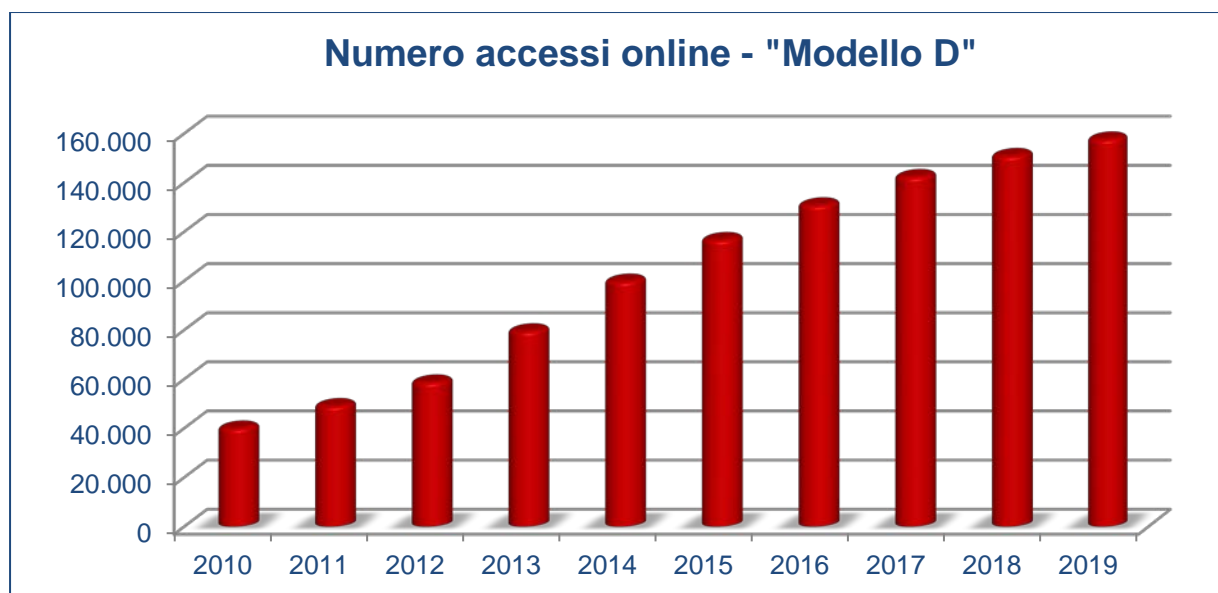
Si riporta, in dettaglio, il numero di documenti scaricati

Servizi a disposizione	Numero visualizzazioni
Certificazione Unica (CU)	2.023
Certificazione oneri deducibili	42.631
Ipotesi pensione	107.696
Bollettini MAV	22.450
Cedolini mensili pensione	22.250
Estratto conto contributivo	113.731

▪ *Ulteriori servizi on line*

Nel corrente esercizio la dichiarazione telematica dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" è stata presentata da 157.692 contribuenti e 5.639 sono gli iscritti che hanno presentato *on-line* la domanda di riscatto e di ricongiunzioni.

Nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D in via telematica.



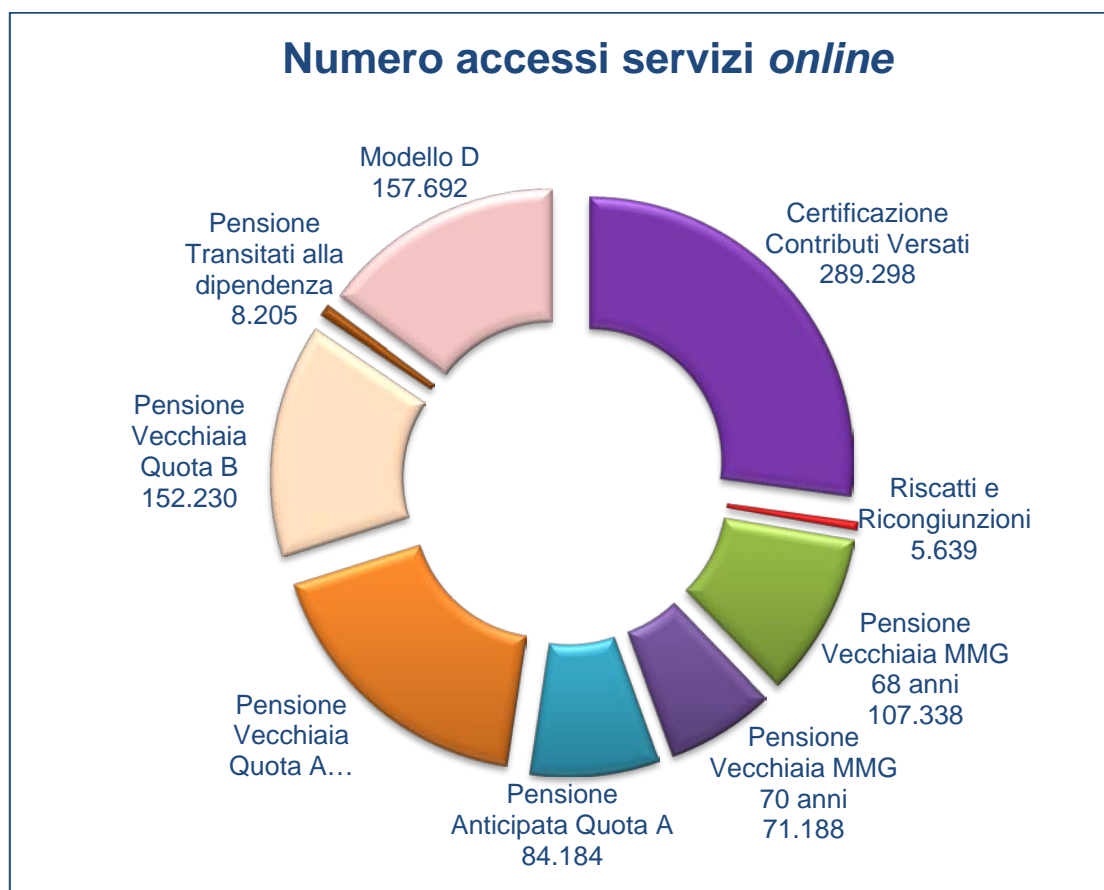
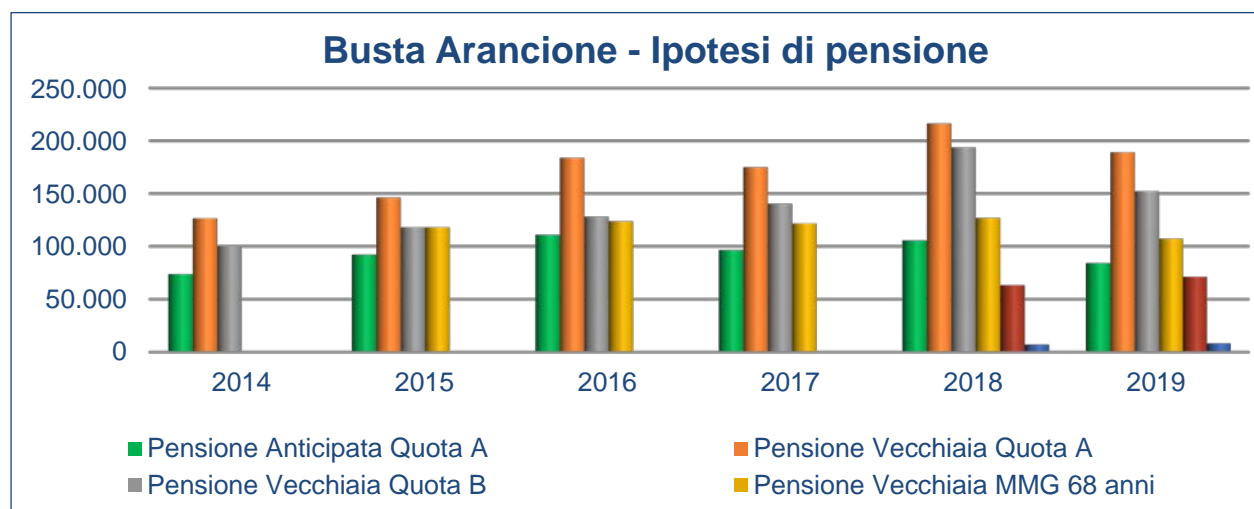
Si ricorda che all'interno dell'Area riservata è possibile usufruire di numerosi servizi quali, ad esempio: consultare la situazione contributiva ed anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate (CU).

Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello per l'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – *Sepa Direct Debit*). I moduli di addebito compilati *on line* nel 2019 sono circa 130.000.

Con riferimento sempre ai servizi usufruibili in via telematica, nel corso degli ultimi anni si è provveduto ad una ottimizzazione della gestione dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati. Di particolare importanza è stata la predisposizione di un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: "Quota A", "Quota B", a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo, ha a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali. Gli accessi al servizio registrati nel 2019 sono stati 289.298.

Si evidenzia, inoltre, che nel 2019 con il servizio on-line "*Busta Arancione*" sono state elaborate 84.184 ipotesi di pensione anticipata "Quota A" con calcolo contributivo, 189.288 proiezioni di pensione di vecchiaia "Quota A" e 152.230 ipotesi di pensione ordinaria "Quota B". Per il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso la medicina generale, invece, le simulazioni nel medesimo periodo sono state 178.526 di cui 107.338 ipotesi a 68 anni e 71.188 a 70 anni.

Infine, le ipotesi effettuate dai professionisti transitati alla dipendenza ex guardia medica e medicina dei servizi nel 2019 sono state 8.205.



SINERGIA CON GLI ORDINI PROVINCIALI NELL'OFFERTA DEI SERVIZI AGLI ISCRITTI.

Gli Ordini provinciali di categoria svolgono su tutto il territorio nazionale un collegamento strategico nei rapporti tra la Fondazione e i propri iscritti ed assicurano all'Enpam un'utile collaborazione per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

In particolare, forniscono assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Alcune domande, peraltro,

debbono essere necessariamente inviate proprio per il tramite degli Ordini, quali ad esempio quelle relative alla pensione per inabilità assoluta e permanente.

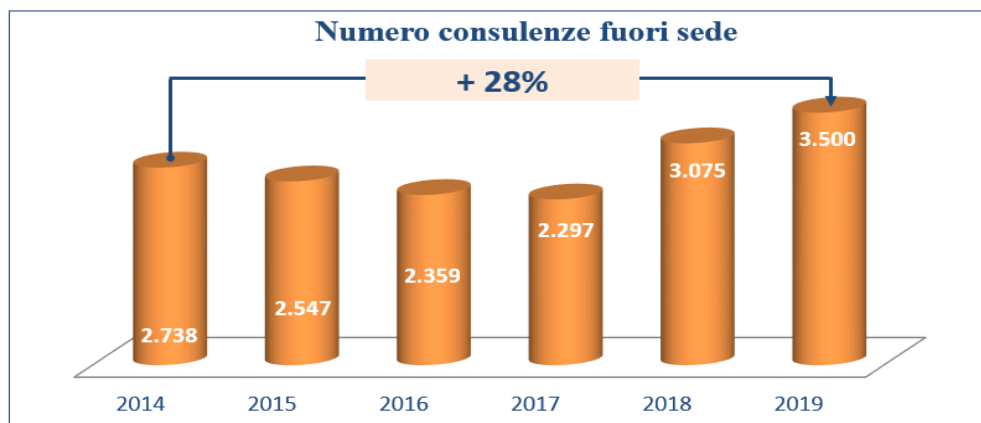
Di particolare importanza è il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (*video consulenza*) attraverso il quale gli interessati possono prenotare, presso le sedi degli Ordini, una sessione di consulenza personalizzata al fine di ricevere informazioni sulla loro posizione assicurativa direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video. Nell'esercizio 2019 sono state gestite 267 sessioni di video consulenza presso 44 diversi Ordini provinciali.

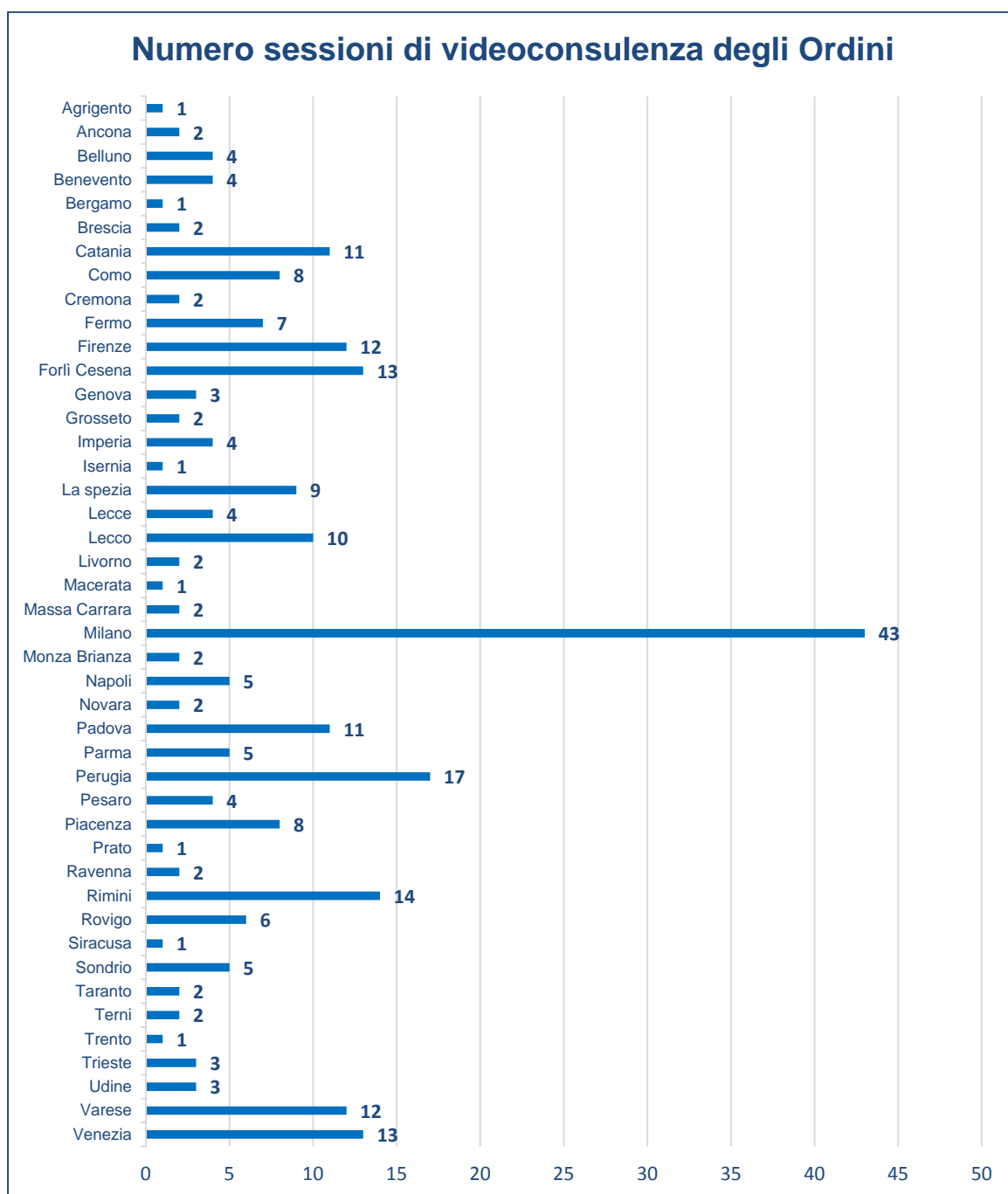
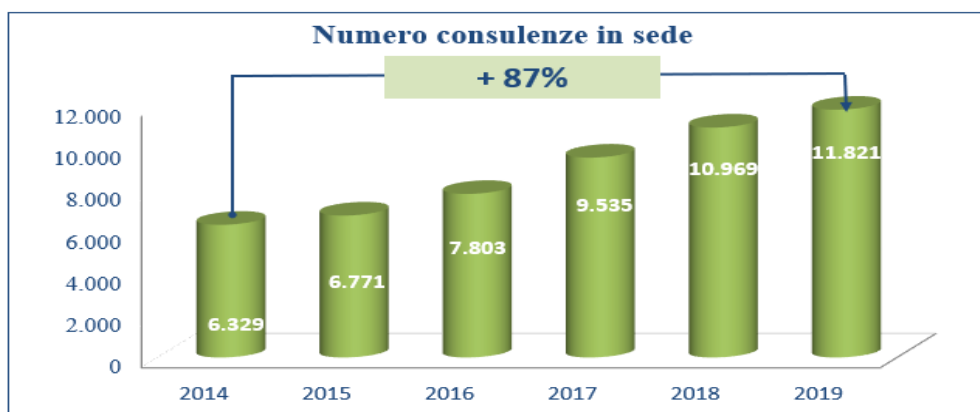
Tale servizio va ad aggiungersi a quello delle postazioni informative, assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie. In particolare, nel corso del 2019 l'Enpam, con le sue postazioni informative, ha partecipato a 61 Convegni (Nazionali, Regionali, Ordine dei Medici), fornendo una consulenza previdenziale personalizzata a circa 3.500 medici.

Analoga consulenza è stata fornita, presso la sede della Fondazione, a 11.821 iscritti che nel corso del 2019 si sono recati presso l'Ufficio Accoglienza. Nel medesimo esercizio le chiamate pervenute al Servizio di Accoglienza Telefonica sono state 151.742 e sono state inoltrate 64.772 richieste di informazioni tramite posta elettronica.

Si ricorda, inoltre, che gli Ordini, grazie all'attivazione della nuova funzionalità attivata per la prima volta nel 2019 - denominata "*gestione deleghe*" - possono accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa CU, certificazioni fiscali, etc.).

Infine, sul portale Internet dell'Ente, nell'apposita Area riservata ai dipendenti degli Ordini, sono attivi vari specifici servizi di consultazione. È possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice ENPAM attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'Ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, oltreché consultare i dati anagrafici del singolo iscritto risultanti dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'Anagrafe Tributaria effettuata dalla Fondazione.

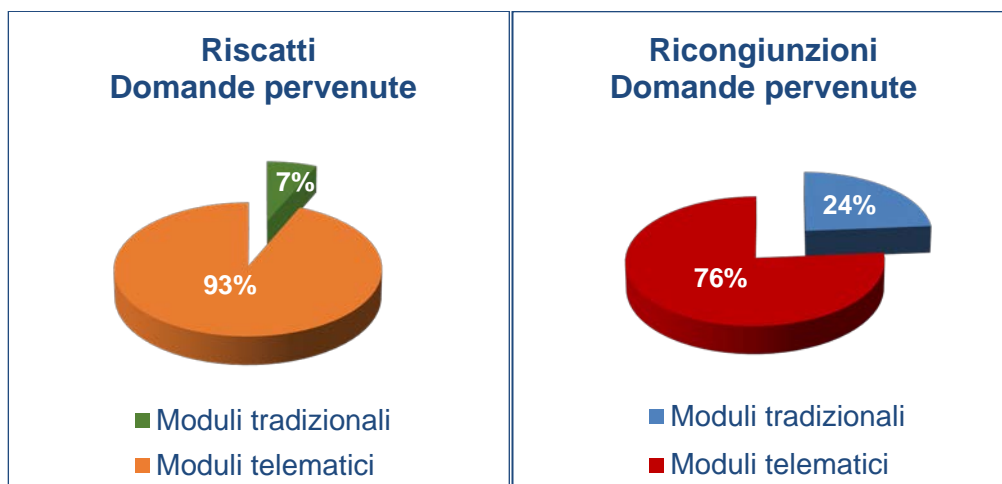




RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Con riferimento al settore riscatti e ricongiunzioni, l'impegno è costantemente rivolto a fornire agli iscritti un servizio sempre più rapido ed efficace.

In particolare, si ricorda la funzionalità che permette di presentare *on line* la domanda di riscatto e di ricongiunzione accendendo all'area riservata del portale. Nel 2019, su un totale di circa 5.300 domande di riscatto presentate, oltre 4.900 (pari al 93%) sono state inoltrate telematicamente tramite accesso al portale. Al pari, con riferimento alle domande di ricongiunzione presentate, il 76% delle richieste sono state compilate telematicamente.



In dettaglio, nel settore dei riscatti, nell'esercizio 2019 sono pervenute complessivamente 5.290 domande di riscatto, a fronte delle 5.051 dello scorso esercizio. Gli uffici hanno inviato 4.461 proposte, di cui ne sono state accettate 1.340, rispetto alle 1.095 dello scorso esercizio.

Nel grafico sotto riportato si evidenzia l'andamento della propensione all'accettazione del riscatto sul totale delle proposte inviate, che passa dal 27% del 2018 al 30% del 2019.



Rispetto agli anni precedenti, il grafico tuttavia mostra per il 2018 ed il 2019 una minor propensione degli iscritti ad accedere a tale istituto.

L'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica (deliberato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 23/2017 e approvato dai

Ministeri vigilanti con nota del 20 settembre 2017), necessario per fronteggiare l'effetto dell'incremento dell'aspettativa di vita, ha infatti comportato un maggior onere a carico del richiedente, disincentivando, pertanto, l'accesso a tale istituto.

Per quanto riguarda il Settore Ricongiunzioni, è stata completata l'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate. Considerato, pertanto, che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, nel 2019 è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Complessivamente, sono pervenute 910 domande ricongiunzione attiva. Gli uffici hanno inviato 708 proposte (rispetto alle 893 dello scorso anno), di cui ne sono state accettate 519 (601 nel 2018).

Per quanto riguarda le ricongiunzioni passive, nell'esercizio 2019 sono pervenute 839 domande, istruite e liquidate nel corso dell'anno. Sono stati inoltre effettuati 239 trasferimenti di contributi verso Enti esterni e 193 giroconti tra le gestioni, per un totale di 432 posizioni.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

Il **Fondo di Previdenza Generale – “Quota A”**, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri e, in via facoltativa, gli studenti dal V anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria, è finanziato con i contributi minimi obbligatori determinati in misura fissa per fasce di età.

L'Enpam provvede direttamente all'invio a tutti gli iscritti dei bollettini MAV per il pagamento dei contributi minimi. L'importo dovuto può essere corrisposto in unica soluzione entro il 30 aprile, oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Fra le diverse modalità di versamento messe a disposizione degli iscritti, si evidenzia la possibilità della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente) attivata attraverso la procedura SDD, con adesione entro il 15 marzo dell'anno di riferimento del contributo.

Per gli studenti, il versamento del contributo è annuale e può essere effettuato con bollettino MAV ad aprile, oppure con addebito diretto in favore della Fondazione. Per attivare la domiciliazione bancaria è necessario iscriversi all'area riservata del portale E.N.P.A.M. e compilare il relativo modulo di adesione, direttamente online. L'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infratrentenni.

Agli studenti è, inoltre, riconosciuta la possibilità di posticipare il versamento del contributo alla data di iscrizione all'Albo e comunque entro 36 mesi dalla data di iscrizione all'Ente.

Ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, tali importi sono annualmente rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei “prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati” elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2019, tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure annue:

€	113,20	per gli studenti;
€	226,40	fino a 30 anni di età;
€	439,46	dal compimento dei 30 fino ai 35 anni di età;
€	824,68	dal compimento dei 35 fino ai 40 anni di età;
€	1.523,03	dal compimento dei 40 fino al raggiungimento del requisito anagrafico pro tempore vigente (68 anni per il 2018), oppure fino al compimento dei 65 anni in caso di esercizio dell'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo;
€	824,68	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono “ad personam” tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo per l'anno 2019 è stato pari ad € 44,00 *pro capite*.

La ripartizione degli iscritti alla "Quota A" è la seguente:

– Studenti	n. 5.078
– Iscritti infra30enni	n. 22.865
– Iscritti infra35enni	n. 36.476
– Iscritti infra40enni	n. 34.862
– Iscritti ultra40enni	n. 272.184 (di cui con contribuzione ridotta n. 5.944)
Totale iscritti	n. 371.465

Per l'anno 2019 risultano iscritti 366.387 medici ed odontoiatri e 5.078 studenti, per un totale di 371.465 soggetti di cui n. 200.494 di sesso maschile e n. 170.971 di sesso femminile.

I nuovi iscritti nel corrente esercizio sono 12.726, di cui 6.780 femmine e 5.946 maschi. Il totale dei nuovi iscritti comprende anche 2.393 nuovi studenti di cui 1.280 femmine e 1.113 maschi.

Con riferimento alle entrate contributive relative al 2019, si rileva un incremento dei contributi minimi dell'1,47% rispetto al 2018; l'importo in bilancio è pari ad € 447.889.287 di cui € 1.391.852 relativi a contributi riferiti ad anni precedenti.

Relativamente alla "**Quota B**" del Fondo di Previdenza Generale, si registra per l'anno 2019 un incremento degli iscritti contribuenti che versano con l'aliquota intera (17,50% per il 2019) che passano da 83.770 del 2018 a 84.543 nel 2019 (+0,92%) e del relativo importo dei contributi versati (+10,41%).

La gestione evidenzia incrementi anche nel numero dei pensionati contribuenti e nel conseguente importo dei contributi versati. In particolare, i pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la "Quota B", sono passati da 18.877 unità del 2018 a 20.260 dell'esercizio in corso ed i relativi versamenti sono aumentati da € 50.766.609 del 2018 ad € 59.155.879 per il 2019.

L'aumento del numero dei contribuenti ha determinato un incremento delle entrate relative ai contributi proporzionali riferiti al 2019 dell'11,10%.

Sono stati contabilizzati contributi di competenza dell'anno 2019 per € 754.824.392, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 17,50% di iscritti attivi	€	592.035.902
Contributi aliquota ridotta di iscritti attivi	€	90.954.673
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	12.677.939
Contributi al 17,50% di pensionati	€	2.946.644
Contributi all'8,75% di pensionati	€	54.807.269
Contributi all'1% di pensionati	€	1.401.966
Totale gettito contributivo	€	754.824.392

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 17,50%	n.	84.543
– iscritti attivi con contribuzione ridotta	n.	49.612
– pensionati con contribuzione al 17,50%	n.	499
– pensionati con contribuzione al 8,75%	n.	19.761
– iscritti con contribuzione mista	n.	3.868
Totale contribuenti	n.	158.283

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera alla contribuzione ridotta e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 15.583 iscritti e n. 1.511 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 10,80% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti alla "Quota B" rappresentano il 42,6%.

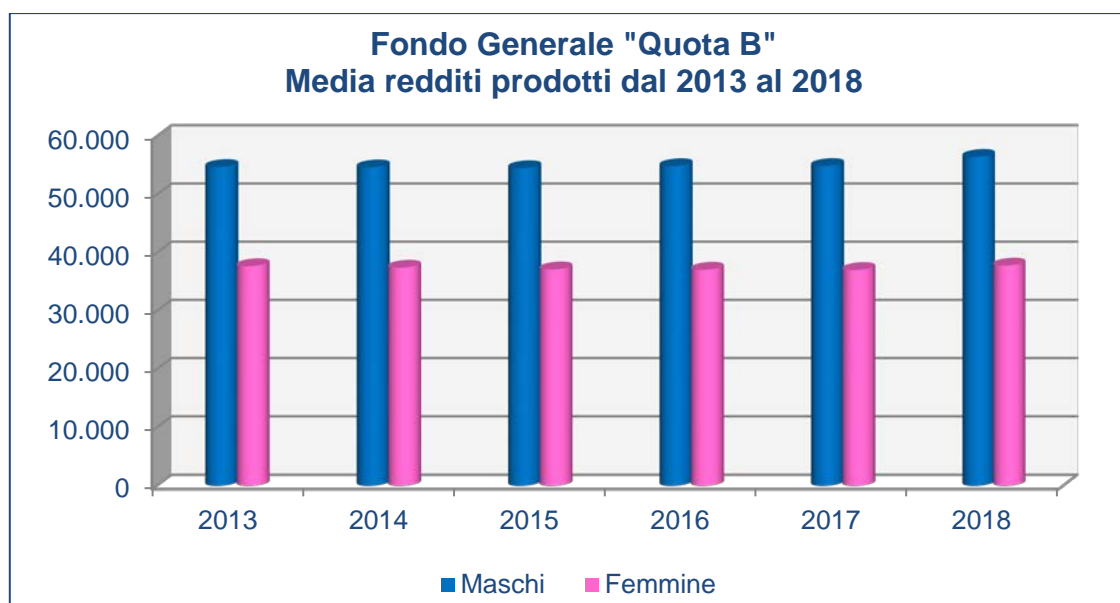
Analisi statistica dati reddituali "Quota B"

L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio prodotto dai contribuenti alla "Quota B" nel periodo 2013-2018, assoggettato a contribuzione nel periodo 2014-2019.

Nel periodo preso in considerazione il reddito medio non subisce sostanziali variazioni, nonostante si registri un aumento del numero dei contribuenti del 17,75% tra il 2019 e il 2014 (nel 2019 la variazione rispetto al 2018 è pari al 3,32%).

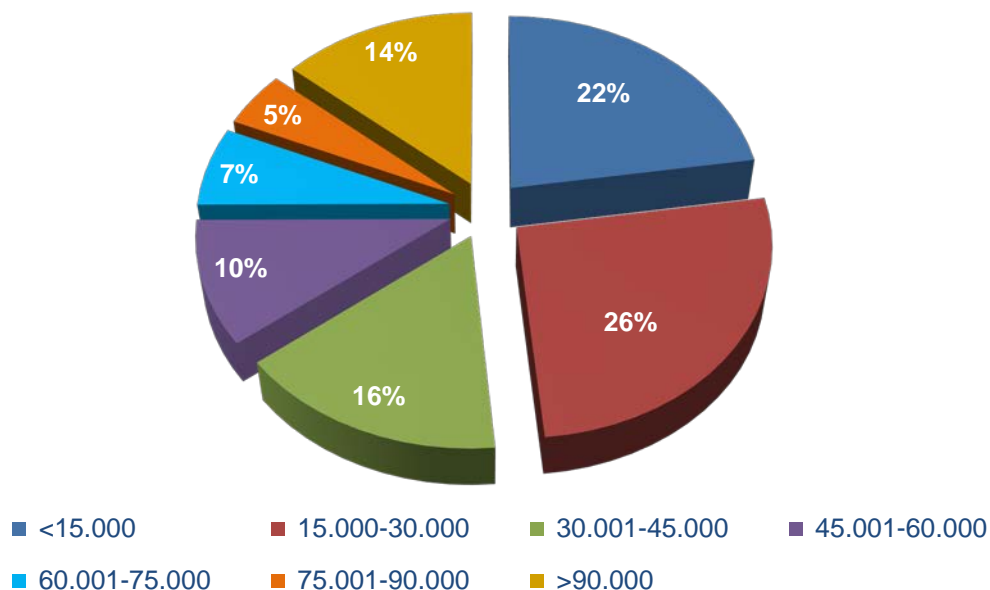
Anche la composizione dei contribuenti non registra una sostanziale variazione: gli uomini rappresentano il 66% e le donne il 34% del totale.

La variazione del monte reddituale rispecchia l'andamento del numero dei contribuenti, si registra infatti un aumento del 19,33% tra il 2018 e il 2013. In tutti gli anni in esame il monte reddituale degli uomini rappresenta il 74% del totale, rispetto al 26% delle donne.



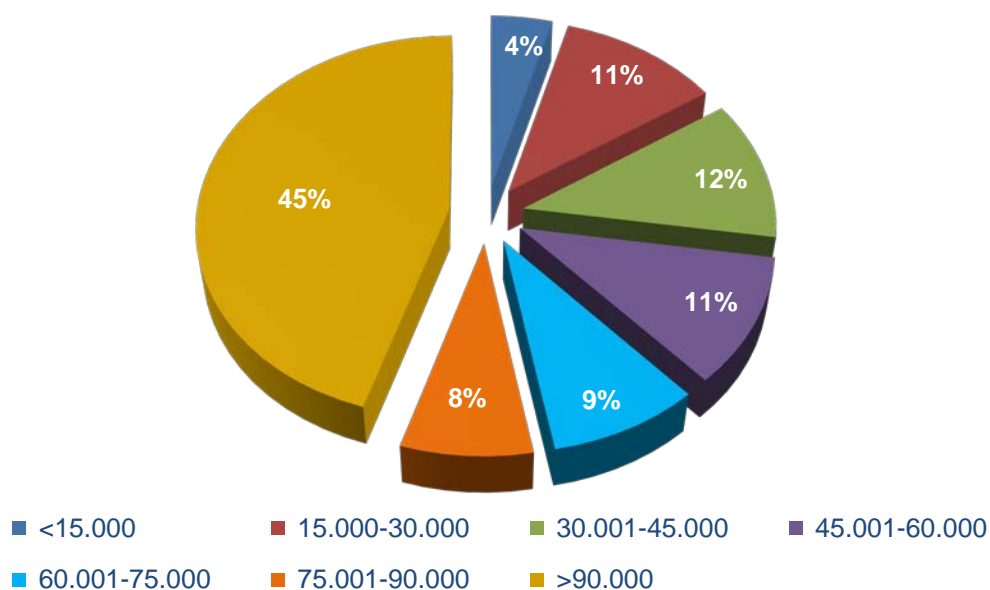
Il grafico sotto riportato rappresenta il peso percentuale dei contribuenti alla "Quota B" per fasce di reddito prodotto nel 2018. La classe maggiore (26%) è rappresentata dai professionisti con un reddito tra i 15mila e 30mila.

Peso in percentuale del numero dei contribuenti al Fondo Generale "Quota B" per fasce di reddito



La distribuzione dei redditi dei contribuenti alla "Quota B" evidenzia che la classe di iscritti con un reddito superiore a € 90.000 rappresenta il 45% del totale dei redditi, mentre la classe più numerosa di professionisti (con reddito tra € 15.000 ed € 30.000) incide in misura pari all'11%.

Peso in percentuale dei redditi dei contribuenti al Fondo Generale "Quota B" per fasce di reddito



- *Società odontoiatriche*

L'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha introdotto un obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, prevedendo espressamente che: *“Le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui al comma 153 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, versano un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo alla gestione «Quota B» del Fondo di previdenza generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura dell'esercizio.”*

La Fondazione, quindi, ha ritenuto opportuno recepire all'interno del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale la nuova previsione normativa (delibera n. 101 del 21 settembre 2018, modificata a seguito dei rilievi ministeriali con delibera n. 49 del 24 maggio 2019, approvata in via definitiva dai Ministeri vigilanti con nota del 24 ottobre 2019, prot. n. 13177).

In particolare, all'art. 7 sono stati inseriti tre commi nei quali viene disciplinato il nuovo obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche, nonché la misura ed il termine entro cui deve essere effettuato il versamento. È stata demandata, invece, ad una specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle concrete modalità dichiarative e di riscossione relative al contributo in esame. Inoltre, i contributi versati da tali società sono stati inseriti tra le entrate della gestione “Quota B”.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo sopra citato, con provvedimento n. 61 del 21 giugno 2019 sono state individuate le concrete modalità dichiarative e di riscossione relative al contributo in esame.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le società operanti nel settore odontoiatrico, di cui all'articolo 1, comma 153, della legge 4 agosto 2017, n. 124, entro il 30 settembre di ciascun anno:

- ✓ trasmettono alla Fondazione la dichiarazione contenente l'indicazione del fatturato imponibile relativo all'anno precedente, utilizzando un apposito modulo pubblicato sul sito internet dell'Enpam;
- ✓ versano, in un'unica soluzione, il contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo imponibile mediante bonifico bancario.

Nel corso del 2019, è stata quindi avviata una campagna informativa mediante comunicazioni inviate con posta elettronica certificata (PEC) indirizzate alle società interessate.

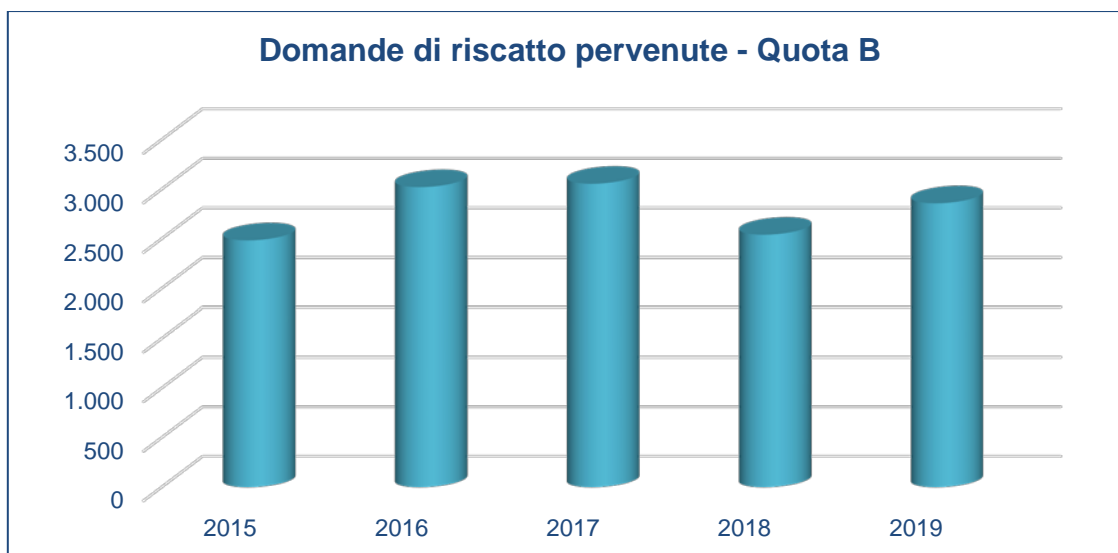
Inoltre, nell'ottica di una sempre maggiore informatizzazione ed automazione dei servizi messi a disposizione dalla Fondazione per i propri contribuenti, è stata elaborata dai Sistemi Informativi dell'Ente una nuova procedura che rende possibile la dichiarazione *online* del fatturato imponibile e la verifica immediata da parte degli Uffici dell'avvenuto adempimento dell'obbligo dichiarativo.

In bilancio consuntivo si è quindi registrato a titolo di contributi dovuti dalle società odontoiatriche un importo pari ad € 4.672.736.

Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

Come ormai noto, la riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l'istituto del riscatto di allineamento presso la “Quota A”. Pertanto, nell'anno 2019 l'importo contabilizzato a tale titolo tra le entrate ordinarie, pari ad € 143.017, continua a ridursi (-27,44% rispetto al 2018).

Con riferimento alla “Quota B”, invece, risultano pervenute nell'esercizio in corso 2.859 domande di riscatto, a fronte delle 2.542 dello scorso anno.



Gli uffici hanno provveduto ad inviare 2.076 proposte (nel 2018 ne sono state inviate 1.731) di cui 646 sono state accettate.

Con riferimento alle entrate a titolo di contributi di riscatto, per l'esercizio in corso, i contributi versati alla "Quota B" risultano pari ad € 27.589.774 (+5,94% rispetto al 2018).

Fondo Generale "Quota A"

Riscatti in ammortamento

- riscatti di allineamento	n. 124	€	143.017
----------------------------	--------	---	---------

Fondo Generale "Quota B"

Riscatti in ammortamento

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento n. 3.376	€	27.589.774
--	---	------------

Totale quota capitale riscatti	n. 3.500	€	27.732.791
---------------------------------------	-----------------	----------	-------------------

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2019, pari ad € 8.393.437, registrano un forte decremento (-63,45% rispetto allo scorso esercizio) da imputare principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate. Considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, nel 2019 è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Le domande pervenute nel 2019 sono state 319. Gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti 190 proposte (rispetto alle 350 del 2018), di cui 128 sono state accettate (mentre, nel 2018 sono state accettate 206 proposte).

I piani di ammortamento in essere sono 15.

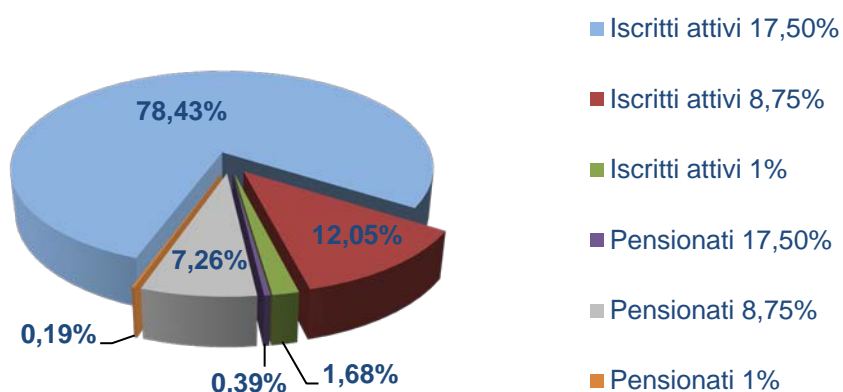
Il gettito dei contributi delle gestioni del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2019, viene evidenziato nelle tabelle seguenti.

Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"		31/12/2019
Contributi quota base	€	447.889.287
Trasferimenti da altri Enti e contributi per ricongiunzioni	€	8.393.437
Contributi di riscatto di allineamento	€	143.017
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	356.424
Totale gettito contributivo "Quota A"	€	456.782.165

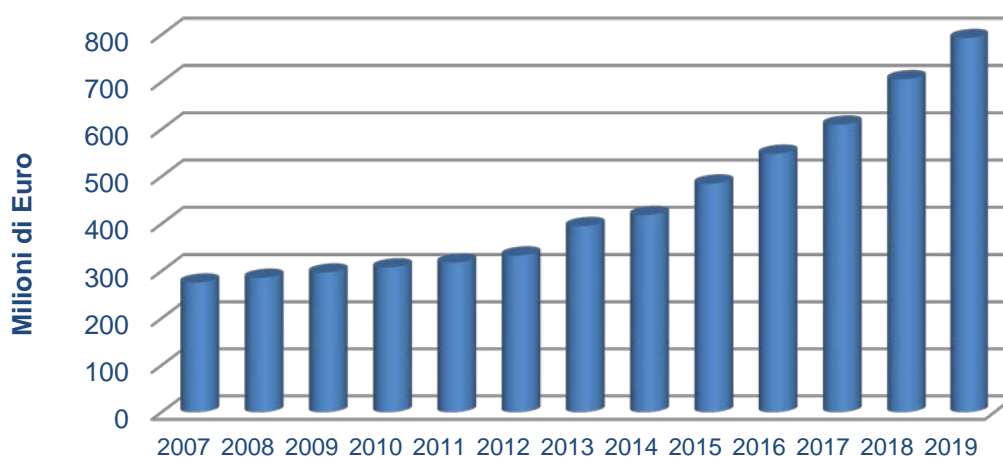
Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota B"		31/12/2019
Contributi commisurati al reddito	€	760.265.325
Società odontoiatriche 0,5%	€	4.672.736
Contributi di riscatto	€	27.589.774
Contributi sui compensi degli amministratori di Enti Locali	€	17.374
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	46.283
Totale gettito contributivo "Quota B"	€	792.591.492

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo Generale è pari ad € 1.249.373.657 (+6,76% rispetto al 2018).

Distribuzione dei contributi commisurati al reddito Fondo Generale "Quota B"



Contributi versati al Fondo Generale "Quota B"



Prestazioni previdenziali del Fondo di Previdenza Generale

Sul versante degli oneri, nell'anno 2019 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti è stata complessivamente di € 509.909.216, con un aumento del 16,68% rispetto al precedente esercizio. Di tale importo € 336.395.793 sono riferiti alla "Quota A" ed € 173.513.423 sono relativi alle prestazioni a carico della "Quota B".

In particolare, assume rilievo il consistente incremento della spesa per pensioni ordinarie a carico di entrambe le gestioni, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che maturano il requisito anagrafico per accedere al trattamento ordinario.

In merito, si ricorda che gli interventi correttivi entrati in vigore il 1° gennaio 2013, posti in essere dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, avevano interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile era stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui i requisiti anagrafici di accesso alle pensioni di vecchiaia e anticipata vengono definitivamente fissati rispettivamente a 68 e 62 anni.

Tale modifica, quindi, aveva influito sulla numerosità delle classi pensionande e sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale", determinandone un rallentamento della crescita rispetto all'ascesa rilevata negli anni precedenti la riforma.

Nel 2019, per la prima volta dal 2012, non è stato aumentato il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione e ciò ha determinato un consistente incremento del numero di iscritti che maturano tale requisito.

In dettaglio, per la "Quota A" la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 240.103.160 con un incremento del 17,05% rispetto al 2018.

La spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente, pari ad € 15.515.655 registra un incremento del 6,82% rispetto allo scorso esercizio; mentre, gli oneri per pensioni a superstiti sono pari ad € 74.075.357 (+2,84% rispetto allo scorso anno).

Inoltre, si registra un importo di € 2.834.448 a titolo di integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, L. 544/1988.

Si appostano infine € 6.701.621 relativi all'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2019. Il maggiore importo registrato rispetto a quello dello scorso esercizio (pari ad € 1.209.248) è principalmente da imputare al fatto che molti iscritti presentano domanda di pensione dopo il raggiungimento dell'età di vecchiaia; di conseguenza, gli uffici provvedono ad erogare gli arretrati pensionistici dalla data della domanda a quella di maturazione del requisito anagrafico.

A tal fine, è stata posta in essere una capillare attività di sollecito nei confronti degli iscritti che, in corso d'anno, hanno maturato il requisito anagrafico dei 68 anni, invitandoli a presentare domanda di pensione

Con riferimento alla gestione "Quota B", la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 136.195.525 (+23,13%), quella per l'inabilità assoluta e permanente ammonta ad € 6.839.878 (+7,82%), mentre per i superstiti si appostano € 22.426.662 (+10,97%). Relativamente agli arretrati pensionistici erogati in corso d'anno l'importo è pari ad € 8.051.358.

Si riepilogano di seguito i dati relativi ai pensionati del Fondo di Previdenza Generale.

"QUOTA A" DEL FONDO GENERALE

Andamento dei nuovi pensionati ordinari

	2017	2018	2019
Nuovi pensionati	6.487	6.571	10.264
Eliminazioni	2.051	2.241	2.514
Incremento netto	4.436	4.330	7.750
Pensionati in essere a fine anno	67.597	71.927	79.677

Andamento dei nuovi pensionati di inabilità

	2017	2018	2019
Nuovi pensionati	314	326	326
Eliminazioni	159	161	188
Incremento netto	155	165	138
Pensionati in essere a fine anno	2.879	3.044	3.182

Andamento dei nuovi pensionati a superstiti

	2017	2018	2019
Nuove pensioni	2.542	2.244	2.712
Eliminazioni	1.084	2.311	2.381
Incremento netto	1.458	-67	331
Pensionati in essere a fine anno	41.294	41.227	41.558

“QUOTA B” DEL FONDO GENERALE

Andamento dei nuovi pensionati ordinari

	2017	2018	2019
Nuovi pensionati	2.763	3.081	5.378
Eliminazioni	1.052	875	1.024
Incremento netto	1.711	2.206	4.354
Pensionati in essere a fine anno	32.488	34.694	39.048

Andamento dei nuovi pensionati di inabilità

	2017	2018	2019
Nuovi pensionati	151	153	169
Eliminazioni	68	69	72
Incremento netto	83	84	97
Pensionati in essere a fine anno	1.091	1.175	1.272

Andamento dei nuovi pensionati a superstiti

	2017	2018	2019
Nuovi pensionati	1.196	1.141	1.383
Eliminazioni	208	572	557
Incremento netto	988	569	826
Pensionati in essere a fine anno	11.606	12.175	13.001

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la "Quota A", la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 338.182.428, così ripartita:

- pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 336.395.793
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ 2.834.448
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 1.047.813
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 338.182.428

Per la "Quota B", la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 173.219.174, così ripartita:

- pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 173.513.423
- recuperi di prestazioni non dovute	€ - 294.250
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 173.219.174

Integrazione al minimo della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

La platea dei beneficiari è da diversi anni oggetto di una progressiva riduzione, legata soprattutto all'introduzione del trattamento pensionistico garantito nelle fattispecie di inabilità e premorienza. Nell'anno 2019, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 2.834.448, con un decremento percentuale del 5,82% rispetto al dato 2018.

A fine esercizio 2019 sono state registrate 738 posizioni (nel 2018 erano 740), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	200
- riferite a pensioni di inabilità	n.	17
- riferite a pensioni a superstiti	n.	521
Totale	n.	738

La riduzione degli importi complessivamente liquidati non si traduce, nell'annualità in esame, in una corrispondente contrazione del numero dei beneficiari: la recente introduzione, a livello nazionale, di analoghe fattispecie (reddito e pensione di cittadinanza) ha comportato una maggiore conoscenza dell'istituto dell'integrazione al minimo da parte degli iscritti.

Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le nuove domande hanno originato, per la presenza di redditi personali assai vicini alla soglia di legge, l'erogazione di una integrazione di entità poco significativa, con la conseguente riduzione dell'importo medio liquidato.

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A", anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2019 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 136.512, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2018.

Per l'anno 2019, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 123.263, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

Posizioni riferite a	Posizioni esistenti a fine 2018	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2019
pensioni ordinarie	124	0	0	124
pensioni di inabilità	0	0	0	0
pensioni a superstiti	730	0	2	728
TOTALE	854	0	2	852

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, a sensi del vigente Regolamento viene corrisposta:

- agli iscritti che, al compimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni dal 2018), non risultano più iscritti alla Quota A in quanto sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile;
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva;
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva.

Nell'esercizio 2019 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 103.396 a carico della "Quota A", mentre per la "Quota B" l'importo restituito agli iscritti è stato di € 810.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2019, registra un aumento del 16,11% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti "Quota A"	€	336.395.793
Integrazione al minimo INPS	€	2.834.448
Prestazioni assistenziali "Quota A"	€	15.203.984
Rimborso contributi "Quota A"	€	103.396
Recupero prestazioni "Quota A"	€	- 1.047.813
Ricongiunzione passiva "Quota A"	€	32.873
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti "Quota A"	€	138.628
Totale prestazioni "Quota A"	€	353.661.308

Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti "Quota B"	€	173.513.423
Prestazioni assistenziali "Quota B"	€	1.718.364
Inabilità temporanea "Quota B"	€	3.789.700
Rimborso contributi "Quota B"	€	810
Recupero prestazioni "Quota B"	€	- 294.250
Ricongiunzione passiva "Quota B"	€	36.433
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti "Quota B"	€	869.436
Totale prestazioni "Quota B"	€	179.633.917
Totale prestazioni Fondo Generale	€	533.295.225

Prestazioni in totalizzazione

(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

La totalizzazione è un istituto previdenziale che consente al lavoratore di sommare gratuitamente i diversi periodi assicurativi non coincidenti maturati presso più Enti previdenziali, ai fini del conseguimento di una prestazione previdenziale, senza dover necessariamente ricorrere all'istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell'assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione è necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l'assicurato è stato iscritto (la totalizzazione è stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali);

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall'1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, comma 19, DL. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un'unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all'anzianità contributiva maturata dall'assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).

Al 31 dicembre anno 2019 le prestazioni erogate in regime di totalizzazione sono 529, rispetto alle 520 dello scorso esercizio.

Prestazioni in cumulo

(Legge 228/2012 art. 1 comma 239 e ss., modificata dalla Legge 232/2016, art. 1 commi 195-198)

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.).

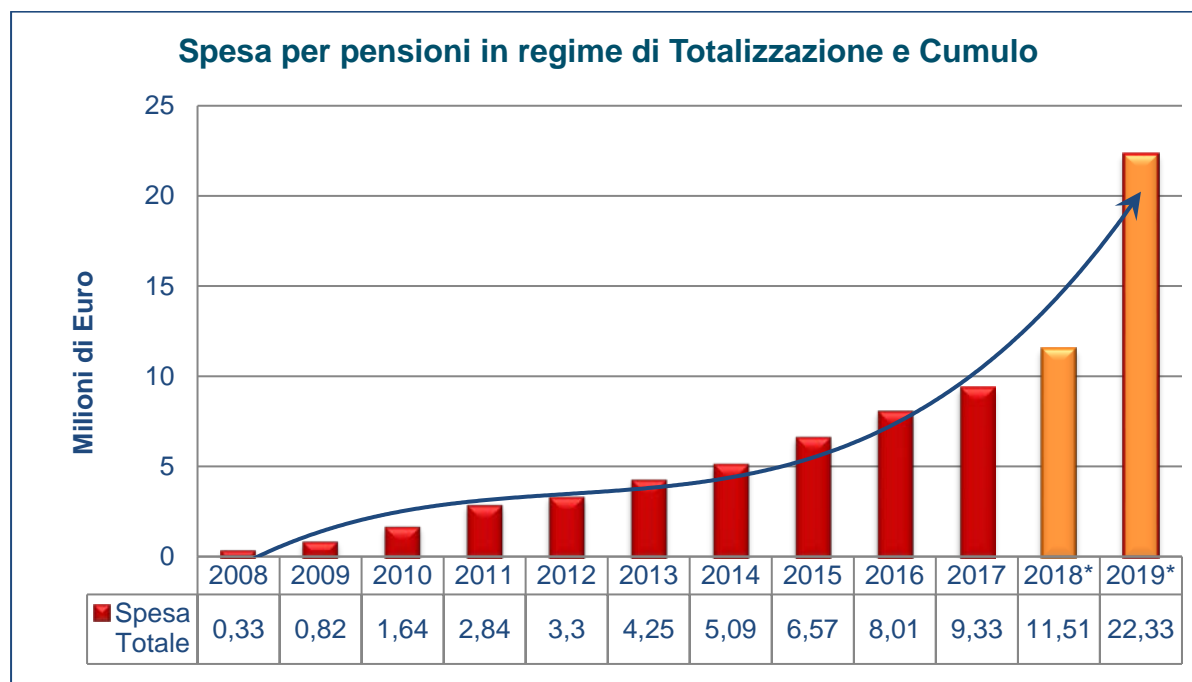
Al pari della totalizzazione, l'istituto permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un'unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento pro quota secondo le proprie regole di calcolo e non con il sistema contributivo.

L'accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati.

I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d'inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

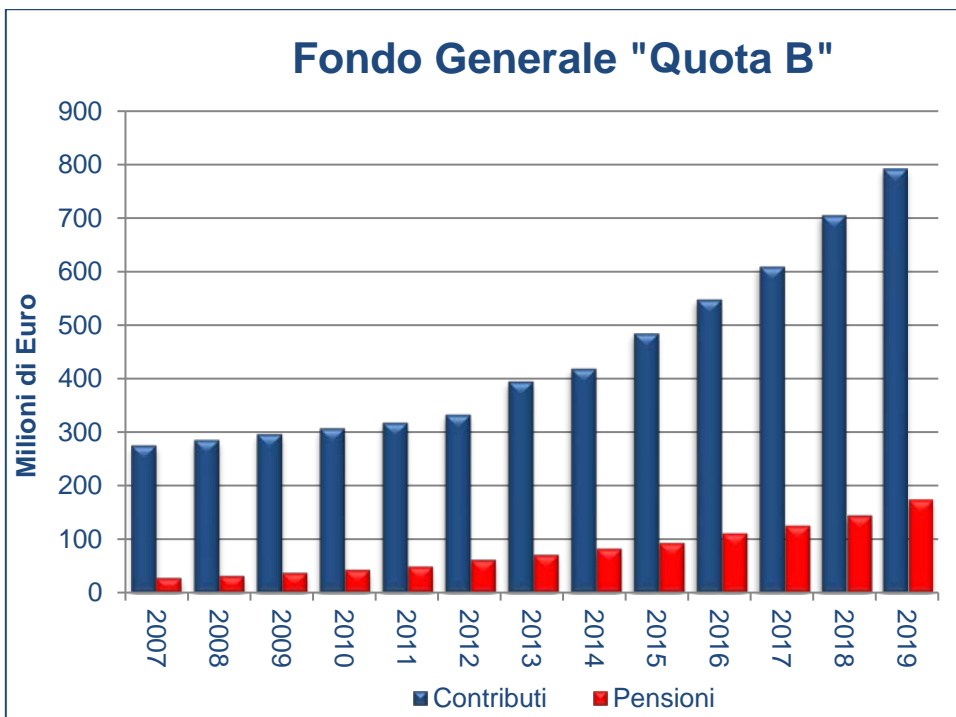
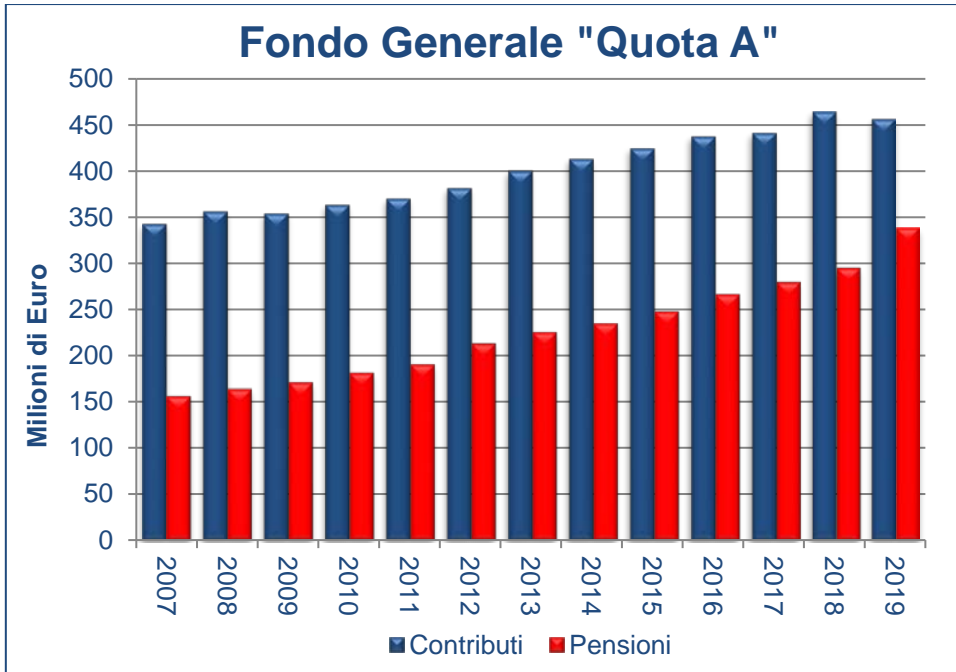
Le prestazioni erogate in regime di cumulo per l'anno 2019 sono 1.418.

L'importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari per l'anno 2019 ad €22.325.083.



L'esercizio 2019 evidenzia per il Fondo di Previdenza Generale un avanzo di gestione complessivamente pari ad € 716.078.432. Tuttavia, la "Quota A" presenta un avanzo di € 103.120.857, inferiore rispetto al 2018 del 32,35%; mentre, per la "Quota B" l'avanzo è pari ad € 612.957.575 superiore del 9,74% rispetto al 2018.

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per entrambe le gestioni.



FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA ED ACCREDITATA

Analisi dei dati di bilancio

Con riferimento alle entrate contributive, per l'esercizio 2019 si evidenzia un lieve decremento del gettito contributivo complessivo rispetto al 2018.

In merito, appare necessario ricordare che il consistente incremento dei contributi ordinari registrato in sede di consuntivo 2018 è da imputare, principalmente, al riconoscimento degli arretrati contributivi a seguito della sigla degli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali, approvati dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 giugno 2018.

Le trattative per definire l'erogazione delle risorse relative all'anno 2018 e gli incrementi a regime dal 2019 sono proseguite nel corso dell'esercizio in esame, ma le procedure di ratifica necessarie l'effettiva entrata in vigore, non si sono concluse entro la fine dell'anno 2019.

In dettaglio, nel mese di giugno 2019, la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative a livello nazionale hanno siglato l'Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), per il triennio 2016-2018.

In merito, si ricorda che nel 2015 era stato siglato a livello nazionale l'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 17 dicembre 2015. Il rinnovo aveva, tuttavia, interessato solo la parte normativa, mentre restava invariata la parte economica.

Le parti, alla luce degli atti di indirizzo pervenuti e facendo seguito all'Intesa siglata dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 giugno 2018, hanno sottoscritto il nuovo testo negoziale sopra indicato nel quale, tenuto conto delle risorse decorrenti dal 2018 e degli incrementi a regime dal 2019, sono state aggiornate e migliorate le varie voci normative, già definite nel 2015, prevedendone delle nuove.

Il rinnovo dell'ACN, quindi, ha interessato sia la parte economica che quella normativa.

Con particolare riferimento alla parte economica, all'art. 5 dell'ACN vengono definite le modalità di erogazione degli arretrati e degli incrementi contrattuali a regime. In particolare, la normativa espressamente dispone che *“le parti concordano l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 e agli arretrati ed incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019, per gli specialisti ambulatoriali [...] da considerarsi al netto degli oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Azienda.”*

In una nota della SISAC viene esplicitato che *“Il trattamento economico viene incrementato, in ossequio alle normative vigenti, con il 3,48% a regime (oltre lo 0,75% pari all'IVC). Le risorse disponibili sono assegnate per circa il 70% in parte variabile della retribuzione ed il 30% sulla quota oraria fissa”*.

Per quanto riguarda, invece, il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con medici di medicina generale, nel mese di settembre 2019 la SISAC e le Organizzazioni Sindacali rappresentative di settore hanno siglato il verbale di preintesa.

In particolare, nel documento siglato viene recepito quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n. 135 (cd Decreto "Semplificazione"), con riferimento alla possibilità di affidare incarichi ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale.

Nella suddetta preintesa, inoltre, in attuazione degli atti di indirizzo ricevuti, le parti hanno concordato l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per l'anno 2018 ed agli arretrati e incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, considerato che le suddette procedure di ratifica non si sono concluse entro la fine dell'anno 2019, si è registrato solo un incremento dei contributi ordinari, riferiti all'anno 2019, da imputare esclusivamente al graduale innalzamento di un punto percentuale annuo delle aliquote contributive.

Inoltre, gli incrementi relativi ai contributi ordinari sono stati parzialmente depotenziati sia dal decremento delle entrate a titolo di riscatto, da attribuirsi agli effetti della perdurante crisi economica ed all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo della riserva matematica e sia da una leggera diminuzione del numero dei medici in convenzione.

Anche per l'anno 2019, continuano a pervenire presso la gestione della medicina generale i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni sono aumentate rispetto a quelle dello scorso esercizio (passando da 6.497 del 2018 a 6.615) e si registra un incremento di tali versamenti pari al 12,68%.

Risultano, invece, in diminuzione le entrate relative ai contributi dovuti dagli specialisti esterni accreditati *ad personam* (-8,99%) di competenza dell'esercizio 2019 nonostante l'aumento delle aliquote contributive, da imputare sia alla riduzione dello stanziamento regionale del budget sull'accREDITAMENTO, sia alla diminuzione del numero di tali iscritti, fenomeno fisiologico in carenza dell'attivazione di nuovi rapporti di accREDITAMENTO *ad personam*.

L'aumento delle aliquote viene attuato, per entrambe le branche (a visita ed a prestazione), secondo una progressione temporale, incrementando le stesse di un punto percentuale annuo dal 2017 fino all'anno 2020. Per l'anno 2019 le aliquote sono le seguenti:

- Branca a visita: 25%.
- Branca a prestazione: 15%.

Anche per tale esercizio la Fondazione ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie una nota informativa con la quale sono state comunicate le nuove aliquote in vigore per il 2019, in modo da assicurare, in relazione al periodo cui si riferisce l'imponibile previdenziale, il corretto prelievo contributivo.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accREDITAMENTO con il SSN, per l'esercizio 2019, si apposta in bilancio un importo di € 18.975.630 (+1,79% rispetto al 2018)

Continua, quindi, a produrre positivi effetti sulle entrate contributive a tale titolo la stipula del Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel 2017 dall'Enpam e dalle Associazioni rappresentative delle società accreditate con il SSN. Con tale Intesa sono state fornite alle società indicazioni operative certe e definitive in ordine all'adempimento dell'obbligo contributivo e, nel contempo, sono state agevolate quelle società che intendono regolarizzare tempestivamente la propria posizione.

Tale protocollo ha inoltre permesso, nel corso del corrente anno, di recuperare contributi riferiti ad anni precedenti per un importo pari ad € 4.599.038.

Le società versanti nel 2019 risultano pari a 1.665 con un incremento del 5% rispetto al 2018.

Relativamente ai versamenti dovuti dalle ASL a favore dei professionisti convenzionati ed accreditati con il SSN, la specifica procedura volta all'applicazione automatica di sanzioni nei confronti delle Aziende Sanitarie che ottemperano in ritardo all'obbligo contributivo, ha determinato

un maggior rispetto dei tempi previsti per il versamento. Ciò ha comportato negli ultimi anni una diminuzione delle sanzioni applicate dalla Fondazione, come si evince dal grafico sotto riportato.



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2019

Andamento del gettito contributivo

L'andamento delle gestioni in esame evidenzia un avanzo rispettivamente pari ad € 280.286.865 per la Medicina Generale e ad € 42.454.100 per la Specialistica Ambulatoriale.

In dettaglio, per le motivazioni sopra specificate, le entrate contributive ordinarie complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N., versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego e contributi riferiti ad anni precedenti) presentano per la Medicina Generale e per la Specialistica Ambulatoriale un lieve decremento rispetto al precedente esercizio pari, rispettivamente, allo 0,53% ed all'1,62%. A seguito dell'aumento dell'aliquota contributiva, risultano comunque in aumento i contributi ordinari riferiti all'anno 2019 per entrambe le gestioni, rispettivamente del 4,13% e dell'1,03% rispetto al 2018.

Si evidenzia invece un decremento delle entrate contributive anche per la Specialistica Esterna. In particolare, quelle relative agli iscritti *ad personam* sono diminuite del 14,86% e sono pari ad € 9.292.335, mentre quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società sono pari ad € 18.975.630, con un incremento dell'1,79% rispetto allo scorso esercizio. Entrambi gli importi sono comprensivi dei contributi relativi ad anni precedenti (€ 94.819 per gli iscritti *ad personam* ed € 4.599.038 per i professionisti operanti nelle società).

Le entrate complessive delle gestioni del Fondo Speciale sono state, per l'anno 2019, pari ad € 1.721.699.887. Tale importo è costituito per € 1.705.227.867 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 16.472.021 da entrate riferite ad anni precedenti.

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€	1.323.840.663(*)
- Riscatti	€	34.227.257
- Ricongiunzioni	€	17.093.301
-Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	<u>380.245</u>
totale entrate	€	1.375.541.466

(*) di cui € 20.605.149 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA	ALIQUOTA	NUMERO	IMPORTO (valori in euro)
PEDIATRI	1%	69	67.374
	2%	70	147.887
	3%	105	324.187
	4%	25	93.071
	5%	340	1.829.222
	Totale	609	2.461.741
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	1%	66	23.038
	2%	52	34.499
	3%	72	75.693
	4%	22	29.768
	5%	681	1.172.516
	Totale	893	1.335.514
ASSISTENZA PRIMARIA	1%	414	339.966
	2%	608	1.017.349
	3%	659	1.634.719
	4%	200	623.339
	5%	3.232	13.192.520
	Totale	5.113	16.807.894
TOTALE GENERALE		6.615	20.605.149

Specialistica Ambulatoriale:

- Contributi ordinari	€	305.206.796
- Riscatti	€	8.361.196
- Ricongiunzioni	€	3.783.534
-Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	<u>54.073</u>
totale entrate	€	317.405.599

Specialistica Esterna:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	9.292.335
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	18.975.630
- Riscatti	€	234.103
- Ricongiunzioni	€	214.865
- Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	€	<u>35.889</u>
totale entrate	€	28.752.822

Contributi di riscatto

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra per tutte e tre le gestioni una diminuzione dell'importo della quota capitale rispetto all'analogo valore del consuntivo 2018 (pari al 12,90% per la Medicina Generale, al 10,70% per la specialistica ambulatoriale ed all'1,65% per la specialistica esterna), da imputare all'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione che ha disincentivato gli iscritti ad accedere a tale istituto.

L'importo complessivo è pari ad € 42.822.556 con un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente del 12,43%.

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati in dettaglio.

Medicina Generale

- riscatti	n. 4.007	€ 34.227.257
------------	----------	--------------

Specialistica Ambulatoriale

- riscatti	n. 826	€ 8.361.196
------------	--------	-------------

Specialistica Esterna

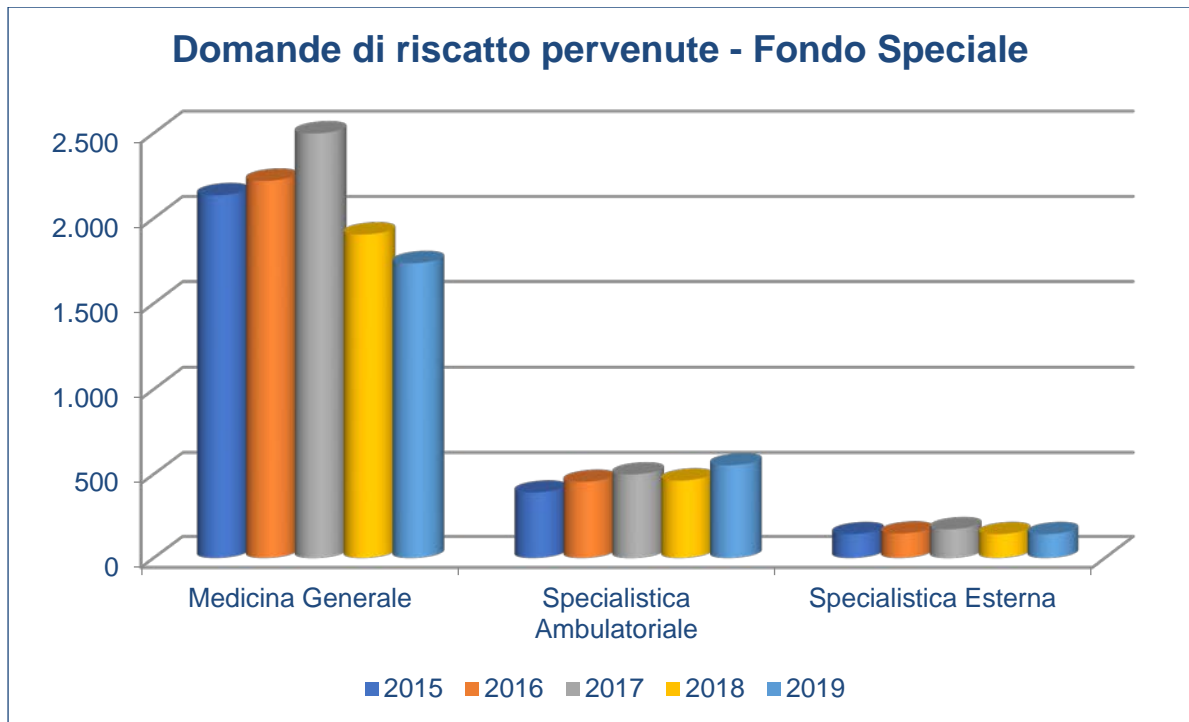
- riscatti	n. 26	€ 234.103
------------	-------	-----------

Totale quota capitale riscatti	n. 4.859	€ 42.822.556
---------------------------------------	-----------------	---------------------

Nell'esercizio 2019 sono pervenute complessivamente 2.431 domande.

In dettaglio, presso la Medicina Generale sono state presentate 1.736 domande con un decremento dell'8,87% rispetto al precedente esercizio, mentre per la Specialistica Esterna sono state presentate 142 domande.

Risultano in aumento solo le domande presentate presso la Specialistica Ambulatoriale che passano da 462 del 2018 a 553 nel 2019 con un incremento del 19,70%. Tuttavia, in particolare presso tale gestione, viene presentata richiesta per riscattare solo un numero limitato di anni, necessari per raggiungere il requisito contributivo per accedere al pensionamento anticipato, determinando pertanto un decremento degli importi a tale titolo.



Sono state inviate 2.385 proposte, di cui 1.872 relative alla Medicina Generale, 493 alla Specialistica Ambulatoriale e 20 alla Specialistica Esterna. Le proposte accettate, invece, sono pari a 694, di cui 564 relative alla Medicina Generale, 124 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 6 relative alla Specialistica Esterna.

Ricongiunzioni

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 21.091.700, registra un decremento rispetto al dato del consuntivo 2018 del 25,31%. Il minore importo appostato è da imputare, principalmente, all'esaurimento dell'attività straordinaria posta in essere negli scorsi anni, volta alla definizione delle domande arretrate.

Considerato che l'entità delle posizioni arretrate è stata notevolmente ridotta, nel 2019 è diminuito il numero di proposte di ricongiunzione inviate e, di conseguenza, si è registrato un decremento delle accettazioni da parte degli iscritti rispetto agli anni precedenti.

Incide, inoltre, sul numero delle proposte accettate la possibilità per gli iscritti di ricorrere all'istituto del cumulo per valorizzare i periodi contributivi maturati presso altre gestioni previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Medicina Generale	€ 17.093.301
Specialistica Ambulatoriale	€ 3.783.534
Specialistica Esterna	€ 214.865

Le domande di ricongiunzione attiva pervenute nell'anno sono state 591, a fronte delle 459 pervenute nello scorso esercizio, di cui 432 relative alla Medicina Generale, 149 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 10 relative alla Specialistica Esterna.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 518, di cui 423 relative alla Medicina Generale, 91 alla Specialistica Ambulatoriali e 4 alla Specialistica Esterna.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 391, di cui 335 relative alla Medicina Generale, 53 alla Specialistica Ambulatoriale e 3 alla Specialistica Esterna. I piani di ammortamento in essere sono 205.

Con riferimento alla ricongiunzione passiva, i trasferimenti dei contributi sia dall'Enpam ad altri enti previdenziali che all'interno delle stesse gestioni Enpam sono risultati pari ad € 10.145.475, di cui € 4.672.384 di competenza della Medicina Generale, € 5.301.099 della Specialistica Ambulatoriale ed € 171.991 della Specialistica Esterna.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2019 dal Fondo Speciale, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.

Pensioni ordinarie

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	11.115	5.528	2.815
2011	11.269	5.636	2.789
2012	11.680	5.816	2.755
2013	11.991	5.944	2.684
2014	12.258	6.053	2.618
2015	12.672	6.236	2.534
2016	13.427	6.572	2.466
2017	14.362	6.922	2.355
2018	15.814	7.463	2.313
2019	17.865	8.269	2.276

Pensioni di inabilità permanente

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	878	398	80
2011	932	448	78
2012	997	482	79
2013	1.096	528	79
2014	1.195	582	81
2015	1.288	635	88
2016	1.373	700	92
2017	1.441	750	95
2018	1.526	811	96
2019	1.623	859	97

Pensioni a superstiti

Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2010	14.220	6.096	3.196
2011	14.680	6.330	3.239
2012	14.997	6.501	3.250
2013	15.208	6.613	3.251
2014	15.405	6.769	3.273
2015	15.522	6.742	3.238
2016	15.630	6.753	3.247
2017	15.951	6.949	3.333
2018	15.983	6.884	3.274
2019	16.073	6.839	3.158

Nell'anno 2019 la spesa sostenuta dal Fondo della medicina convenzionata ed accreditata per l'erogazione di pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti è stata complessivamente di € 1.328.313.564, con un aumento del 9,65% rispetto al precedente esercizio.

Di tale importo, € 1.022.586.509 sono riferiti alla medicina generale, € 259.177.979 sono relativi alle prestazioni a carico della specialistica ambulatoriale ed € 46.549.076 alla specialistica esterna.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2019, distinto per ciascuna gestione del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata, è indicato nei seguenti prospetti.

Medicina Generale

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n. 730	€ 51.501.685
- totale pensioni	n. 17.865	<u>€ 663.220.746</u>
(+ 2.766 nuove pens. - 715 eliminazioni)		
	Totale	€ 714.722.431

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 620.998.258), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 15,09%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n. 1.623	€ 35.491.980
(+ 194 nuove pens. - 97 eliminazioni)		

Si registra un incremento del 9,21% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 32.498.721.

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 16.073	€ 318.607.787
(+ 999 nuove pens. - 909 eliminazioni)		

Si evidenzia un incremento del 2,35% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 311.295.179.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 169.842	€ 19.871.151
---------------------------------	------------	--------------

Si rileva un decremento dello 0,46% del numero delle giornate indennizzate e del 13,01% relativo agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 117; le pratiche liquidate sono state n. 3.664; la durata media di ogni prestazione è stata di 46 giorni, per un costo medio a prestazione di € 5.423.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 3.572.169), è stato pari ad € 1.089.793.564, con un incremento del 10,18% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite riferite ad anni precedenti della Medicina Generale € 195.041 per rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti ed € 5.265.996 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 5.461.037.

Nel complesso, le uscite della Medicina Generale ammontano ad € 1.095.254.601.

Specialistica Ambulatoriale

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n. 220	€	10.125.474
- totale pensioni	n. 8.269	€	<u>176.403.512</u>
(+ 1.118 nuove pens.- 312 eliminazioni)			
	Totale	€	186.528.986

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad €168.730.070, evidenzia un incremento del 10,55%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n. 859	€	13.885.205
(+103 nuove pens.- 55 eliminazioni)			

Si registra un aumento dell'8,70% degli importi liquidati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 12.774.354.

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 6.839	€	65.326.555
(+ 369 nuove pens.- 414 eliminazioni)			

Si evidenzia un incremento del 2,80% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a €63.545.786.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 10.779	€	1.151.183
---------------------------------	-----------	---	-----------

Si rileva un decremento del 5,78% del numero delle giornate indennizzate ed una diminuzione del 4,14% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a €107; le pratiche liquidate sono state n. 333; la durata media di ogni prestazione è stata di 32 giorni, per un costo medio a prestazione di €3.457.

Il totale delle prestazioni erogate, al netto dei recuperi (€ 903.541), è stato pari ad €271.289.486, con un incremento dell'8,71% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite relative ad anni precedenti della Specialistica Ambulatoriale i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti pari ad €99.306 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 3.562.707 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di €3.662.014. Per cui si è registrato nel 2019 un lieve decremento del 6,73% di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 3.926.224).

Nel complesso, le uscite della Specialistica Ambulatoriale ammontano ad €274.951.500.

Specialistica Esterna

Trattamento ordinario:

- indennità in capitale	n. 32	€	1.518.776
- totale pensioni	n. 2.276	€	<u>28.235.656</u>
(+ 111 nuove pens.- 148 eliminazioni)			
	Totale	€	29.754.432

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 29.001.831), evidenzia un lieve incremento della spesa complessiva, nella misura del 2,60%.

Pensioni per inabilità permanente:

- totale pensioni	n. 97	€	1.569.167
(+ 6 nuove pens. - 5 eliminazioni)			

Si registra un incremento degli importi liquidati (+2,70%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.527.977

Pensioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 3.158	€	15.703.440
(+ 110 nuove pens. - 226 eliminazioni)			

Gli importi erogati nel 2019 sono in linea (+0,74%) rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, pari ad € 15.588.081.

Trattamento per inabilità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 25	€	1.861
---------------------------------	-------	---	-------

L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 74; le pratiche liquidate sono state n. 2. La durata media di ogni prestazione è stata di 13 giorni, per un costo medio a prestazione di € 930.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dalla Specialistica Esterna, al netto dei recuperi (€ 152.177), è stato pari a € 47.048.715, con un lieve incremento del 2,21% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie riferite ad anni precedenti

Sono contabilizzati tra le uscite riferite ad anni precedenti della Specialistica Esterna i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 129.404 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 1.040.813, per un totale di € 1.170.217.

Nel complesso, le uscite della Specialistica Esterna ammontano ad € 48.218.932.

Indennità in capitale del Fondo Speciale

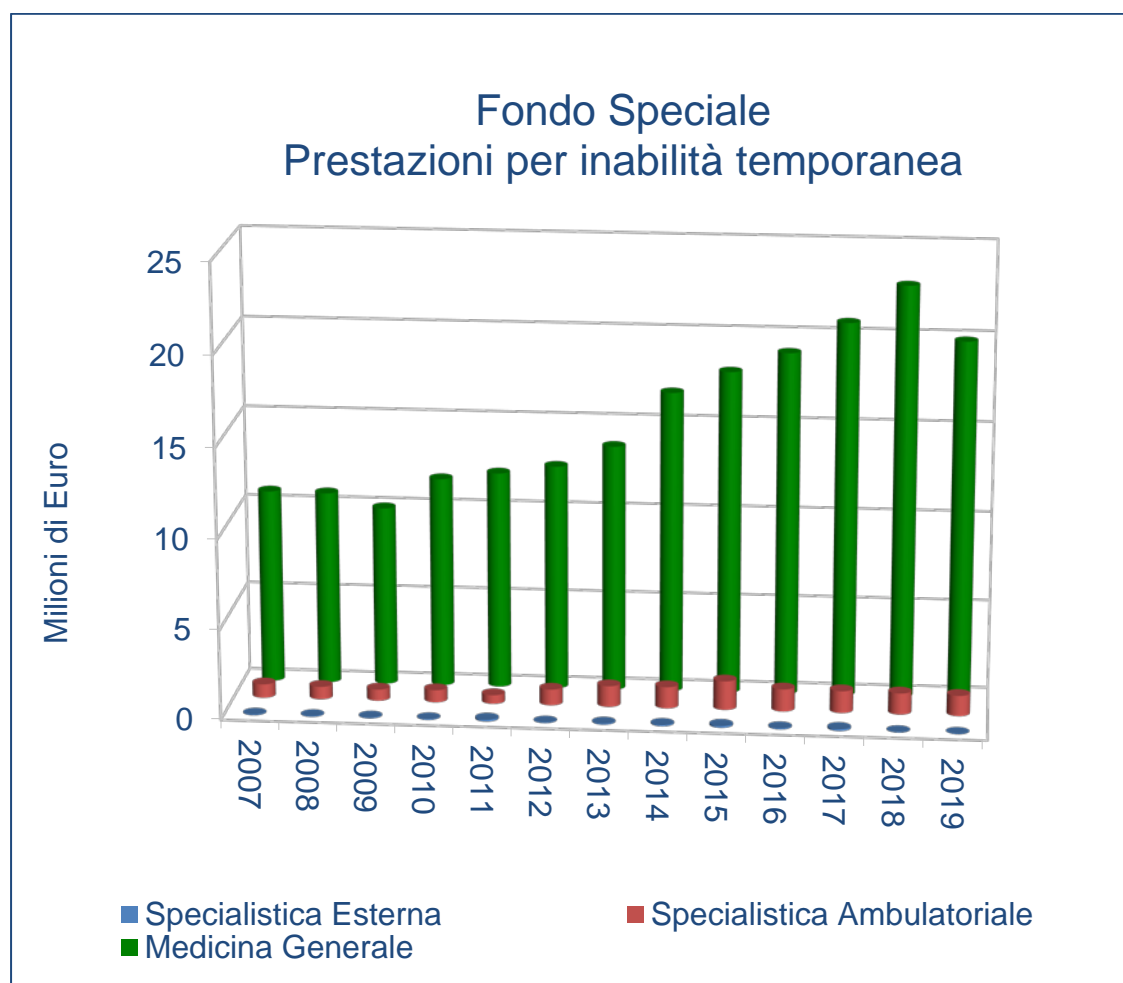
Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale, nella tabella seguente vengono riportati i dati riferiti ai trattamenti misti in capitale erogati nell'ultimo triennio.

INDENNITÀ IN CAPITALE	2017	2018	2019
MEDICINA GENERALE	504	573	730
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	158	170	220
SPECIALISTICA ESTERNA	35	26	32

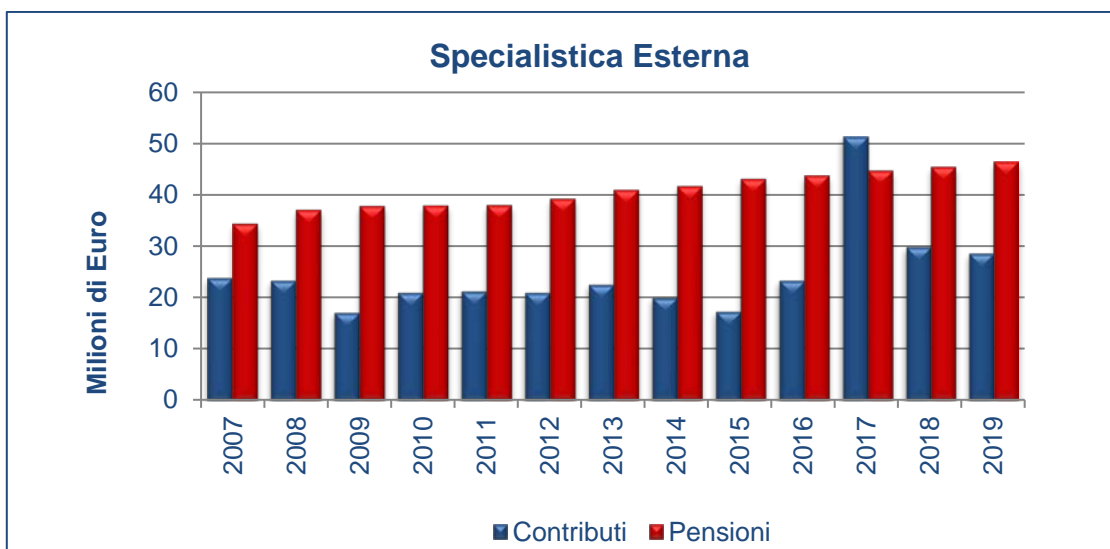
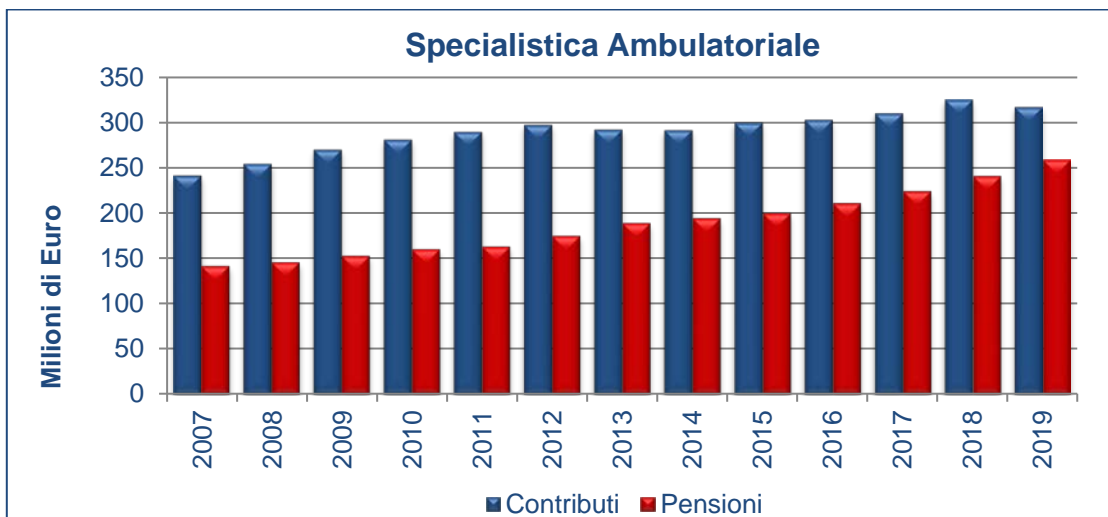
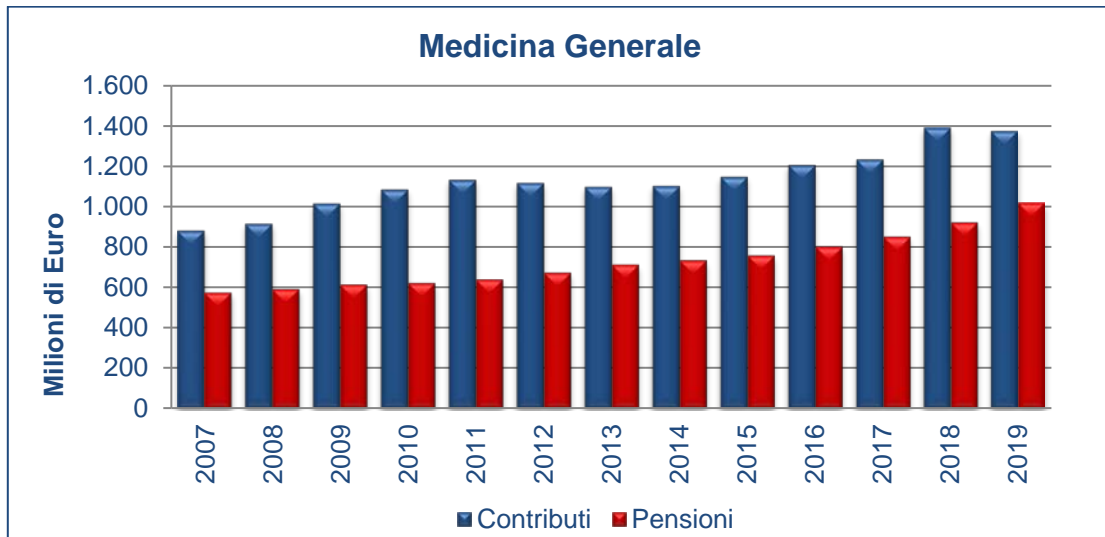
Per il 2019 la spesa relativa a tale istituto è passata da € 45.202.009 ad € 51.501.685 per la Medicina Generale, da € 7.109.342 ad € 10.125.474 per la Specialistica Ambulatoriale e per la Specialistica Esterna, si passa da € 1.520.357 ad € 1.518.776.

Prestazioni per inabilità temporanea del Fondo Speciale

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle prestazioni per inabilità temporanea erogate a carico delle tre gestioni del Fondo Speciale. Con particolare riferimento alla Medicina Generale si evidenzia il trend di crescita di tale tipologia di prestazione.

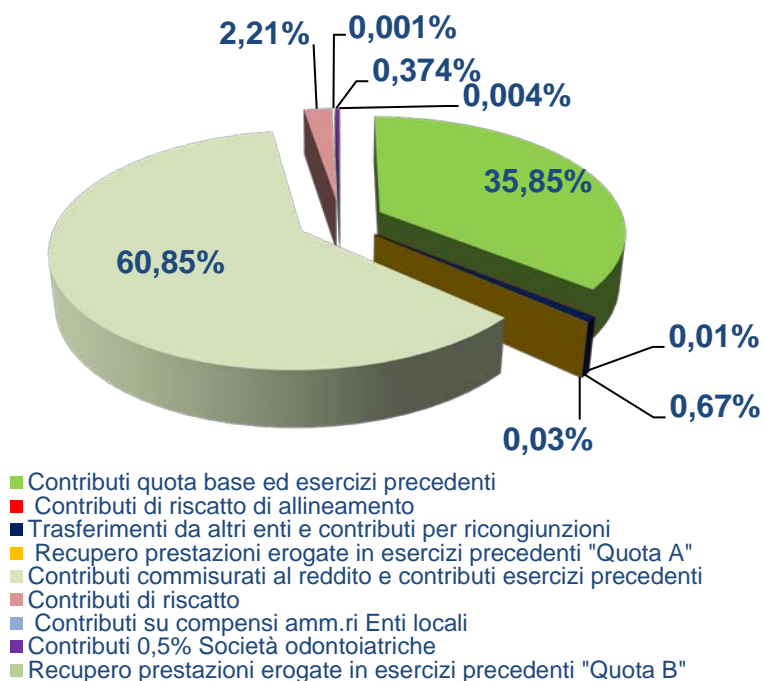


RAFFRONTO CONTRIBUTI - PENSIONI

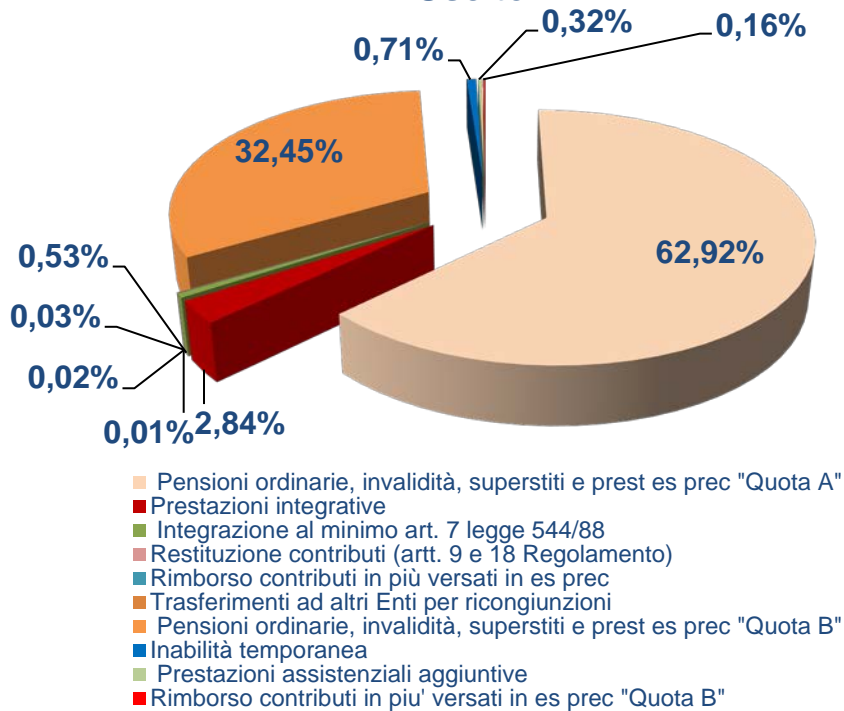


FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Entrate

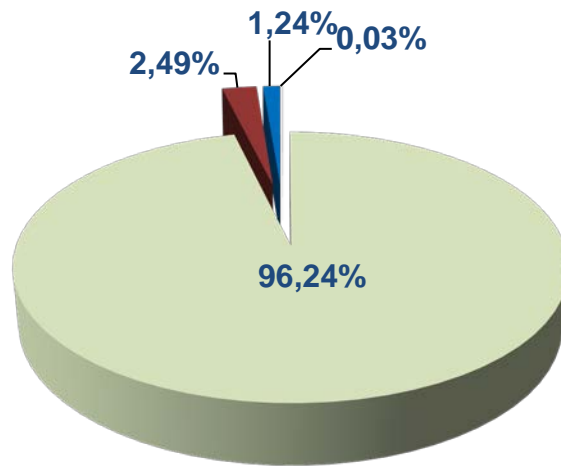


Uscite



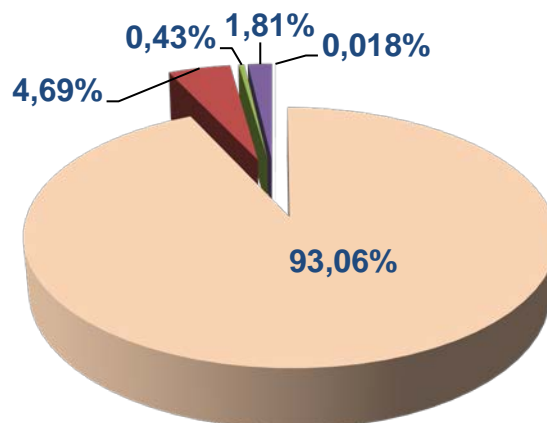
MEDICINA GENERALE

Entrate



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto
- Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni
- Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti

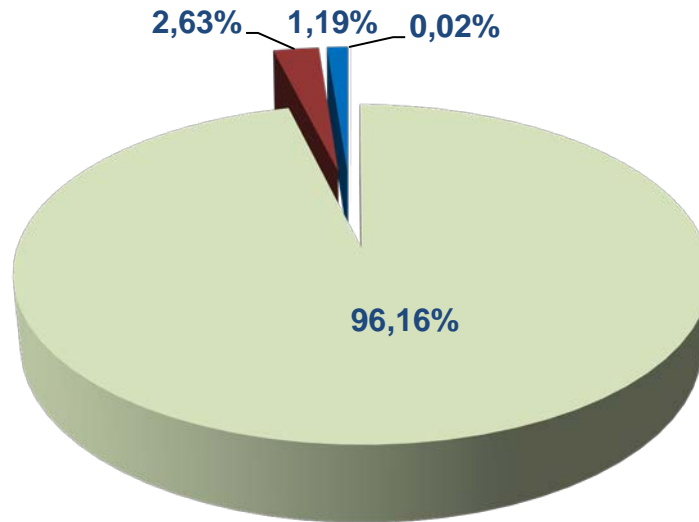
Uscite



- Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti
- Indennità ordinarie
- Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni
- Assegni di malattia
- Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti

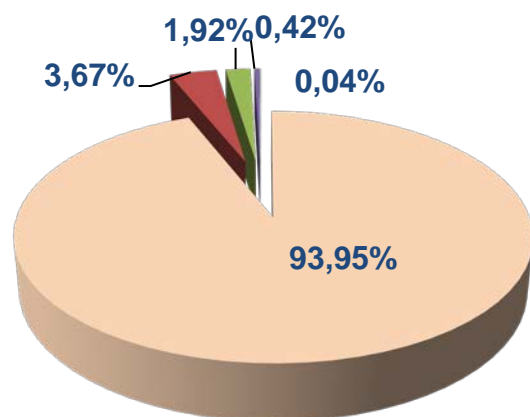
SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Entrate



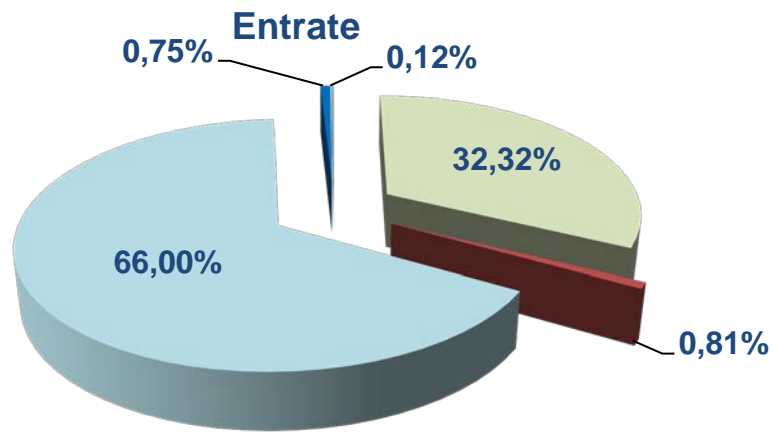
- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto
- Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni
- Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti

Uscite

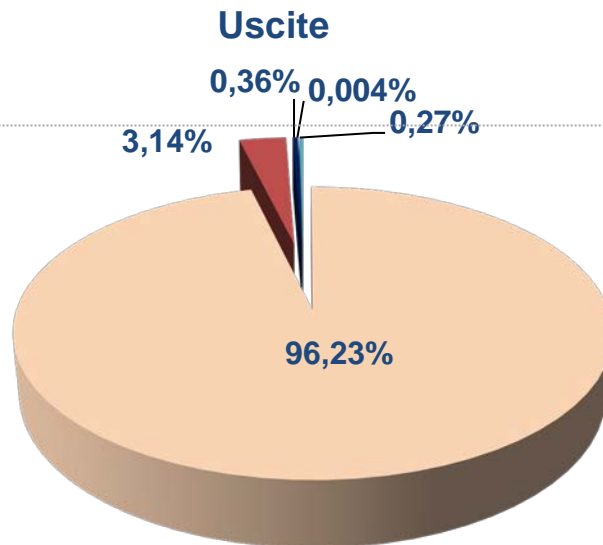


- Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti
- Indennità ordinarie
- Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni
- Assegni di malattia
- Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti

SPECIALISTICA ESTERNA



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto
- Contributi da società accreditate con il SSNN (ex L. 243/04)
- Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni
- Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti



- Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti
- Indennità ordinarie
- Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni
- Assegni di malattia
- Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	336.395.792,89	Contributi quota base	447.889.287,13
Prestazioni assistenziali	15.203.983,89		
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	2.834.448,20		
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	32.872,77	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	8.393.436,78
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	103.395,58	Contributi di riscatto di allineamento	143.017,13
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	138.627,84		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-1.047.813,23	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota A"	356.423,53
Totale prestazioni	353.661.307,94	Totale contributi	456.782.164,57
Oneri di amministrazione e gestione	125.763.961,10	Proventi vari	220.455.331,04
TOTALE USCITE	479.425.269,04		
AVANZO ECONOMICO	197.812.226,57		
TOTALE A PAREGGIO	677.237.495,61	TOTALE ENTRATE	677.237.495,61

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	173.513.423,03	Contributi commisurati al reddito	760.265.325,38
Prestazioni assistenziali aggiuntive	1.718.363,82	Contributi di riscatto	27.589.773,61
Inabilità temporanea Quota B	3.789.700,17		
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	809,97	Contributi 0,5% Soc. odontoiatriche	4.672.735,83
Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	36.433,19	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	17.374,35
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	869.436,24		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-294.249,50	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti "Quota B"	46.283,16
Totale prestazioni	179.633.916,92	Totale contributi	792.591.492,33
Oneri di amministrazione e gestione	209.239.938,03	Proventi vari	421.854.243,22
TOTALE USCITE	388.873.854,95		
AVANZO ECONOMICO	825.571.880,60		
TOTALE A PAREGGIO	1.214.445.735,55	TOTALE ENTRATE	1.214.445.735,55

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	1.022.586.509,14	Contributi ordinari	1.323.840.662,56
Indennita' ordinarie	51.501.684,50	Contributi di riscatto	34.227.257,01
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.672.383,80	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	17.093.300,79
Assegni di malattia	19.871.151,13		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici	195.041,16		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-3.572.169,12	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Generici	380.245,19
Totale prestazioni	1.095.254.600,61	Totale contributi	1.375.541.465,55
Oneri di amministrazione e gestione	249.788.592,57	Proventi vari	567.435.336,31
TOTALE USCITE	1.345.043.193,18		
AVANZO ECONOMICO	597.933.608,68		
TOTALE A PAREGGIO	1.942.976.801,86	TOTALE ENTRATE	1.942.976.801,86

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	259.177.978,97	Contributi ordinari	305.206.796,38
Indennita' ordinarie	10.125.474,08	Contributi di riscatto	8.361.195,53
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	5.301.099,36	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	3.783.534,14
Assegni di malattia	1.151.182,51		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	99.306,37		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-903.541,47	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	54.073,31
Totale prestazioni	274.951.499,82	Totale contributi	317.405.599,36
Oneri di amministrazione e gestione	75.451.407,33	Proventi vari	170.788.121,32
TOTALE USCITE	350.402.907,15		
AVANZO ECONOMICO	137.790.813,53		
TOTALE A PAREGGIO	488.193.720,68	TOTALE ENTRATE	488.193.720,68

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	46.549.076,33	Contributi ordinari	9.292.335,37
Indennita' ordinarie	1.518.776,15	Contributi di riscatto	234.102,99
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	171.991,42	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	18.975.629,77
Assegni di malattia	1.860,92	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	214.864,98
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	129.403,63		
Recupero prestazioni esercizio corrente	-152.176,90	Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti F/Specialisti	35.889,13
Totale prestazioni	48.218.931,55	Totale contributi	28.752.822,24
Oneri di amministrazione e gestione	1.630.484,21	Proventi vari	1.017.087,82
		TOTALE ENTRATE	29.769.910,06
		DISAVANZO ECONOMICO	20.079.505,70
TOTALE USCITE	49.849.415,76	TOTALE A PAREGGIO	49.849.415,76

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato i conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2019 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2018 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	15,771	(nell'anno precedente 16,003)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	30,646	(" " " 29,666)
Fondo di previdenza medici med. generale	41,124	(" " " 41,429)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	12,403	(" " " 12,750)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,056	(" " " 0,152)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.365.236.697
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	184.488.433
oneri finanziari	€	221.698.365
oneri fiscali	€	177.650.351
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.303.412

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 16.313.422 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota "A"	€	5.143.851
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	3.463.805
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	5.995.397
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	1.457.814
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	252.555

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 50.836.134 nell'esercizio 2019), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2019 a complessivi € 23.897.688, di cui quelli attribuiti al Fondo di previdenza generale quota "A" sono: € 89.390 per compensi agli esattori, € 273.620 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV, € 10.182.967 per quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti.

Le residue € 13.351.711 sono imputate come segue:

- Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale € 12.573.145
- Al Fondo di previdenza medici di medicina generale € 536.170
- Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali € 190.263
- Al Fondo di previdenza specialisti esterni € 52.133

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 319.327 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 35.968), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€ 62.821), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 31.281) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 12.902.314).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2018) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, viene determinato l'avanzo o disavanzo economico 2019 di ciascun Fondo

	Avanzo economico 2019
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	197.812.227
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	825.571.881
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	597.933.609
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	137.790.813
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-20.079.506
TOTALE	1.739.029.024

Prima di commentare la tabella soprastante e i criteri con i quali la stessa è stata rettificata nella pagina che segue, è senz'altro utile ricordare che a partire dal 2011, anno nel quale la quota di partecipazione al patrimonio comune del Fondo degli Specialisti Esterni è divenuta negativa, i saldi negativi dello stesso fondo sono stati imputati alle altre gestioni in ragione delle percentuali di partecipazione di ciascun Fondo alla riserva patrimoniale comune; quanto prima in ragione e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2019.

	Avanzo economico 2019	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti Esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2019
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	197.812.227	-3.372.437	194.439.790
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	825.571.881	-6.495.624	819.076.257
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	597.933.609	-7.784.328	590.149.281
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	137.790.813	-2.427.117	135.363.696
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-20.079.506	20.079.506	0
TOTALE	1.739.029.024	-	1.739.029.024

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2019 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2018	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2019	Variazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	3.526.238.628	194.439.790	3.947.847	3.724.626.265
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	6.791.861.007	819.076.257	7.603.917	7.618.541.181
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	8.139.336.712	590.149.281	9.112.501	8.738.598.494
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.537.807.261	135.363.696	2.841.235	2.676.012.192
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0	0
TOTALE	20.995.243.608	1.739.029.024	23.505.500	22.757.778.132

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

L'attività dell'Assistenza e dei Servizi Integrativi ha quale propria missione quella di garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto e offrire agli iscritti e agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

Di seguito, si procede ad un'analisi di maggior dettaglio delle attività svolte nel 2019.

Obiettivo principale è di garantire agli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto, elaborando un sistema di welfare completo e inclusivo.

Le prestazioni assistenziali di "Quota A" sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria. La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione emanate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera n. 84 del 6 luglio 2018, approvate dai Ministeri vigilanti con nota prot. registro ufficiale n. 0016936 del 28 dicembre 2018.

Le nuove Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, emanate dal CdA con Delibera n. 116 del 12 dicembre 2019, entreranno in vigore non appena verranno approvate dai Ministeri vigilanti. Sino ad allora, le prestazioni assistenziali aggiuntive del Fondo della Libera Professione "Quota B" sono disciplinate dal vecchio regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 26 gennaio 2017 e successive modificazioni. L'art. 2 (prestazioni per inabilità temporanea) è abrogato dal 4 febbraio 2019, data di approvazione della nuova disciplina previdenziale da parte dei Ministeri vigilanti.

Nuove Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, approvate dal CdA con Delibera n. 116 del 12 dicembre 2019

Durante l'intero corso del 2019 sono stati sviluppati tutti gli studi e gli incontri con il Comitato Consultivo del Fondo di Previdenza della Libera Professione che hanno consentito di pervenire, alla fine dello scorso anno, alle nuove norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" deliberate.

La nuova declinazione delle norme assistenziali riguardante gli iscritti alla "Quota B" rappresenta un passo importante, reso necessario dall'obsolescenza del precedente dettato regolamentare, dal già citato passaggio dell'inabilità temporanea in Previdenza che ha liberato gran parte delle risorse disponibili e dalla necessità di adeguare i presidi assistenziali al più ampio progetto di welfare elaborato dall'Area e già in parte implementato.

In quest'ottica, per consentire interventi il più possibile mirati in alcuni particolari campi, le nuove norme prevedono, oltre al potenziamento dell'assistenza tradizionale, interventi economici erogati per il tramite di appositi Bandi di gara, deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Gestione delle prestazioni per inabilità temporanea del Fondo della Libera Professione e clausola di salvaguardia prevista nella delibera n. 117 del 12.12.2019

Per tutto il 2019 (e anche nei primi mesi del 2020), il Servizio ha continuato a gestire le domande di inabilità temporanea "Quota B" presentate prima dell'approvazione del nuovo regolamento previdenziale, proseguendo nelle erogazioni sino al massimo assistibile, pari a 24 mesi di astensione lavorativa causa infortunio o malattia.

Occorre inoltre evidenziare che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento previdenziale -e quindi dal 13 settembre 2017 al 3 febbraio 2019- la tutela in caso di inabilità temporanea era di competenza del regolamento assistenziale e dunque vincolata a limite reddituale.

Per supportare coloro i quali, a causa di tale vincolo, sono rimasti privi di tutela, la Fondazione, considerando la propria peculiare finalità statutaria e per rimediare al *vulnus* determinato dall'*iter* di approvazione delle nuove norme, con la delibera n. 117 del 12.12.2019, ha deciso di riconoscere a tali iscritti un sussidio disciplinato dalle nuove disposizioni regolamentari.

Il Servizio ha dunque provveduto a individuare le domande comprese nel lasso di tempo sopra descritto, procedendo a una nuova istruttoria al fine di coprire il periodo di inabilità temporanea.

Un primo mandato di pagamento a competenza 2019, comprendente numero ventuno pratiche liquidabili, è stato effettuato con valuta 5.3.2020 a competenza 2019, per un importo lordo pari ad € 176.588,36.

Per le restanti domande, per le quali non era certo il periodo di astensione lavorativa, si è provveduto a scrivere agli interessati. Le relative erogazioni verranno dunque effettuate non appena la documentazione sarà completata.

Sussidi a sostegno della genitorialità

Con delibera n. 29 del 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il terzo Bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti.

A fronte di n. 848 domande pervenute, 744 sono risultate conformi ai requisiti previsti. Fra queste figurano 17 parti gemellari, per un totale di 761 erogazioni; 104 domande sono state respinte per mancanza dei requisiti richiesti. L'importo erogato, relativo alle 761 nascite complessive, è risultato pari ad Euro 1.141.500,00 a fronte dell'importo specificamente stanziato dalla Fondazione pari a 1,5 milioni di Euro.

In ragione delle 9 domande pervenute da studentesse per la maternità ai sensi dell'art. 3 punto b) del già citato Bando, sono state erogati 9 sussidi per un totale di Euro 54.716,13 contenuti nello stanziamento di Euro 500.000,00 della Fondazione.

Con l'occasione, di concerto con il Servizio Sviluppo Software, è stata migliorata e implementata la procedura informatica volta all'acquisizione, alla gestione e alla liquidazione delle domande, nell'ambito del nuovo applicativo Sistema Integrato Enpam (SiEnpam), anche alla luce delle criticità emerse nel corso del precedente bando.

Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Con delibera n. 47 del 24 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il secondo Bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), riservato ai figli ed equiparati degli iscritti alla Fondazione Enpam per il 2019. Una iniziativa che rientra nell'ambito del programma "Quadrifoglio", di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri.

A fronte di 24 nuove domande pervenute, 11 sono state accolte per un totale di € 59.069,00. Sono state inoltre pagate 7 posizioni già accese nel 2018, per un esborso di € 34.999,00. La spesa totale è dunque pari ad € 94.068,00, su un budget complessivo di € 100.000,00 stanziati dalla Fondazione.

La polizza Long Term Care EMAPI

Nell'ambito delle politiche di welfare integrato comprese nel "progetto Quadrifoglio", la Fondazione ha attivato la copertura assicurativa Long Term Care (LTC) proposta da EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – e offerta in prima istanza da Poste Vita SpA, aggiudicataria di una gara europea a cui hanno partecipato le principali compagnie di assicurazione operanti in Italia; l'assicurazione per gli aderenti alla convenzione tra EMAPI e Poste Vita SpA ha avuto validità dal primo agosto 2016 fino al 28 febbraio 2019, prorogata per ragioni di continuità assicurativa sino alla conclusione della nuova gara europea per l'individuazione di un partner assicurativo, vinta da Aviva Vita SpA.

Il nuovo contratto stipulato da EMAPI con Aviva Vita ha validità per il triennio compreso tra il 1° maggio 2019 e il 30 aprile 2022.

L'assicurazione LTC copre il rischio di perdita dell'autosufficienza, ovvero della capacità di svolgere autonomamente alcune fra le principali azioni quotidiane ADL (Activities of Daily Life); la stessa garantisce agli aventi diritto una rendita vitalizia mensile pari ad euro 1.200,00 non soggetta ad Irpef né a rivalutazione. Dopo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2017, la copertura è data a tutti gli iscritti attivi e pensionati che al primo agosto 2016 (data dell'adesione) non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

Pur trattandosi di una polizza interamente gestita da EMAPI, il Servizio Assistenza cura i rapporti con gli Ordini e con l'utenza, onde rispondere ai numerosi quesiti proposti in materia. Opera inoltre in collaborazione con il Centro Studi Settore Statistico in concomitanza delle scadenze contrattuali per il pagamento del premio dovuto.

L'avvento della polizza LTC a favore della quasi totalità degli iscritti ha determinato un ripensamento dei criteri di assegnazione dei sussidi per l'assistenza domiciliare, previsti nella nuova declinazione normativa dei sussidi di "Quota A". Tali norme escludono una sovrapposizione di assistenza per le medesime difficoltà, e garantiscono una equa distribuzione delle risorse anche a favore di chi, per le caratteristiche proprie e immodificabili della convenzione, non può fruire della tutela LTC; sono stati inoltre introdotti analoghi criteri di valutazione della condizione di non autosufficienza, basati sulle ADL precedentemente citate.

L'esborso complessivo per la polizza LTC a competenza 2019 ammonta ad euro 5.857.353,23.

Le risorse utilizzabili per l'assistenza agli iscritti e l'innalzamento del Budget per l'esercizio 2020

Tutte le prestazioni assistenziali di "Quota A", compresa la polizza LTC, sono finanziate utilizzando le risorse previste dall'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale le erogazioni assistenziali:

"devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8% in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con Delibera del Consiglio di Amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti".

Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.

L'individuazione dell'unica, sopra descritta, fonte di finanziamento è un vincolo di non poco conto che limita fortemente il ventaglio e l'entità delle erogazioni assistenziali che l'Ente vorrebbe e potrebbe mettere in gioco a favore dei propri iscritti; appare pertanto necessario, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, individuare ulteriori e più ampie risorse economiche da destinare al finanziamento del "welfare integrato".

Limitatamente all'esercizio 2020, considerando i numerosi e devastanti eventi alluvionali che hanno colpito l'Italia nel corso dell'anno, e considerando il relativo notevole afflusso di richieste, considerando quanto disposto dall'art. 31, comma 5, del già citato regolamento, il Servizio ha ritenuto opportuno proporre una deroga al limite di stanziamento annuo elevandolo dal 5% al 8%; tale proposta è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ed è stata inviata ai Ministeri vigilanti per la necessaria approvazione.

Le prestazioni assistenziali aggiuntive di “Quota B” sono finanziate utilizzando le risorse individuate dall’art. 18, comma 8, del vigente Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale:

“gli iscritti di cui ai commi 1, degli articoli 3 e 4, del presente Regolamento, che contribuiscono alla gestione “Quota B” anche con l’aliquota dell’1%, hanno diritto ad una ulteriore quota di pensione calcolata in relazione alla metà di tale aliquota secondo le modalità specificate nel precedente comma 6, lettera c). La restante metà è destinata al finanziamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive erogate dalla gestione “Quota B” del Fondo generale”.

Trattamento fiscale delle prestazioni assistenziali erogate da Enpam ai propri iscritti

Nel corso dell’anno 2018 il Servizio Assistenza, con la fattiva collaborazione del Servizio trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, ha avviato un percorso volto a individuare particolari tipologie di sussidio che, ai sensi della normativa vigente, potevano considerarsi non soggette a tassazione. Un lavoro volto a migliorare le tutele nei confronti dell’utenza, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal TUIR, confortato dal parere di uno studio legale esterno. Tale percorso si è concretizzato il 15 marzo 2019, quando è stata presentata al CdA un’informativa al riguardo, nella quale venivano esplicitati i sussidi che, a partire dall’anno 2019, non sarebbero stati considerati imponibili Irpef. L’ultima fattispecie, riguardo la possibile detassazione dei sussidi per assistenza domiciliare concessi da Enpam ai soggetti non autosufficienti, è in attesa di riscontro, ma dovrebbe comunque trovare risposta definitiva entro il 2020.

Implementazione degli strumenti informatici e comunicazione

Nell’ambito del progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi il Servizio Assistenza, per velocizzare l’iter istruttorio e dare rapide risposte ai bisogni degli iscritti, è stato fra i primi ad essere coinvolto: la procedura di invio e gestione dei sussidi a tutela della genitorialità e, in seguito, dei collegi di merito, ha rappresentato un primo banco di prova. La progressiva messa in produzione del Sistema Integrato Enpam comporterà il graduale passaggio di tutta la gestione assistenziale attraverso la nuova piattaforma informatica.

Il progetto risponde inoltre alla necessità di monitorare l’andamento dei principali *items* assistenziali conoscendo, in tempo reale, le somme erogate e a disposizione, distinte per tipologia di prestazione, area geografica, età e sesso dei richiedenti, in modo da rispondere alle molteplici richieste di dati che, con sempre maggiore frequenza e dettaglio, pervengono dai Ministeri e da Adepp. Il progetto, infine, si integra con la recente istituzione del Casellario Unico dell’Assistenza che prevede la trasmissione all’Inps dei dati relativi alle prestazioni erogate e di cui si detaglierà in un successivo paragrafo.

Riguardo la comunicazione, nel corso dell’anno gli Uffici si sono impegnati a divulgare le diverse possibilità di assistenza che la Fondazione riserva a tutela dei propri iscritti, dato che non sempre tali forme assistenziali sono note; a tal fine è stata implementata la partecipazione agli incontri organizzati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri per diffondere una corretta e puntuale informazione.

La presenza dell’Enpam sul territorio in occasione di calamità naturali è particolarmente apprezzata: è una vicinanza importante sia dal punto di vista pratico per aiutare l’iscritto nell’iter della richiesta e sia quale testimonianza di fattiva solidarietà.

L’impatto degli eventi calamitosi, legato al dissesto idrogeologico e alla vulnerabilità sismica del nostro Paese, è stato piuttosto rilevante anche nel 2019. Costante, ancorché soggetto a imprevedibili oscillazioni, è dunque l’impegno di spesa relativo a questa voce assistenziale.

Infine, sempre riguardo gli eventi imprevisi, il recente preoccupante diffondersi del Covid19 ha spinto il Servizio a pensare soluzioni di carattere assistenziale per i medici colpiti e costretti

all'interruzione dell'attività professionale. A tale proposito, per quanto riguarda i liberi professionisti, si ipotizza il ricorso alla vigente normativa della "Quota B" in materia di calamità naturali per tutelare gli eventuali periodi di astensione lavorativa dovuti al picco epidemico.

5 per mille

Dal 2008 la Fondazione Enpam è inserita tra gli Enti ai quali i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef per finalità di interesse sociale. A partire dal suddetto anno finanziario 2008 e fino all'accredito incassato in data 07 novembre 2016 relativo all'esercizio 2014 e pari a € 430.651,68, Enpam ha sempre ottemperato agli obblighi previsti dalla legge, destinando le somme incassate all'erogazione dei sussidi per assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti e trasmettendo agli organismi competenti i relativi rendiconti.

Nell'anno 2015, i medici e gli odontoiatri che hanno destinato il 5 per mille ad Enpam sono stati 6.345, mentre nel 2016 sono stati 7.026 per un importo rispettivamente di € 624.745,09 (2015) e di € 685.609,97 (2016), mai accreditati alla Fondazione.

In data 18 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate pubblicava gli elenchi dei beneficiari per l'anno fiscale 2015, senza che fra questi figurasse Enpam che era invece registrata fra gli esclusi.

L'Enpam, con nota a firma del Presidente prot. 0042503 del 03 maggio 2017, chiese all'Agenzia delle Entrate ragione di questa improvvisa e immotivata esclusione senza ricevere risposta alcuna.

In data 13 aprile 2018 l'Agenzia delle Entrate pubblicava gli elenchi dei beneficiari per l'anno fiscale 2016 e anche in questa circostanza l'Enpam era registrata fra gli esclusi.

I contribuenti che hanno versato il 5 per mille ad Enpam per l'anno 2017 sono stati 7.656, per un totale di € 742.984,91.

In conclusione, fino ad oggi l'Agenzia delle Entrate ha trattenuto un importo totale di 2.053.339,97 Euro per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Con Pec del 14 gennaio 2020 (protocollo Enpam n. 0007892 del 23.01.2020), l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad Enpam le motivazioni dell'esclusione dal 5 per mille relativamente agli esercizi finanziari 2015/2019. In particolare, si evidenzia come: *"l'attività di assistenza svolta dalla Fondazione ENPAM non è riconducibile nell'ambito dell'assistenza sociale di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460"*; un ricorso avverso tale decisione è in corso a cura degli Affari Istituzionali, Legislativi e Legali della Fondazione.

Al fine di evitare che l'impasse sopra descritta possa ripetersi nel futuro, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, con delibera del 13 dicembre 2018, di approvare la costituzione della "Fondazione ENPAM 5X1000 – ONLUS", dedicata all'assistenza agli iscritti e alla ricerca a favore della professione medica ed odontoiatrica.

In data 15.11.2019 l'Agenzia delle Entrate ha inviato ad Enpam una nota, avente per oggetto: richiesta di chiarimenti concernente la richiesta di iscrizione al Registro delle ONLUS depositata in 7.10.2019. A tale nota Enpam rispondeva in data 13.02.2020 (prot. 0017834), fornendo tutti i chiarimenti del caso. L'Agenzia delle Entrate non ha ancora inviato un riscontro per cui, allo stato attuale, la vicenda non può ritenersi positivamente conclusa.

Casellario Unico dell'Assistenza

L'istituzione del Casellario Unico dell'Assistenza da parte dell'Inps per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati relativi ai soggetti aventi titolo alle prestazioni assistenziali, obbliga tutti gli enti erogatori alla trasmissione telematica dei dati stessi all'Istituto Nazionale.

Di conseguenza Enpam, dopo aver ottimizzato il processo in fattiva collaborazione con Inps, procede periodicamente all'invio dei dati richiesti. Nel corso del 2019 sono stati trasmessi i dati relativi agli anni 2017, 2018 e parte del 2019.

Aspetti contabili

Quanto sopra evidenziato, si riflette nell'analisi specifica degli aspetti contabili.

Nell'esercizio 2019 la spesa complessiva sul Fondo "Quota A" e sul Fondo "Quota B", pari ad € 16.922.347,71, risulta inferiore a quella del 2018 (€ 18.786.873,45 su entrambi i Fondi) e ciò anche in ragione del diminuito esborso per i sussidi di inabilità temporanea "Quota B".

Analizzando le diverse tipologie, in primo luogo si registra una leggera flessione delle prestazioni assistenziali liquidate dalla "Quota A" nell'esercizio 2019 (ma occorre notare che nel 2018 si era registrato un aumento considerevole rispetto all'anno precedente). L'onere sostenuto è stato di 3.133.850,00, in confronto ai 3.667.400,00 euro del precedente esercizio.

In aumento i sussidi per assistenza domiciliare, che passano dagli € 2.641.895,83 del 2018 a 3.152.682,89 euro dell'esercizio in esame.

Pur mantenendosi piuttosto consistente, è diminuito il numero di domande per calamità naturali. La spesa riguardo questa tipologia di sussidi, per quanto riguarda la "Quota A", ammonta ad € 521.077,46, mentre relativamente alla "Quota B" si registra un esborso modesto, pari ad € 31.786,90.

In aumento anche la spesa relativa alle case di riposo, pari ad € 657.162,11 nel presente esercizio contro gli € 619.765,02 del 2018.

In leggero aumento la spesa relativa alle borse di studio, da 289.550,00 euro del 2018 a 291.330,00 Euro del 2019. Restando in ambito scolastico, la spesa relativa ai sussidi Onaosi e ai collegi di merito ammonta complessivamente ad € 104.408,00.

Di modesta entità i sussidi pre-58 e quelli integrativi ad invalidi, erogati ad esaurimento.

Notevole l'esborso relativo ai sussidi per genitorialità e maternità studentesse, pari ad € 1.195.016,13 a fronte di 761 nascite complessive.

Riguardo la "Quota B", in naturale diminuzione risultano i sussidi per inabilità temporanea, visto che la tutela è ormai di competenza previdenziale.

L'esborso relativo alla polizza LTC, compresi i conguagli effettuati nel corso dell'anno, ammonta a euro 5.857.353,23.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5%, dell'onere previsto per l'erogazione delle pensioni di "Quota A" e ammonta a euro 15.203.983,89 rispetto ai 16.423.511,33 Euro del 2018.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla "Quota B", contenuta nel limite delle risorse individuate dall'art. 18 comma 8 del regolamento del Fondo di Previdenza Generale, ammonta ad euro 1.718.363,82.

In sintesi, nel 2019 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari a Euro 16.922.347,71 secondo il seguente dettaglio:

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	IMPORTO EROGATO
Sussidi straordinari (n. 953)	€ 3.133.850,00
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 26)	€ 16.228,88
Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 384)	€ 657.162,11
Borse di studio (n. 132)	€ 291.330,00
Borse di studio Onaosi e collegi di merito (n. 21)	€ 104.408,00
Sussidi assistenza domiciliare (n. 5.640)	€ 3.152.682,89
Sussidi integrativi a invalidi (n. 108)	€ 29.875,14
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 48)	€ 521.077,46
Long Term Care	€ 5.857.353,23
Sussidi a tutela della genitorialità e maternità studenti (761)	€ 1.195.016,13
5 per mille Onlus	€ 245.000,00
Totale "Quota A" n. 7.689 prestazioni	€ 15.203.983,89
Prestazioni assistenziali "Quota B" (n. 208)	€ 1.686.958,92
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali "Quota B" (n. 8)	€ 31.786,90
Totale "Quota B" n. 216	€ 1.718.363,82
Totale n. 7.905	€ 16.922.347,71

Progetto Quadrifoglio

Nel corso del 2019, si è continuato a sostenere l'attuazione del programma Quadrifoglio ed innovarlo, al fine di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli iscritti.

Nella sua forma ultima approvata in più sedute dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il Quadrifoglio trova attuazione in quattro principali capitoli:

- previdenza complementare,
- assistenza sanitaria integrativa,
- coperture assicurative,
- credito agevolato.

I primi due capitoli del progetto sono oggi presidiati da associazioni dedicate e specializzate che hanno nella Fondazione la propria fonte istitutiva e il principale stimolo nella crescita, nell'ampliamento e nel miglioramento dell'offerta agli iscritti; degli altri capitoli diremo nel seguito del presente documento.

Le convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2019 il sono stati forniti agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi; si ricorda che la stipula di convenzioni a vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione.

Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per finanziare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri. Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie.

Seguendo le numerose segnalazioni degli iscritti e nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta, nel corso del 2019 sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione.

Le "convenzioni" attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel corso del 2019, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

Mutui ipotecari a favore degli iscritti

Nel corso del 2019, il è stato gestito quanto necessario per l'erogazione dei mutui ipotecari agli iscritti per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa o del primo studio professionale o ancora la sostituzione di mutuo già esistente, secondo quanto previsto dall'art. 8 dello statuto della Fondazione.

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare un bando nel 2019 per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

La pubblicazione del bando, nel quale sono stati stanziati 40 milioni di euro (di cui 10 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale), è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/03/2019.

Le domande per il suddetto bando sono state trasmesse alla Fondazione a partire dalle ore 12:00 del 15/04/2019 e, fino alle ore 12:00 del giorno 29/11/2019 -data di scadenza del bando in parola- sono state presentate 122 domande di cui 83 sono risultate conformi.

I mutui approvati nel 2019 trovano capienza nel conto 1-3-1-01-01; di seguito sono le risultanze del bando:

- 83 domande conformi per un totale di euro 14.234.872,00;
- 5 richieste ritirate dagli iscritti dopo il giudizio di conformità per un totale di euro 1.112.000,00;
- 17 domande già erogate nel 2019 per un totale di euro 2.927.303,48
- 61 domande residue da erogarsi nel corso del 2020 e seguenti per un totale di euro 10.195.568,52

Mutui ipotecari a favore dei dipendenti e degli Ordini provinciali

Come da prassi, nel 2019 sono state svolte le attività di istruzione e gestione amministrativa dei contratti di mutui ipotecari stipulati con gli Ordini dei Medici e con i dipendenti.

Con riferimento ai mutui ai dipendenti (ed ex dipendenti e portieri), di seguito è indicato il volume gestito nel corso del 2019:

- nel 2019 sono stati deliberati mutui a 30 dipendenti per un totale di 4.755.820,00 euro;
- un mutuo di un dipendente, deliberato nel dicembre 2016 per 300.000,00 euro, non è ancora stato erogato per problematiche attinenti la regolarizzazione urbanistica dell'immobile (di proprietà dell'Ente);
- sono stati erogati mutui a 23 dipendenti riferiti a delibere del 2019 per un totale di 3.580.820,00 euro;
- nel 2019 sono stati erogati mutui a 4 dipendenti riferiti a delibere del 2018 per un totale di 372.750,00 euro;

Nel 2020 saranno pertanto ancora da erogare 7 mutui deliberati nel 2019 e 1 mutuo riferito al 2016 per un totale complessivo di 1.475.000,00 euro.

Nel corso del 2019 è stato erogato 1 mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto della propria nuova sede con l'Ordine provinciale di Pordenone per un totale di 830.000,00 Euro

Di seguito sono riassunti gli importi dei mutui deliberati nel 2019 e negli anni precedenti che sono stati erogati nel corso del 2019:

mutui iscritti riferiti al bando 2015 ¹	Euro	74.000,00
mutui iscritti riferiti al bando 2016 ²	Euro	380.535,84
mutui iscritti riferiti al primo bando 2017 ²	Euro	422.000,00
mutui iscritti riferiti al secondo bando 2017 ²	Euro	406.275,49
mutui iscritti riferiti al bando 2018 ²	Euro	1.017.000,00
mutui iscritti riferiti al bando 2019 ²	Euro	2.927.303,48
mutui dipendenti e portieri	Euro	3.953.570,00
mutui agli Ordini provinciali	Euro	830.000,00

per un totale di Euro 10.010.684,81

Fondo di garanzia per le PMI

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche CDP) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali aderenti all'associazione firmataria mediante in sinergia con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo PMI).

Grazie al Protocollo ed al tramite di CDP che è stata individuata mediante decreto legge, l'ENPAM, che ha fornito un sostanziale supporto per il raggiungimento del risultato, il 24 gennaio 2020 ha deliberato di mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI, in modo tale da realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali; in breve, le due operatività individuate sono:

¹ si tratta di importi riferiti a mutui per costruzione della prima abitazione e dunque erogati per SAL (stati avanzamento lavori)

² si tratta di importi parzialmente riferiti a SAL

- Operatività *loan by loan*: nell'ambito della quale ENPAM affida proprie risorse a CDP per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo PMI sulle operazioni a favore dei propri iscritti;

- Operatività di portafoglio: con la quale ENPAM affida proprie risorse a CDP per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività CDP riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli enti assicurando a ENPAM e alle altre Casse ed Enti professionali aderenti che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio dei propri iscritti.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alla Fondazione.

La Fondazione ha stanziato per le due operatività fino a due milioni di euro nel biennio 2020-2021; gli apporti dell'ENPAM produrranno i benefici attesi dagli iscritti all'incirca a metà dell'anno in corso, dopo che CDP avrà svolto tutte le attività previste dal MISE e dal MEF.

PATRIMONIO IMMOBILIARE E FINANZIARIO

Piano triennale degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, in ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato (nella seduta CdA del 29 novembre 2019) e trasmesso ai Ministeri competenti il piano per il triennio 2020-2022.

Questo documento programmatico prevede:

- operazioni di acquisto di Asset Immobiliari, unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di Fondi immobiliari; più precisamente è previsto l'acquisto di quote di Fondi immobiliari per € 300 milioni nel 2020, € 700 milioni nel 2021 e € 300 milioni nel 2022;
- operazioni di cessione di immobili: vendita di immobili residenziali in Roma, vendita diretta di immobili a privati e cessioni di quote in Fondi Immobiliari.
- Il dimensionamento degli investimenti previsti nel piano triennale viene elaborato, ed eventualmente aggiustato annualmente, in sede di redazione del Bilancio Previsionale, dove si considerano:
- la stima delle liquidità disponibili per l'investimento, incluse scadenze di attivi già in portafoglio;
- le stime sull'evoluzione del Patrimonio come da Bilancio Tecnico;
- i limiti di Asset Allocation fissati sul Patrimonio.

Il nuovo piano di investimento, per il triennio 2020-2022, non si discosta dagli equivalenti documenti presentati ed approvati dai Ministeri competenti negli anni precedenti, presentando un aggiornamento dei dati e una rimodulazione della tempistica di esecuzione delle operazioni.

Al riguardo, si evidenzia che, nella redazione del piano, si è tenuto in considerazione sia il fine autorizzativo con cui le operazioni vengono presentate ai Ministeri vigilanti competenti, sia i criteri di prudenza con cui la Fondazione ha predisposto il proprio Bilancio di previsione 2020.

Qualora, nel corso dell'anno, per le operazioni di cui sopra dovesse emergere la possibilità di procedere con importi maggiori e/o modalità diverse, la Fondazione dovrà presentare un aggiornamento del presente piano di investimento entro il prossimo 30 giugno 2020, come previsto

dall'art. 2 – comma 1 del Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, ed attendere i relativi tempi di autorizzazione.

Investimenti 2019

Per il comparto immobiliare, nel 2019 si è proceduto sia alla implementazione di investimenti approvati negli anni precedenti, dando seguito ai richiami pervenuti in forza di impegni precedentemente sottoscritti, sia a processare nuovi investimenti.

Per quanto riguarda i nuovi Investimenti, si riporta quanto segue.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019 è stato deliberato l'investimento in nuove quote del fondo immobiliare Casa delle Professioni, presentato da Antirion SGR S.p.A. L'investimento è rivolto alle Casse di previdenza e assistenza dei professionisti italiani, è caratterizzato da immobili a prevalente destinazione d'uso direzionale, localizzati a Roma, Milano e nelle principali città e offre servizi di co-working in favore di professionisti aderenti alle Casse di previdenza italiane.

Date le caratteristiche del progetto sopra illustrate, l'investimento può essere elegibile tra quelli cosiddetti "Mission related" e, quindi, inserito nel "Portafoglio Istituzionale" della Fondazione, in ragione del correlato "interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche".

L'investimento è stato deliberato per un importo massimo di €50 milioni e la sottoscrizione delle quote verrà effettuata nel corso dell'anno 2020, seguirà poi l'effettivo richiamo alla Fondazione, secondo le necessità riscontrate dalla Società di Gestione.

Il 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento del Fondo Antirion Global - Comparto Hotel che ha acquisito l'immobile situato in Roma, Via Veneto 119: un prestigioso albergo in fase di riqualificazione.

Questa acquisizione rientra nella strategia di investimento del Comparto Hotel che mira ad equilibrare e diversificare il proprio portafoglio delle strutture alberghiere, ancora sostanzialmente costituito dalle strutture apportate dalla Fondazione nel 2015.

La Fondazione ha sottoscritto nuove quote del Fondo per un importo di €200 milioni.

Per il comparto infrastrutture, in sede di bilancio di previsione nell'esercizio 2020 sono stati ipotizzati nuovi investimenti per un importo di €300 milioni.

In tale sottoclasse e in relazione all' esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ha assunto delibere di nuovi investimenti.

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nel precedente esercizio, nel corso del 2019 si è adempiuto ai richiami del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, per complessivi €4.039.678,03.

Inoltre, nel dicembre 2018 sono state sottoscritte 180.668,47 quote, per un importo di €18 milioni, del Fondo Radiant Clean Energy Fund che nel corso del 2019 ha distribuito i primi dividendi.

Strategie di riordino del Patrimonio Immobiliare diretto

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l'efficienza economica e finanziaria.

In tale ambito, nel 2019 sono stati avviati due progetti in parallelo: uno per l'apporto in fondi immobiliari, l'altro per l'alienazione sul mercato della restante parte del patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione.

Apporti

Sulla base delle linee guida approvate negli esercizi precedenti, nel 2019 si è dato esecuzione a due distinte procedure di apporto: una relativa al Fondo Antirion Global – Comparto Core (per l'immobile di via Cavriana n. 14 in Milano), una relativa al Fondo Antirion Global – Comparto Hotel (per gli immobili di via Roncaglia n. 8, via Villosesi n. 11, 13 e 15, in Milano); entrambe sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 26 luglio 2019 e si sono concluse con la sottoscrizione di due richiami: uno di € 17.783.600,00 per il Fondo Antirion Global – Comparto Core e uno di € 31.926.320,00 per il Fondo Antirion Global – Comparto Hotel.

Alienazione

Nel mese di gennaio 2019 sul sito internet www.enpam.it, è stato pubblicato un avviso con cui si invitavano i potenziali soggetti interessati a far pervenire le loro manifestazioni di interesse, relativamente all'acquisto di uno o più immobili tra quelli inseriti nel perimetro di alienazione.

Avendo riscontrato un oggettivo interesse alla suddetta iniziativa, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, ha dato mandato agli uffici di procedere con l'implementazione del processo di alienazione, totale o parziale, del portafoglio immobiliare "diretto" della Fondazione, da articolare secondo i seguenti punti essenziali:

- predisporre un'offerta organica degli immobili, organizzata quindi in eventuali insiemi omogenei;
- procedere alla definizione dell'effettivo valore di mercato degli immobili e alla regolarizzazione tecnica, urbanistica e edilizia degli stessi;
- individuare, in aderenza alle disposizioni di legge vigenti e alle procedure interne, uno o più advisor per assicurare il supporto e la terzietà necessari allo svolgimento della procedura;
- definire una specifica procedura di vendita coerente, nei principi e nei presidi adottati, al "Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, investimenti e disinvestimenti", da sottoporre all'esame e all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto del suddetto mandato è l'intero portafoglio immobiliare "diretto", con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma, per i quali è in essere il noto processo di vendita alle diverse cooperative inquilini, e dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici.

In seguito, si è proceduto ad individuare i seguenti advisor:

- la società Duff & Phelps REAG S.p.A., per il servizio di valutazione e definizione cluster di vendita;
- la società Deloitte Financial ADVISORY S.r.l., per il servizio di supporto nella definizione della procedura di vendita.

Inoltre, è stato chiesto a Enpam Real Estate di provvedere, per gli stessi immobili, alle attività necessarie a definire la rogibilità, quindi alla regolarizzazione tecnica / urbanistica / edilizia / catastale, nonché di predisporre una data room con la documentazione tecnica, commerciale e con i contratti di locazione. La prima attività (rogibilità) è in fase di svolgimento e dovrà terminare entro il prossimo mese di luglio, per la seconda attività è in corso la costituzione di una virtual data room che, con il supporto di Duff & Phelps REAG S.p.A., verrà messa a disposizione dei partecipanti.

Nella seduta del 29 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

- di approvare la procedura "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto";
- di avviare la procedura di cui al punto precedente con una dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione;
- di dare mandato agli uffici di implementare la stessa procedura, compresa la definizione dei requisiti di base dei candidati e la definizione della documentazione utile allo svolgimento ed ai controlli.

Secondo quanto previsto dalla "PO - Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto", il 16 gennaio 2020 la Fondazione, per il tramite di Deloitte, ha invitato i candidati a manifestare il proprio interesse all'acquisto dell'intero patrimonio.

La seconda fase della procedura prevede la richiesta ai candidati di formulare un'offerta economica non vincolante sulla base di un primo set di informazioni (Information memorandum).

Seguiranno le fasi successive che prevedono l'individuazione di una short list di candidati a cui richiedere le offerte vincolanti e, in caso di parere favorevole della Fondazione, la finalizzazione della cessione degli immobili.

Processo di vendita degli immobili ad uso abitativo

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma, in relazione sia alla stipula degli atti di compravendita (anche per offerte approvate e deliberate negli esercizi precedenti), sia alla valutazione, fino all'approvazione e alla conseguente delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, delle nuove offerte irrevocabili di acquisto presentate in relazione ai diversi complessi immobiliari.

Di seguito gli immobili per i quali, nel corso del 2019, si è proceduto all'effettivo atto di compravendita:

- Via Corti 1
- Via Tornielli 46
- Via Statilio Ottato 9/25
- Via Pescosolido 18/192
- Via Fiume delle Perle 186/188

Il valore complessivo degli immobili venduti è pari a €70.134.330,03 con una plusvalenza, rispetto ai valori di bilancio al 31/12/2018, di circa €14.462.615,30.

Ancora nell'ambito del processo di dismissione del patrimonio residenziale di Roma, nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato le nuove offerte irrevocabili di acquisto in relazione ai seguenti immobili.

- Via Arnaldo Foschini, 10/20
- Via Attilio Friggeri, 172
- Via Cina, 330
- Via Tiburtina, 612
- Via G. de' Leva, 37
- Via Agostino Magliani, 9/13

Efficienza di governance e di costo

Al fine di migliorare il presidio delle attività di investimento, la Fondazione ha avviato un processo per rendere più efficiente il proprio ruolo nella governance dei soggetti che sovrintendono la gestione dei fondi (immobiliari e infrastrutturali) in cui la stessa ha investito.

In relazione a tale ambito, si è attuato quanto deliberato nel precedente esercizio e nell'anno 2019 è stata acquisita la partecipazione in F2i SGR S.p.A. – Fondi italiani per le Infrastrutture, società di gestione del Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture, del quale la Fondazione ha sottoscritto quote fino ad un valore di € 200 milioni. In funzione delle effettive opportunità di mercato, lo stesso approccio potrà essere attuato per altre SGR che gestiscono OICR nei quali l'Ente detiene partecipazioni totalitarie o comunque di rilievo.

In relazione all'efficienza di governance, nel corso del 2019 è stato avviato il processo per la ricognizione dei regolamenti dei Fondi di cui la Fondazione è unico quotista, al fine di uniformare ed efficientare le relative previsioni per le tematiche di maggior rilievo.

Criticità

Per il Fondo HB, gestito da Investire SGR SpA, si ricorda che la Fondazione ha ritenuto di azzerare il valore della partecipazione nel Bilancio Consuntivo 2018, a fronte dei dati della Società di gestione che riportavano al 31 dicembre 2018 un valore del NAV negativo.

Nel corso dell'ultima Assemblea dei quotisti del Fondo tenutasi in data 18 settembre 2019, è stata data informativa della circostanza che il Consiglio di Amministrazione della SGR, preso atto della situazione finanziaria del Fondo e della volontà delle banche finanziatrici di sospendere le erogazioni del finanziamento, ha deliberato in data 16.07.2019 di avviare la liquidazione del Fondo HB in base alla procedura di cui all'art. 57, comma 6 bis, del D.Lgs. 58/98, ritenendo non più sussistenti ragionevoli prospettive per superare la situazione di crisi finanziaria.

Al riguardo, la SGR nel gennaio 2020, ha comunicato che "il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di liquidazione in data 23.12.2019, ed in data 09.01.2020 ha provveduto a nominare il liquidatore del fondo, insediandosi in data 10.01.2020."; alla messa in liquidazione del Fondo è seguita la cessata operatività da parte della Società Investire SGR S.p.A.

La Fondazione aveva acquistato n. 127 quote del Fondo HB nel 2013 da Parsitalia S.p.A., con contestuale assunzione di un complesso di impegni reciproci.

In riferimento ai rapporti intercorsi tra Enpam e Parsitalia S.p.A. e originati dalla cessione delle quote del Fondo HB, si segnala che nel 2019 il Gruppo Parsitalia ha presentato istanza volta all'omologazione di un accordo con i creditori per la ristrutturazione dell'esposizione debitoria.

In tale contesto, la Fondazione ha approvato la proposta di Parsitalia S.p.A. in Liq. di definizione contestuale delle posizioni in essere, anche transattiva delle potenziali controversie, così articolata:

- pagamento in favore di ENPAM di una somma forfetaria di euro 5.000.000;
- cessione ad ENPAM di un terreno sito in Roma, località Acqua Acetosa – Ostiense dell'estensione di circa 14,5 ettari ed avente destinazione urbanistica M1 di proprietà della Parsitalia General Contractor S.r.l. in Liq.

Ad oggi la Fondazione è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Roma del piano di ristrutturazione della Parsitalia S.p.A. in Liq.

Per il Fondo Fenice (ex Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due), la situazione rimane invariata rispetto al Bilancio Consuntivo 2018, in ragione del fatto che DeA Capital Real Estate SGR ha ritenuto di dover posticipare l'approvazione della relazione di gestione del Fondo al 31.12.2019, a fronte di talune criticità sopraggiunte nella gestione delle partecipazioni estere detenute dal Fondo medesimo.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO.

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2019 ed il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio è stato suddiviso principalmente tra:

- Gestione Diretta, dove la Fondazione si occupa di negoziare direttamente gli strumenti finanziari senza l'interposizione di un gestore professionale;
- Gestione Indiretta, dove prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria.

Inoltre, è stata inserita una ulteriore classificazione tra attività liquide e attività illiquide, intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Su circa euro 17,2 miliardi di investimenti finanziari, la componente illiquida è riferibile principalmente ai 0,9 miliardi relativo all'unico titolo strutturato, alla partecipazione in Banca di Italia e ai fondi di Private Equity, Polizze Assicurative e fondi alternativi.

Portafoglio Mobiliare (milioni di euro)	Valore di mercato		Rendimento		
	31/12/2018	31/12/2019	Portafoglio	Bmark	Diff.
Totale	14.951,9	17.193,7	9,32%	11,21%	-1,89 %
Mobiliare Diretto	1.144,5	319,0	17,3%	11,03%	6,31%
Attività Liquide	825,8	-	19,4%	7,3%	12,1%
Obbligazioni	825,8	-	19,4%	7,3%	12,1%
Attività Illiquide	318,7	319,0	14,5%	16,2%	-1,7 %
Obbligazioni Corporate (Titoli strutturati)	63,7	63,5	55,1%	7,0%	48,1%
Portafoglio Mission Related (Bdl e Gemelli)	255,0	255,0	4,4%	18,5%	-14,1 %
Mobiliare Indiretto	13.807,5	16.874,7	8,40%	8,57%	-0,18 %
Attività Liquide	13.126,5	15.999,0	8,5%	8,4%	0,1%
Strategie Indicizzate	4.964,6	8.490,0	7,1%	7,2%	-0,1 %
Strategie Attive	8.161,9	7.509,0	9,6%	9,4%	0,2%
Attività Illiquide	681,0	875,7	7,3%	12,2%	-4,9 %
Private Equity	160,2	215,0	8,8%	33,1%	-24,3 %
Alternativi Liquidi - Illiquidi	349,7	362,7	5,6%	4,7%	0,9%
Private Debt	41,1	77,7	7,2%	9,9%	-2,7 %
Polizze Assicurative	130,0	220,3	3,8%	6,6%	-2,8 %

Il Rendimento del Portafoglio considera la somma dei proventi di cassa complessivi (lordo tasse) generati dal portafoglio più la variazione di mercato al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti, considerando il capitale medio impiegato.

Il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente parametro di riferimento dell'Asset Allocation Strategica (AAS).

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (Commissioni Gestori, Banca Depositaria, di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS.

Rendimento del Portafoglio Finanziario			
ANNO	Performance Portafoglio	Performance AAS	Diff.
2012	14,1%	10,1%	4,0%
2013	5,2%	3,5%	1,7%
2014	8,7%	7,2%	1,5%
2015	1,5%	0,1%	1,4%
2016	4,2%	4,8%	-0,6%
2017	4,7%	4,6%	0,1%
2018	-2,6%	-2,4%	-0,1%
2019	9,3%	11,2%	-1,9%
medio per anno	5,6%	4,8%	0,8%

I dati per il Portafoglio Finanziario (esclusa la Tesoreria) negli ultimi anni rilevano una notevole rimodulazione e creazione di valore:

- il portafoglio passa da 5,5 miliardi di inizio 2012 a 17,2 miliardi
- il peso dei titoli strutturati scende dal 40% sotto lo 0,5%
- la componente gestita direttamente si riduce notevolmente, dal 62% al 3%
- la componente illiquida scende dal 32% al 5,5%
- delle iniziali 12 gestioni patrimoniali bancarie e circa 40 OICR, si passa ad una struttura gestionale efficiente (4 portafogli indicizzati) ed efficace (16 portafogli attivi diversificati per strategia per un totale di oltre 50 elementi tra OICR e mandati in delega di gestione) che consente un effettivo controllo operativo rispetto a decisioni strategiche e tattiche.

Nel corso dell'anno è stata particolarmente attiva la Gestione tattica interna del portafoglio tesa da una parte a realizzare il buon andamento dei mercati e dall'altra a mettere in protezione il risultato con operazioni di copertura da possibili rischi di *downturn* dei corsi azionari.

Infatti, il contesto macroeconomico evidenziava chiari segnali di rallentamento della crescita in base ai quali le politiche monetarie delle banche centrali si sono mosse a sostenere i mercati finanziari con sempre più intensità fino alla fine dell'anno. In tal modo i mercati si sono sentiti protetti e le asset class a maggior rischio hanno beneficiato delle migliori performance che non si vedevano da molti anni. È stato quindi ritenuto importante assecondare questo movimento cercando di mantenere un'adeguata esposizione di rischio e nel contempo è stata creata una riserva tattica prudenziale (comparto obbligazionario governativo a breve termine).

Nel corso del 2019 l'Ente, infine, ha proseguito il progetto di rimodulazione della componente mobiliare al fine di proseguire nel processo di convergenza del portafoglio rispetto a quanto previsto dall'allocazione strategica di lungo periodo, privilegiando un'impostazione di portafoglio incentrato sulla prudenza. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio attraverso una specializzazione più spinta per comparto, una maggiore esposizione alle strategie attive e la costruzione del portafoglio di private markets tramite gestori specializzati.

Investimenti e Disinvestimenti netti ai Portafogli in Gestione Diretta ed Indiretta (milioni di euro)						
Attività	Indiretta			Diretta		Totale
	Liquida		Illiquida	Liquida	Illiquida	
	Port. Attivi	Port. Indicizz.				
Apporti	1828	3247	141	100	-	5316
Prelievi	-3148		-73	-938	-	-4159
Totale	-1320	3247	68	-838	-	1157

Portafoglio in Gestione Diretta: euro 0,3 miliardi

Attività Liquide

Il Portafoglio Obbligazionario, che ad inizio anno era composto esclusivamente da titoli di Stato italiani, archivia l'esercizio con un risultato positivo del 19,4%, significativamente superiore al parametro di riferimento di lungo periodo dell'asset allocation strategica (+7,3%, indice dei titoli governativi euro).

Nel corso del 2019 si è assistito ad un deciso recupero per i titoli italiani e, al fine di migliorare il profilo di redditività e di ridurre i rischi del portafoglio, è stato deciso di rimodulare tale componente all'interno del comparto obbligazionario globale.

Attività Illiquide: euro 319 milioni

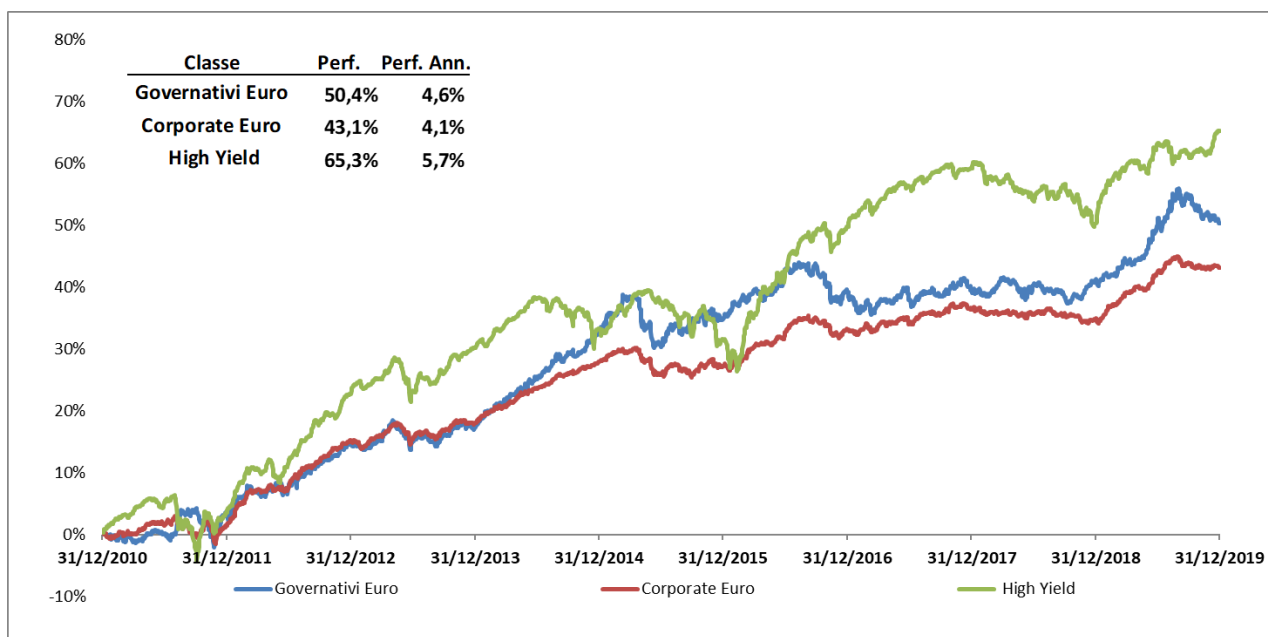
Portafoglio Obbligazioni Corporate: euro 64 milioni

Il portafoglio è composto da un unico titolo per un nominale di euro 65 milioni emesso da Credit Suisse, indicizzato all'inflazione euro e con sottostante rischio credito dell'emittente Stato Italia.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative ad azioni legali su alcuni titoli strutturati che hanno portato all'inizio del 2019 ad un'ulteriore definizione di un rimborso in sede stragiudiziale per euro 34,5 milioni.

Il Portafoglio, considerando anche il rimborso ricevuto, ha avuto ovviamente una performance eccezionale di oltre il 50%, senza la quale il solo titolo evidenzia una performance dell'1,0%.

Il benchmark *proxy* dato dalle tre principali esposizioni del portafoglio (titoli corporate euro, titoli high yield e titoli governativi euro) nel lungo periodo evidenzia un andamento decisamente positivo nel 2019 dopo l'assestamento registrato nel 2018. Il grafico riporta l'andamento degli indici negli anni di pertinenza degli investimenti dove si evidenzia una performance media intorno al 5% annuo.



Alla fine del periodo di detenzione il portafoglio titoli strutturati, il cui primo investimento risale al marzo del 2001, ha evidenziato un Capitale Medio Impiegato di circa 1,7 miliardi di euro ed ha generato un risultato di gestione netto oneri lordo imposte di circa +750 milioni di euro, di cui oltre 70 milioni a titolo di rimborso stragiudiziale a seguito delle azioni legali avviate nel 2013.

Nel lungo periodo di investimento si evidenzia che il comparto di portafoglio ha fornito una remunerazione annua abbastanza contenuta poco sopra il 2% annuo, caratteristica di questo tipo di strumenti poco trasparenti e costosi, che di fatto li rende poco adatti ad un investitore istituzionale e che l'Ente ha deciso di non sottoscrivere oramai da diversi anni.

Portafoglio Istituzionale: euro 255 milioni

In merito ai due investimenti immobilizzati che compongono questa porzione del portafoglio, nel corso dell'anno non si sono riscontrate variazioni di valorizzazione. I titoli azionari rappresentativi del capitale di Banca d'Italia hanno staccato un dividendo pari a circa il 4,5%, in linea con quanto era stato previsto lo scorso esercizio.

In linea con quanto atteso, proseguono le operazioni di ristrutturazione delle attività che sono alla base dell'investimento effettuato, nel Prestito Obbligazionario Gemelli. La redditività si conferma del 4% con una vita residua del titolo pari a sei anni (scadenza prevista nel 2025).

Portafoglio in Gestione Indiretta: euro 16 miliardi

Attività Liquide: euro 16 miliardi

Portafogli in gestione (Strategie Attive ed Indicizzate): euro 16 miliardi

A livello complessivo, la performance da inizio anno (lordo tasse, netto oneri di gestione) del comparto è stata di +8,4%, in moderata sovraperformance rispetto a quanto registrato, nel complesso, dai mercati di riferimento per i singoli sotto portafogli nel periodo di riferimento nel 2019.

Il portafoglio in delega di gestione è implementato mediante mandati in delega di gestione e fondi, e si divide in strategie attive e strategie indicizzate. Il portafoglio liquido risulta composto a fine esercizio 2019 da portafogli per un controvalore di mercato complessivo pari a circa 16 miliardi di euro.

Il 47% di questi (circa 7,5 miliardi) è suddiviso in 16 portafogli omogenei per strategia attiva, ciascuna composta da 1 a 5 linee di prodotto (OICR o mandato) mentre il restante 53%

(circa 8,5 miliardi) risulta essere investito mediante 4 portafogli indicizzati, ciascuno coperto da una sola linea di prodotto tramite mandati in delega di gestione.

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- la prosecuzione delle rimodulazioni e specializzazione dei comparti bilanciati, sia indicizzati che attivi, con la contestuale chiusura di quelli che non hanno creato il valore in nessun sotto comparto assegnato;
- la presa di beneficio di alcune di componenti del portafoglio attivo indiretto a seguito dei risultati conseguiti, con contestuale riduzione della rischiosità complessiva del portafoglio e posizionamento sulla componente obbligazionario a breve termine;
- l'incremento della diversificazione del portafoglio obbligazionario globale, attraverso la rimodulazione della componente governativa diretta;
- l'incremento della componente dei private markets, con l'inserimento in portafoglio di nuove strategie che contribuiscono ad incrementare sia il profilo rischio/rendimento del portafoglio che la sua diversificazione.

Gli interventi che hanno interessato la **componente attiva** del portafoglio in delega di gestione attengono, principalmente, alla rimodulazione delle risorse allocate nel rispetto delle linee guida di lungo periodo. Il peso della componente attiva del portafoglio in delega di gestione è stato ridotto arrivando a rappresentare circa il 47% delle attività in gestione indiretta a seguito dell'incremento della componente indicizzata a breve termine, con l'obiettivo di raggiungere un'esposizione che possa incrementare il livello di stabilità dei risultati in un contesto macroeconomico di medio termine caratterizzato da una costante incertezza di base.

Di seguito le principali movimentazioni delle risorse e nuovi conferimenti alle strategie:

- i. Strategia d'investimento "Azionario Italia" apporto per 251 milioni di euro
- ii. Strategia d'investimento "Azionario Globale" prelievo per 400 milioni di euro
- iii. Strategia d'investimento "Obbligazionario Globale" apporto per 970 milioni di euro
- iv. Strategia d'investimento "Obbligazionario Corporate Globale" apporto per 294 milioni di euro
- v. Strategia d'investimento "Bilanciato Globale" prelievo per 702 milioni di euro
- vi. Strategia d'investimento "Monetario" prelievo per 1111 milioni di euro

I portafogli attivi hanno quindi ricevuto rimodulazione e prelievi di risorse per complessivi circa 1.153 milioni, distribuiti privilegiando un approccio conservativo nel medio termine e le asset class che risultavano maggiormente sottopesate rispetto al peso target di lungo periodo, così come risulta dal seguente schema di sintesi:

Conferimenti ai Portafogli Attivi (milioni di Euro)	
Strategie d'investimento	Totale
<i>Azionario Globale</i>	-440
<i>Azionario Italia</i>	251
<i>Azionario Paesi Emergenti</i>	-87
<i>Bilanciato area Euro</i>	-201
<i>Bilanciato Globale</i>	-702
<i>Obbligazionario Globale</i>	970
<i>Obbligazionario Corporate Globale</i>	294
<i>Obbligazionario Paesi Emergenti</i>	-330
<i>Monetario</i>	-1111
<i>Polizze</i>	100
<i>Credito</i>	76
<i>Private Equity</i>	45
<i>Alternativi liquidi ed illiquidi</i>	-18
Totale	-1153

In particolare, nel corso del 2019 si è andata ad incrementare l'esposizione al comparto Private Equity attraverso la sottoscrizione di strategie che sono state selezionate in base alla procedura del Manuale degli Investimenti in essere che prevede, come sempre, uno screening di mercato per individuare i migliori gestori per l'asset class interessata.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati conferimenti alle **gestioni indicizzate** per 3.247 milioni di euro, attraverso un decremento delle esposizioni nelle strategie bilanciate a favore di quelle con maggiore specializzazione come anticipato, con un deciso incremento della componente a breve termine a seguito delle prese di beneficio effettuate sulla componente attiva del portafoglio.

Conferimenti ai Portafogli Indicizzati (milioni di Euro)		
Strategie d'investimento	Liquidità	Totale
<i>Azionario Specializzato</i>	400	400
<i>Obbligazionario Breve Termine</i>	1800	1800
<i>Obbligazionario Corporate Globale</i>	397	397
<i>Governativo Globale</i>	650	650
Totale		3247
Per tipologia di asset class	Totale	
<i>Azionario Europa</i>	80	
<i>Azionario Nord America</i>	160	
<i>Azionario Pacifico</i>	80	
<i>Azionario Paesi Emergenti</i>	80	
<i>Obbligazionario Governativo Euro</i>	1435	
<i>Obbligazionario Governativo Ex-Euro</i>	143	
<i>Obbligazionario Governativo I.L. Euro</i>	423	
<i>Obbligazionario Corporate Europa</i>	609	
<i>Obbligazionario Corporate Ex Europa</i>	107	
<i>Titoli Aziendali High Yield Globali</i>	71	
<i>Obbligazionario Mercati Emergenti</i>	60	
Totale	3247	

Le risorse allocate alla componente indicizzata del portafoglio hanno anche visto una notevole rimodulazione interna in funzione delle scelte di struttura di portafoglio e di *asset allocation* tattica di volta in volta espresse internamente. A fronte di una diretta riduzione delle componenti attive dei mercati emergenti, sono state implementate delle rimodulazioni a favore di componenti obbligazionarie maggiormente conservative, anche con l'obiettivo di ribilanciare l'esposizione complessiva verso l'allocazione strategica di lungo termine.

A livello aggregato, si evidenzia una moderata sovraperformance dei **Portafogli Attivi** che si attestano a +9,6% rispetto a circa un 9,4% archiviato dei benchmark di riferimento. Il risultato è dovuto ad un generalizzato andamento positivo delle asset class, specialmente nei primi due trimestri, che ha impattato positivamente la performance dell'intero esercizio. I maggiori contributori di performance sono stati i portafogli obbligazionari, sia per la componente globale (+6,9%) che del credito alternativo (+10%). Il rischio relativo (Tracking Error Volatility) dei portafogli attivi si attesta al 2,7%.

La **Componente Monetaria**, costituita da strategie che insistono sul mercato a breve termine sia governativo che corporate, ha beneficiato del contesto positivo sia per il restringimento degli spread sia per il ribasso dei tassi, facendo registrare risultati positivi, sia in termini relativi (circa +0,09%) che assoluti (circa +0,5%). In relazione alla redditività assoluta attesa per la classe di attivo unitamente all'esigenza di raggiungere un ulteriore incremento del livello di diversificazione di questa componente, si è proceduto nel corso dell'anno di dell'esercizio a ridurre totalmente tale esposizione.

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2019	Rendimento 2019		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Portafogli Attivi	7.508,86	9,59%	9,40%	0,19%
Monetario	303,73	0,09%	-0,44%	0,54%
Allianz Euro Obb Courte Term	9,62	0,25%	-0,44%	0,69%
Amundi 6 Mesi	-	0,31%	-0,44%	0,75%
Azimuth Cash Overnight	125,54	-0,47%	-0,44%	-0,03%
Bnp Paribas Money 3 Mesi	168,57	-0,26%	-0,44%	0,18%
Corporate Globale	310,82	7,55%	5,81%	1,74%
Invesco Asset Management	310,82	7,55%	5,81%	1,74%
Obbligazionario Euro	310,32	3,02%	3,22%	-0,20%
Banca Patrimoni Sella	152,05	2,69%	3,22%	-0,53%
Banca Popolare di Sondrio	158,27	3,34%	3,22%	0,11%
Obbligazionario Globale	4.106,87	6,83%	5,34%	1,49%
Amundi	881,35	8,86%	5,34%	3,52%
Bluebay	643,62	5,11%	5,34%	-0,23%
Brandywine	866,55	8,30%	5,34%	2,96%
Goldman Sachs	861,57	7,37%	5,34%	2,03%
Pimco	853,78	4,39%	5,34%	-0,94%
Credito Alternativo: Mercati Emergenti	-	2,64%	4,46%	-1,82%
Pictet Global Emerging Debt	-	5,57%	4,46%	1,11%
Templeton Emerging Markets Bond	-	-0,13%	4,46%	-4,59%
Credito Alternativo: Loans	195,03	4,34%	5,03%	-0,69%
MUZINICH EUROP LOAN-HSEI	35,10	2,95%	5,03%	-2,07%
ARCANO EUROPEAN INCOME I-IBD	55,64	5,88%	5,03%	0,85%
INDACO-SR SEC CORP LN-A EUR	25,13	3,63%	5,03%	-1,40%
CAIRN EUROP LN - SHS -A1-EUR	25,15	4,77%	5,03%	-0,26%
CLAREANT EUROPE LOAN-I-G EUR	54,01	3,82%	5,03%	-1,21%
Credito Alternativo: High Yield	374,00	10,03%	9,11%	0,92%
NORDEA 1 EUR HGH YLD-AI-EUR	93,55	10,70%	9,92%	0,79%
ALLIANZ-US SHDU HI B-WTHZEUR	71,50	5,23%	4,79%	0,44%
ROBECO HIGH YIELD BD-IBXH	94,74	11,73%	9,92%	1,81%
BARINGS GLOB HIY BOND-B EURD	114,21	10,58%	9,92%	0,66%
Azionario Italia	863,31	21,23%	27,96%	-6,74%
Anima Sgr	240,36	24,78%	23,13%	1,65%
Eurizon	622,95	19,96%	29,68%	-9,71%
Azionario Globale	1.044,79	28,76%	28,93%	-0,17%
Newton	259,67	28,55%	28,93%	-0,38%
Robeco	291,82	25,39%	28,93%	-3,54%
Vontobel	277,20	30,36%	28,93%	1,43%
Wellington	216,10	32,05%	28,93%	3,12%
Azionario Paesi Emergenti	-	16,18%	11,92%	4,26%
T. Rowe Global Emerging Equities	-	14,77%	11,92%	2,85%
Jp Morgan Emerging Markets Equities	-	17,88%	11,92%	5,96%
Commodities	-	21,06%	3,36%	17,70%
ETF ORO FISICO	-	21,06%	3,36%	17,70%

Le **Strategie Bilanciate**, come anticipato lo scorso esercizio, sono state rimodulate, con la conclusione delle operazioni di chiusura dei mandati di Mediobanca, Credit Suisse e Deutsche Bank e la rimodulazione dei mandati di Invesco e Anima, che sono state specializzati rispettivamente nella componente obbligazionaria corporate bond e nell'azionario Italia.

Le strategie che insistono sulla componente **Obbligazionaria Area Euro** hanno archiviato il 2019 con una moderata sottoperformance di circa lo 0,15%, evidenziando un andamento sostanzialmente allineato al mercato nonostante i nuovi massimi storici raggiunti dal mercato di riferimento.

Le strategie che compongono il portafoglio **Obbligazionario Globale** da inizio anno registrano risultati consistenti, con un maggior valore consegnato complessivo pari a circa l'1,6%. Le scelte effettuate dai gestori hanno sia singola sotto/sovra esposizione tattica che di selezione si sono quindi rivelate interessanti rispetto al mercato di riferimento, nonostante risultati decisamente positivi registrati dal mercato.

I portafogli che costituiscono i comparti **Obbligazionario ed Azionario Mercati Emergenti** sono stati oggetto di rimodulazione verso altre classi di attivo al termine del primo trimestre, con l'obiettivo di ricostituire la posizione in contesti di mercato maggiormente interessanti in termini di rendimenti attesi relativamente ai rischi complessivi.

La componente **Credito**, costituita attualmente dalle strategie che insistono sui Loans risulta positiva, consegnando un risultato sostanzialmente allineato al mercato di riferimento nonostante una moderata sottoperformance complessiva.

Nel comparto attivo **High Yield**, tutte le strategie gestite specializzate hanno sovraperformato il mercato, contribuendo positivamente alla moderata extraperformance complessiva accumulata.

La concentrazione di titoli del **Portafoglio Strategico Italia** non ha premiato da inizio anno, terminando con una sottoperformance di quasi il 10%, rispetto ad un mercato italiano che ha registrato un risultato decisamente considerevole. Dall'avvio della rimodulazione, la strategia **Azionaria Italia** del gestore Anima ha contribuito positivamente, con un valore creato pari a circa l'1,7%

Nel 2019, la componente **Azionaria Globale Attiva** è decisamente positiva in termini assoluti, con le strategie di Wellington e Vontobel in evidenza nel comparto. L'approccio dell'impostazione del portafoglio complessivo continua ad essere conservativo, con attese di stabilizzazione dei risultati in fase di mercato caratterizzate da una maggiore incertezza.

La rimodulazione del portafoglio ha interessato anche la strategia di replica dell'andamento dell'oro, con una rimodulazione totale di tale componente, eseguita a seguito dell'interessante andamento registrato, sempre con l'obiettivo di allineare l'esposizione complessiva del portafoglio (il comparto delle materie prime non è presente all'interno dell'allocazione di lungo periodo).

I **Portafogli Indicizzati** sono in linea con i rispettivi benchmark segnando +7,1 da inizio anno scontando l'andamento decisamente positivo dei mercati sia per la componente azionaria che per quella azionaria.

Portafogli Gestiti	Valore al 31/12/2019	Rendimento 2019		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Portafogli indicizzati	8.489,77	7,10%	7,18%	-0,08%
BLACKROCK - Obbligazionario Corporate	1.839,79	6,19%	6,20%	-0,01%
STATE STREET - Obbligazionario Governativo	2.148,32	6,92%	7,11%	-0,20%
CREDIT SUISSE AG - Azionario Globale	1.340,32	25,88%	26,08%	-0,20%
LEGAL & GENERAL - Obb. Breve termine [0-3 anni]	3.161,33	1,55%	1,54%	0,02%
CREDIT SUISSE - Commodities Smart Beta	-	7,72%	8,07%	-0,35%

In line con quanto avvenuto per la componente legata all'andamento dell'oro, la componente indicizzata del portafoglio commodity è stata rimodulata, con un contributo complessivo allineata a quelli dei comparti obbligazionari.

Attività Illiquide: euro 876 milioni.

Fondi di Private Equity: euro 215 milioni

Private Equity	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Valori di mercato al 31/12/2019	Flussi YTD a Dicembre 2019		Prf. YTD a Dicembre 2019		Flussi da inizio a Dicembre 2019			Performance da inizio a ultimo NAV Disponibile			
				Rich.ti	Distr.ti	Ptf	Bmk	Rich.ti	Distr.ti	Da rich.	RVPI	DPI	TVPI	IRR Ptf
ACIII	28/12/2019	228	8,66	-	2,55	-3,08%	34,9%	21,70	24,71	3,30	0,40	1,14	1,54	8,32%
AC PERE	08/01/2020	25	3,04	-	0,91	-3,96%	34,9%	9,71	9,33	0,29	0,31	0,96	1,27	5,02%
NCP	31/12/2021	107	6,25	-	1,56	3,20%	26,9%	10,12	13,89	4,88	0,62	1,34	1,96	8,23%
Principia II	31/03/2021	63	0,71	-	0,72	-1,38%	20,1%	7,50	1,45	-	0,153	0,13	0,29	-19,73%
DGPA	20/05/2019	105	3,30	-	3,51	-18,03%	34,9%	20,00	19,61	-	0,16	0,98	1,15	2,16%
Sator	05/03/2020	500	6,47	0,20	-	-6,44%	26,9%	17,19	8,56	2,81	0,32	0,50	0,82	-4,93%
ACIV	11/11/2024	76	9,33	2,38	0,18	6,59%	34,9%	9,46	0,18	4,44	0,99	0,02	1,01	0,15%
Principia III Health	24/08/2025	206	85,88	10,75	30,70	14,58%	34,9%	111,48	30,70	38,52	0,77	0,28	1,05	2,14%
Hamilton Lane	28/12/2027	505	61,53	35,73	-	10,53%	34,9%	56,63	-	443,37	1,09	0,00	1,09	10,6%
Equinox III	13/11/2028	314,8	3,70	4,89	-	-	-	4,89	-	15,11	-	-	-	-
Schroeder Adveq Europe VII	07/12/2029	661	19,15	18,80	-	-	-	18,80	-	61,20	-	-	-	-
Amuf - Growth Capital	01/01/2035	331	-	-	-	-	-	0,00	-	80,00	-	-	-	-
NB Renaissance III	2030		-	-	-	-	-	0,00	-	40,00	-	-	-	-
Pantheon Global Select	31/12/2033		3,51	3,51	-	-	-	3,51	-	126,49	-	-	-	-
Harbourvest 2019 Global	2029		3,46	3,61	-	-	-	3,61	-	68,92	-	-	-	-
Harbourvest 2019 Global USD	2029		4,00	4,00	-	-	-	4,00	-	76,00	-	-	-	-
TOTALE PORTAFOGLIO			214,97	79,86	40,1	8,8%	33,1%	294,60	108,42	889,3	0,63	0,37	0,99	3,7%

Note
- Per Hamilton Lane IRR al 31/12/2019 è relativo ai cash flow tra il gestore ed Enpam.
- Per Equinox - Schroeder Adveq Europe VII, AMUF- Growth Capital, NB Renaissance III, Pantheon Global Select, Harbourvest 2019 Global, fondi sottoscritti nell'ultimo trimestre 2019, sono presenti solo i cash flows e non i dati di performance.
- Per i fondi NB Renaissance III, Pantheon Global Select ed Harbourvest 2019 Global non sono stati inseriti i dati relativi al capitale del fondo perché sono ancora in fase di raccolta.

Glossario
RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo alla data di valutazione

Il portafoglio di **Private Equity** ha prodotto nel 2019 una performance significativamente positiva, evidenziando il netto miglioramento dei parametri di valutazione grazie agli interventi che sono stati implementati a partire dal Programma Globale del fondo HLENPAM fund.

Nel 2019 si registra una performance del 8,8% sul portafoglio complessivo, e al netto della componente mission related data dal fondo Principia III, 1,1%.

In evidenza il fondo HLENPAM fund, con il +10,5% circa. Il secondo migliore contributore del portafoglio, tolto Principia III, è stato Advance Capital IV con il +6,6% circa.

Nel più lungo periodo di investimento, a causa dell'andamento dei fondi precedenti che stanno arrivando a scadenza, i parametri del comparto PE si attestano su livelli più contenuti ad un TIR del 3,9%, ed un TVPI di 1,14x, escluso Principia III i parametri si assestano ad un IRR del 4,7% ed un TVPI dell'1,2x.

Per quanto riguarda i richiami, da inizio anno fino al termine del quarto trimestre, sono stati complessivamente richiamati, dai fondi che si trovano ancora nel periodo di investimento, euro 80 milioni, di cui: euro 2,4 milioni da parte di AC IV, euro 10,7 milioni da parte di Principia III Health, euro 35,7 milioni da parte di Hamilton Lane e 0,2 milioni da SATOR. Sono inoltre iniziati i richiami per i nuovi investimenti deliberati nell'anno, nei seguenti settori:

Fondi italiani: 4,9 milioni Equinox III;

Fondi di Fondi Europei: 18,8 milioni Schroeder Adveq E.VII,

Fondi di Fondi Globali: 3,5 milioni Pantheon Global Select e 4 milioni di dollari Harbourvest 2019 Global.

Il fondo NB Renaissance Partners III ha già effettuato investimenti per circa 300 milioni su imprese italiane utilizzando le linee di credito e richiamerà gli importi agli investitori al closing del fondo, previsto per fine marzo (30% dei commitment).

Il fondo di fondi AMUF Growth Capital del FEI ha già sottoscritto impegni su fondi europei per circa 200 milioni stima di richiamare nel 2020 circa 8 milioni (10% dei commitment).

Degli impegni globali del portafoglio, pari a euro 1183,9 milioni, risultano richiamati dall'inizio attività dei fondi euro 294,6 milioni, ne residuano quindi da richiamare euro 889,3. Si stima che nel corso del 2020 vengano richiamati circa 160 milioni, in netta accelerazione rispetto al 2019.

Da inizio anno sono stati distribuiti complessivamente euro 40,1 milioni, di cui un totale di euro 9,2 milioni dai fondi AC III, AC PERE, NCP, Principia II e DGPA, fondi che hanno terminato il periodo di investimento e sono prossimi alla scadenza (DGPA, in particolare, è in liquidazione), ed euro 30,7 milioni dal fondo Principia III Health, a seguito della vendita della partecipata Comecer. Le distribuzioni complessivamente percepite dall'inizio attività dei fondi corrispondono a euro 108,42, di cui, come sopra già indicato, euro 30,7 milioni da parte del fondo Principia III Health.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund termina il secondo anno del periodo di commitment e ha già percepito delle distribuzioni relative a deal effettuati sul mercato secondario, che hanno avuto l'effetto di appiattire la J-curve del fondo. Esse tuttavia non sono state ancora erogate in quanto i relativi flussi saranno utilizzati dal gestore per ottimizzare le esigenze di cassa che insorgeranno durante il periodo di investimento.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund ha richiamato da inizio euro 57 milioni, di cui 36 milioni nel 2019, ed ha sottoscritto impegni per circa 198 milioni di euro relativi a dodici fondi sul primario e dieci fondi sul secondario. Il NAV al 31 dicembre 2019 è pari a euro 61,5 milioni. Il gestore è in linea con il passo degli investimenti concordato con l'Ente nell'ambito delle linee guida definite per il fondo.

Tra i fondi del portafoglio il fondo Sator, il cui investimento della Fondazione vale circa euro 5,4 milioni, ed è entrato attivamente nella fase di liquidazione degli investimenti nel corso del 2019. La scadenza del fondo è stata prorogata di un anno come da regolamento.

Portafoglio Istituzionale: euro 86 milioni

Il Fondo Principia III Health, da inizio attività al 30 settembre 2019, ha richiamato all'Ente 111,5 milioni di euro, di cui 10,7 milioni nel corso dell'esercizio, e ha distribuito complessivi euro 30,7 milioni. Il fondo ha impegnato euro 144 milioni su 16 investimenti e prevede di effettuare, entro il termine del periodo di investimento, ulteriori deal per complessivi euro 30 milioni, di cui 15 relativi a nuove iniziative e 15 per follow-on in società già acquisite. In conseguenza della prima liquidazione della partecipazione COMECER, come riportato nel precedente report trimestrale, il fondo ha ottenuto nel 2019 un rendimento significativo del +15%, portando in positivo anche i parametri di valutazione da inizio investimento (TIR del 2,1%, TVPI dell'1,05x).

Polizze Assicurative: 220,3 milioni

Il Portafoglio Polizze valorizza circa euro 220 milioni dopo aver capitalizzato il valore di inizio anno ai rispettivi tassi tecnici ed ai rendimenti delle gestioni separate riconosciuti contrattualmente. Da inizio anno il rendimento si attesta al 3,8%, inferiore al risultato del benchmark che segna circa il 6,6%. Alla chiusura dell'anno fiscale 2019 saranno comunicati i rendimenti retrocessi dalle gestioni separate sottostanti e verranno aggiornati i rendimenti effettivi degli investimenti. Nel corso del mese di dicembre sono state sottoscritte due polizze per un controvalore investito pari a 100 milioni di euro mentre è scaduta una polizza per un controvalore di circa 14 milioni di euro.

Polizze		Durata	Scadenza	Tasso Tecnico	Valuta	Tipologia di premio	Premi versati	Valore al 31/12/2019	Rendimento 2019		Rendimento annuo da inizio		
Compagnia	Fondo	N.	(anni)				(mil. di Euro)	(mil. di Euro)	Polizza	BMK	Polizza	BMK	
Cattolica Assicurazioni	Persona Life Eurosun Dinamico	105700	5+5	17/12/19	2,0%	EUR	Unico	10,0	0	3,2%	7,6%	3,2%	4,1%
Generali Assicurazioni	Gesav	93372	5	06/09/22	0,1%	EUR	Unico	20,0	21,5	3,2%	6,8%	3,6%	1,5%
Generali Assicurazioni	Rispav	93373	5	06/09/22	0,1%	EUR	Unico	50,0	54,9	4,1%	6,8%	4,1%	1,5%
Generali Assicurazioni	Euroforte RE	93374	5	06/09/22	0,1%	EUR	Unico	30,0	32,91	3,9%	6,8%	4,2%	1,5%
Generali Assicurazioni	Moneta Forte	100372	5	17/12/24	0,1%	EUR	Unico	50,0	50,06	0,2%	-0,7%	0,2%	-0,7%
Generali Assicurazioni	Euroforte RE	100370	8	17/12/27	0,1%	EUR	Unico	50,0	50,06	0,2%	-0,7%	0,2%	-0,7%
Aviva Assicurazioni	GESTINTESA	3039739	15	06/09/31	0,0%	EUR	Unico	10,0	10,8	3,5%	6,8%	2,9%	1,5%
TOTALE							220,0	220,3	3,8%	6,6%	3,7%	1,7%	

Comparto Alternativi Liquidi e Illiquidi 362,7 milioni

Absolute Return Fondi Hedge	Valore al 31/12/2019		Rendimento 2019	
	Mil. di Euro	Fondo	Bmk	Diff.
Prodotti in detenzione diretta	361,9	5,6%	4,7%	0,9%
AMBER EQUITY FUND	18,2	-4,4%	5,1%	-9,5%
LFIS VISION UCITS - PREMIA	46,5	5,5%	5,1%	0,4%
RAM - L/S EUROPEAN EQUITIES	18,9	-1,6%	5,1%	-6,7%
PORTLAND HILL - CATALYST DRIVEN	-	19,7%	3,6%	16,1%
HELIUM FUND - SELECTION	26,0	6,3%	5,1%	1,2%
SYCOMORE PARTNERS FUND	14,4	3,9%	5,1%	-1,2%
WB OPPORTUNITIES FUND	15,8	6,6%	5,1%	1,5%
BELLEVUE - GLOBAL MACRO	36,8	7,6%	5,1%	2,5%
LOYS - GLOBAL L/S	18,3	0,9%	5,1%	-4,2%
Pictet Total Return - Agora	39,8	3,3%	5,1%	-1,8%
RWC EUROPEAN FOCUS FUND INC F2 EUR	13,3	16,5%	5,1%	11,4%
ANAVIO CAPITAL FUND LIMITED	6,7	-1,0%	5,1%	-6,1%
GAM FCM Cat Bond	25,5	3,5%	5,1%	-1,6%
AZ MULTI ASSET Trend	32,3	7,7%	2,3%	5,5%
Hedge Invest Global Fund	49,3	2,9%	5,1%	-2,2%
Blackrock Global Allocation	-	6,5%	3,0%	3,5%
	Mil. Di Euro	Valore Conferimento	Data Conferimento	Rimborsi Totali
Side pocket	0,9	60,8		59,9
Side Poket Certificato ART	0,9	20,8	21-Jun-16	19,7
Totale Alternativi	362,7			

Il comparto relativo ai **fondi Hedge/Absolute Return** ammonta a circa 363 milioni di euro.

Da inizio anno si evidenzia una performance negativa pari a circa il 5,6%, nel complesso superiore di circa lo 0,9% rispetto all'indice dei fondi Alternativi della AAS. Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato oggetto di rimodulazione, con prese di beneficio per alcune strategie che non presentavano delle caratteristiche in linea con il comparto nel suo complesso (BlackRock Global Allocation, Portland, Anavio) verso quelle con allocazioni maggiormente diversificate e decorrelate (LFIS, Helium, Bellevue, Pictet, Gam, Azimut). In relazione alla posizione nella strategia di Anavio, il 50% della posizione terminerà la liquidazione nella prima parte del 2020.

Comparto Private Debt: 77,7 milioni

Le attività di investimento diretto in *private debt* della Fondazione sono iniziate nel 2018, ed hanno riguardato l'acquisizione di 4 fondi per complessivi impegni, al 31 dicembre, di euro 139 milioni: Pemberton Eur Mid-Mar Debt II per 40 milioni di euro, Bluebay Direct Lending fund III per 40 milioni di euro, Blackrock Global Credit Opportunity per 48 milioni di dollari e Springrowth, fondo domestico di private debt con focus Italia, per euro 15 milioni.

Nel 2019 sono stati richiamati 37 milioni di euro e distribuiti 4 evidenziando una performance di circa il 7%. Da inizio investimento il portafoglio evidenzia dei parametri positivi con un IRR del 7,5% e un TVPI dell'1,06.

Private Debt	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Impegno ENPAM			Valutazioni al 31/12/2019	Flussi 2019		Perf. 2019		Performance da inizio al 31/12/2019			
			Mln	Mln	Anno		Part.	NAV	Rich.ti	Distr.ti	Ptf	Bmk	RVPI	DPI
Bluebay DLF III	28/02/2026	1.657,00	40,0	2018	2,4%	10,44	5,0	1,3	5,4%	9,9%	0,91	0,13	1,04	5,1%
Pemberton EMMDF II	31/03/2027	1.266,00	40,0	2018	3,2%	36,45	15,4	1,5	4,8%	9,9%	1,01	0,04	1,06	6,5%
Springrowth	31/12/2026	318,00	15,0	2018	4,7%	11,28	10,5	0,0	19,7%	9,9%	1,01	0,00	1,01	2,6%
BlackRock GCO	30/06/2023	240,00	44,0	2018	17,1%	19,56	6,3	0,8	11,4%	9,9%	1,06	0,04	1,10	11,2%
BlackRock GCO USD	30/06/2023	280,00	48,0	2018	17,1%	21,98	7,1	0,9	8,9%	9,9%	1,04	0,04	1,08	8,9%
TOTALE PORTAFOGLIO			139,1			77,7	37,2	3,7	7,2%	9,9%	1,01	0,1	1,06	7,5%

Note

Per Blackrock GCO Euro è stato utilizzato il cambio al 29/06/2018 per il capitale raccolto e l'impegno Enpam, mentre per i cash flow sono stati utilizzati i cambi effettivi per ciascuna data valuta. L'importo da richiamare per il fondo Bluebay DLF III contiene anche l'importo di una distribuzione di capitale che potrebbe essere richiamata dal gestore che non intaccacil totale distribuito ma incide sull'ammontare da richiamare.

Glossario

RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo alla data di valutazione

AREE DI LINE

Per quanto riguarda le attività del settore delle **Risorse Umane**, anche nel 2019, si è operato coerentemente con gli obiettivi strategici dell'azienda, ed è stata svolta una costante attività volta ad assicurare che i Servizi operassero in conformità alle direttive impartite dagli Organi Statutari e Collegiali della Fondazione.

Nell'anno appena trascorso si sono svolti in AdePP alcuni incontri datoriali volti al rinnovo dei contratti collettivi nazionali scaduti e ciò ha comportato lo studio e l'analisi delle possibili novità, oltre all'individuazione delle previsioni contrattuali superate normativamente nel tempo e destinatarie di adeguamenti/modifiche. Il tutto ha portato ad una Pre-Intesa sul nuovo CCNL, i cui aspetti innovativi sono stati oggetto di specifici approfondimenti.

Sempre in ambito sindacale si sono tenuti n.14 tavoli tecnici, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle varie sigle Sindacali, durante i quali sono stati affrontati variegati ed articolati aspetti tecnici che caratterizzano il rapporto di lavoro, oggetto di volta in volta di appositi focus.

Sulla base delle risultanze emerse in tali sedi hanno avuto decorrenza n. 10 accordi integrativi aziendali, Verbali d'incontro in materia di:

- smart working come modalità lavorativa alternativa, ivi compresa la relativa dettagliata disciplina;
- utilizzo dell'impianto di videosorveglianza, ivi compreso il relativo regolamento;
- proroga del CCNL scaduto e degli accordi integrativi;
- rivisitazione della materia della Previdenza complementare con la possibilità di prevedere Fondi pensione Chiusi in aggiunta a quelli Aperti e di individuare il Fondo Sanità come Fondo di riferimento per il personale;
- previsione di eventuale rideterminazione/riduzione dell'entità delle Borse di studio;
- Piano annuale di Chiusura aziendale.

In materia di selezione del personale, nell'anno 2019 ci sono state n. 6 assunzioni, di cui n. 5 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato, e n. 5 cessazioni (di cui n. 3 per pensione di vecchiaia e n. 2 per dimissioni volontarie), nei cui confronti sono stati effettuati i vari adempimenti normativi.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al CdA, con tutti gli adempimenti relativi alle attività di reclutamento.

Come di consueto, sono stati gestiti i rapporti con le differenti funzioni aziendali in base alla necessità del momento sulle variegate tematiche che possono riguardare il personale.

Nell'anno 2019, sulla base della delibera del CdA del 24/6/2016 sono state redatte le Relazioni tecniche semestrali illustrative, contenenti la fotografia ed i dati caratterizzanti la gestione delle risorse umane nel semestre interessato, corredate dei vari confronti/raffronti, da presentare al CdA.

Oltre al monitoraggio delle scadenze ed alla gestione di tutte le comunicazioni telematiche agli enti competenti (Centro per l'impiego, Ministero del Lavoro, Inps, Inail, etc) si è provveduto costantemente all'aggiornamento delle modalità di fruizione delle relative funzioni, con particolare riguardo per l'istituto delle dimissioni telematiche.

Sempre sul fronte del monitoraggio, si è proceduto al monitoraggio periodico sui costi del personale e, inoltre, all'elaborazione dei relativi reporting mensili alla Direzione Generale.

In linea con il perseguimento della omogeneità di trattamento/gestione/controllo del personale si è raggiunto nell'anno l'obiettivo di dotare dei tornelli di accesso/uscita anche gli uffici della sede di via Torino.

Considerati l'approvazione del Disciplinare sul Conflitto d'interesse e la collaborazione nell'aggiornamento del Disciplinare sull'utilizzo degli strumenti elettronici, si è proceduto all'attivazione delle funzioni per consentire a tutto il personale la piena conoscenza e l'accettazione dei contenuti, nonché all'aggiornamento di tutti i moduli per neoassunti, collaboratori esterni e tirocinanti.

In materia di formazione nell'anno 2019 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno comportato n. 110 richieste. La formazione del personale ha implicato anche attività di progettazione.

È stata quindi svolta l'indagine conoscitiva biennale sul fabbisogno formativo in ENPAM 2019/2020, al fine di far emergere ed approfondire con focus sempre più mirato le esigenze ed i bisogni sia di carattere trasversale che specialistico.

In materia di adeguamento al GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, in data 25/05/2019 - si è proseguito nell'attività di affinamento della procedura lavorativa in collaborazione con il settore Privacy per adeguare tutta la modulistica in uso al personale pubblicata nell'Intranet aziendale Noienpam, adattandola alle prescrizioni del Regolamento europeo. Inoltre, ai fini della tutela dei dati personali trattati dall'Area, sono stati aggiornati i Registri dei Trattamenti di pertinenza dell'Area stessa, nonché le varie informative inerenti le diverse tipologie contrattuali, procedendo anche alla cancellazione dall'Intranet dei dati personali identificativi.

Parallelamente l'Ente ha proceduto all'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento censite, che indica specificatamente chi è il Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato unitamente al sistema informativo di supporto utilizzato, quali sono le misure tecniche ed organizzative messe in atto dal medesimo responsabile a tutela dei dati, nonché quali sono i soggetti deputati a trattarli – tramite il sistema informativo adottato.

Inoltre, si è dato fattivo supporto, per gli ambiti di competenza, nei lavori di Risk Assessment, mediante mappatura delle variegate e numerose attività e procedure dell'Area, ai fini dell'ottenimento della Certificazione di Qualità.

Si è inoltre collaborato con il Medico competente nella gestione della sorveglianza sanitaria in favore del personale della Fondazione.

Nella seconda metà dell'anno, nonostante non fosse stato previsto tra gli obiettivi di lavoro nel 2019, su input sindacale è stata svolta l'analisi diretta alla realizzazione di un Progetto per il Piano di incentivazione all'esodo del personale finalizzato al ricambio generazionale dello stesso, che in data 29/11/2019 ha portato alla delibera del Consiglio di Amministrazione, con cui sono stati autorizzati gli adempimenti relativi alla realizzazione del Piano stesso di Incentivazione all'Esodo.

Nell'anno 2019 gli strumenti e le risorse del Servizio Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, hanno consentito di fornire supporto specialistico al Direttore Generale ed alle varie Unità Organizzative della Fondazione in ambito di valutazione, formazione, sviluppo e organizzazione del personale, al fine di favorire, attraverso accurate relazioni interne, la valorizzazione, la crescita professionale e il miglioramento organizzativo del personale, con la necessaria assistenza in particolare nella ridefinizione dell'Organigramma aziendale, del Funzionigramma, del dimensionamento degli organici e della distribuzione/redistribuzione delle Risorse Umane.

Nell'anno 2019, come di consueto, si è effettuato il monitoraggio delle attività formative svolte con conseguente analisi quali-quantitativa dei risultati elaborati.

L'attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto anche nel 2019 il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato ISO 9001:2015 emesso dalla SQS, Società di certificazione esterna della qualità.

A seguito della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/11/2019 nella quale è stata approvata la delibera del Piano di incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale, per i dipendenti iscritti alla ex INPDAP che cesseranno dal 1° marzo 2020, si è provveduto attraverso la procedura on line "Nuova Passweb" ad effettuare il controllo dei dati presenti, all'inserimento del cosiddetto "ultimo miglio" relativo all'anticipo delle ultime retribuzioni fino alla cessazione ed alla successiva certificazione di quanto inserito ai fini della determinazione del calcolo di pensione.

Sono stati realizzati nuovi profili orari riferiti alla modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in Smart working, effettuandone mensilmente il monitoraggio.

Le attività inerenti la **Contabilità, Bilancio e Tributi** continuano ad essere volte all'ottimizzazione dei processi contabili, agli adeguamenti normativi in tema di bilanci e a garantire una sempre puntuale, chiara e trasparente lettura degli stessi. I Ministeri Vigilanti, già con il D.M. del 27/3/2013 hanno introdotto una serie di disposizioni nell'ottica di armonizzare i sistemi contabili ai quali la Fondazione adempie puntualmente.

E' stato ulteriormente migliorato il nuovo software di Contabilità, che ha visto uniformare i sistemi di contabilizzazione ai Principi Contabili di nuova emanazione, all'adeguamento del ciclo passivo delle fatture alle nuove norme suindicate ed infine alla possibilità di rendere automatico su tale piattaforma il processo di comunicazione con le Aree ed i Servizi dell'Ente agevolando anche il sistema di compilazione di tutti gli schemi obbligatoriamente previsti dai Ministeri Vigilanti. Tutto ciò al fine di rendere automatizzati alcuni processi per attività di nuova introduzione e di utilizzare al meglio le risorse attualmente impegnate all'assolvimento dei predetti compiti.

Costante è stato l'impegno relativamente alle tempistiche dei pagamenti delle fatture. La Fondazione, nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo, si avvale del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche registrate.

Difatti, attraverso tale sistema il MEF svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Anche nell'ambito della gestione tributaria e del contenzioso fiscale È proseguita l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, etc

Sono stati positivamente definiti giudizialmente o in via amministrativa numerosi contenziosi tributari di rilevante importo e complessità.

È stato implementato l'uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente dal servizio, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo.

Sono stati instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate per la soluzione in via preventiva e nell'esercizio effettivo del c.d. contraddittorio anticipato endoprocedimentale, di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

Nel corso del 2019, le attività prevalenti dell'**Area Risorse Strumentali** riguardano i contratti di lavori, servizi e forniture per i vari uffici della Fondazione mediante ricorso a procedure di natura pubblicistica disciplinate dal d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), dal D. Lgs. n. 56/2017, del D.L. n. 23/2019 e dalle Linee Guida emanate dell'ANAC.

Un importante impegno economico per l'anno 2019 è collegato a tutte le attività relative al piano archeologico situato al primo piano interrato della sede della Fondazione. Si evidenzia che è stata effettuata una procedura di gara per l'affidamento dei lavori edili ed impiantistici tali da consentire il pieno utilizzo di tutti gli spazi presenti e sono state ultimate tutte le lavorazioni previste. In corso d'esecuzione dei lavori, nel mese di gennaio 2019, ovvero a circa 6 mesi dall'inizio delle attività, si sono riscontrate delle difformità tra la documentazione disponibile nella data room – consegnata a suo tempo dalla Società costruttrice – e la verifica sullo stato dei luoghi; tali difformità si sono rese evidenti successivamente alla esecuzione delle demolizioni delle opere murarie. A seguito di queste sopravvenienze sono stati eseguiti saggi e verifiche approfondite delle murature, con particolare attenzione a quelle con requisiti di resistenza al fuoco, in quanto queste ultime devono essere accompagnate da certificazioni specifiche ai fini del rilascio del Certificato di Protezione Incendi (CPI). Inoltre, la Soprintendenza Archeologica ha prescritto ulteriori protezioni dei reperti fissi, al fine di preservarli in misura maggiore durante l'esecuzione dei lavori nell'Area archeologica. Tutto ciò ha comportato un differimento dei tempi di ultimazione dei lavori e quindi di consegna del cantiere, che avverrà nei primi mesi del 2020.

Nel 2019 sono state effettuate gran parte delle attività riguardanti il restauro dei reperti archeologici fissi e mobili, le attività di comunicazione (produzione di video, audio, pannelli e quanto necessario per informare i visitatori dell'Area sui reperti presenti e sulla loro collocazione storica) e l'acquisizione di arredi per l'Area archeologica (pareti arredate, teche, espositori, ecc.).

È stata anche ultimata la quasi totalità delle lavorazioni, a cura degli archeologi indicati dalla Soprintendenza, sui reperti fissi e mobili (catalogazione, inventariazione, ricomposizione degli intonaci dipinti, selezione dei reperti da esporre nell'area museale).

Nel 2019 è stato attivato il progetto di riorganizzazione dei documenti cartacei attualmente presenti sia negli archivi situati al piano -5 della Sede che nell'archivio di Via Greppi. È stato realizzato lo studio, in linea con le normative sulla conservazione, che permette di definire i tempi di conservazione di ciascun documento prodotto e ricevuto dalla Fondazione e quindi anche tempi e modalità per la loro eventuale distruzione. È stato quindi redatto il "Massimario di conservazione e scarto", che rappresenta la base di partenza per poter definire regole certe per la gestione degli archivi e le modalità di movimentazione delle pratiche, creando i presupposti anche per liberare lo spazio occupato da documenti che non è più necessario conservare. Si prevede che tutti i documenti cartacei siano catalogati, seguendo protocolli predefiniti ed apponendo apposite etichette con codici identificativi. Un software di gestione dei documenti fisici permetterà di reperire tutti i singoli fascicoli e renderli disponibili agli uffici per la loro consultazione.

Durante l'esercizio 2019 sono scaduti diversi contratti, tra cui quelli relativi alla manutenzione edile della Sede, nonché quelli riguardanti i servizi di vigilanza, l'acquisizione di stampanti multifunzione di piano, i servizi di facchinaggio e molti altri. Ciò ha comportato la gestione delle relative procedure di gara.

In particolare, sono state espletate le seguenti procedure di gara, che prevedono un importo a base di gara superiore alle soglie di rilevanza comunitaria:

- ✚ Procedura negoziata per l'affidamento di servizi legali di supporto alla Fondazione (di cui all'allegato IX del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), dal momento che il Codice dei Contratti Pubblici, nel recepire le disposizioni delle direttive europee, qualifica l'affidamento dei servizi legali come appalto di servizi, effettuando comunque una distinzione tra servizi esclusi dall'ambito di applicazione del Codice (art.17) ed inclusi (allegato IX), questi ultimi quindi soggetti alle relative norme. In relazione alle esigenze della Fondazione, determinate

sulla base dei servizi legali richiesti negli ultimi due anni e delle prestazioni previste per l'esercizio 2020, l'importo massimo per l'affidamento degli incarichi legali per un anno ammonta ad €741.000,00 oltre gli oneri previsti dalla legge. Si è reso opportuno far ricorso ad una unica procedura di gara, suddivisa per lotti, così da garantire la continuità nell'assistenza e nel supporto legale per tutta la durata dell'incarico.

- ✚ Procedura di gara aperta di rilevanza comunitaria, per l'affidamento della copertura assicurativa relativa ai "Primi 30 giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo". Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2019, ha autorizzato l'esperimento di una gara di rilevanza comunitaria mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento di una copertura assicurativa relativa ai primi 30 giorni di malattia ed infortunio ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo, a favore di medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, riferito all'incarico di tre anni, con un importo a base di gara di €64.000.000,00 comprensivo di oneri di legge, nonché alle risorse economiche che si rendono disponibili con il ribasso percentuale ottenuto nella precedente gara (periodo contrattuale 31 dicembre 2017-31 dicembre 2019). La procedura è stata aggiudicata alla Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa in coassicurazione con Aviva Italia S.p.A.
- ✚ Procedura di gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata della sede. A seguito di una verifica effettuata sulla piattaforma Consip - anche se la Fondazione, per la tipologia di servizio in oggetto, non ne abbia l'obbligo -, è emerso che non risulta attiva alcuna convenzione per tale servizio. Quindi, al fine di individuare l'operatore economico al quale affidare l'appalto, è stato necessario esperire una procedura di gara di rilevanza comunitaria, ai sensi del Codice dei Contratti, che tenga conto di quanto previsto dall'ANAC nelle Linee Guida n. 10 e nelle Linee Guida n. 13. Trattandosi di una tipologia di appalto ad alta intensità di manodopera, sono state applicate le "Clausole sociali", per le quali l'ANAC ha adottato le Linee Guida n. 13 del 2019. Al riguardo, nel Disciplinare di gara è stata inserita specifica clausola che prevede una armonizzazione del personale uscente con l'organizzazione prescelta dal nuovo affidatario e non un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente. Ai fini dell'affidamento del servizio di cui trattasi, di durata triennale con la possibilità di rinnovare il contratto di anno in anno, per un massimo di due anni, si è ritenuto necessario attivare una procedura aperta di rilevanza comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo triennale a base di gara è pari ad € 1.691.126,40 oltre oneri di legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza, non sottoposti a ribasso.
- ✚ Procedura di gara aperta di rilevanza comunitaria, per l'affidamento del servizio di revisione e certificazione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione, revisione volontaria del bilancio consuntivo dell'ERE e revisione limitata del bilancio sociale della Fondazione, per il triennio 2019-2021, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. L'importo posto a base di gara, pari ad €457.000,00, è stato stimato dagli Uffici competenti sia sulla base dei costi sostenuti negli anni precedenti per le prestazioni eseguite, che dei costi necessari alla realizzazione delle nuove attività previste nel contratto. La procedura di gara è stata aggiudicata alla Società E Y S.p.A.
- ✚ Convenzioni Consip per Buoni pasto, Energia elettrica, Gas.

Inoltre, in considerazione delle valutazioni effettuate circa l'opportunità di ricorrere agli strumenti messi a disposizione da Consip anche per l'Enpam Real Estate S.r.l., al fine di individuare il fornitore di energia elettrica anche per gli immobili di proprietà della Fondazione dislocati su tutto il territorio nazionale, è emerso che l'adesione in oggetto può essere effettuata dalla Fondazione Enpam, in quanto unico soggetto abilitato ad emettere i relativi ordini di fornitura poiché titolare

degli immobili. L'adesione alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica anche per gli immobili attualmente gestiti dall'Enpam Real Estate produce un serie di vantaggi, tra i quali:

- ✚ la semplificazione del processo di acquisto, dato che la Convenzione consentirebbe di avere un unico fornitore per tutti gli immobili dislocati sul territorio nazionale;
- ✚ la riduzione dei costi unitari, emersa da una comparazione effettuata tra i prezzi praticati nell'ultimo trimestre 2018 dall'attuale gestore ed i corrispettivi a prezzo fisso che verrebbero applicati sulla base della Convenzione;
- ✚ l'abbattimento dei costi legati ai contenziosi dato che il maggiore impatto ricade su Consip stessa.

Inoltre, nella seduta del 26/07/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Disciplina per la nomina dei componenti delle commissioni nelle procedure di gara". Infatti, in data 17 giugno 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la legge n. 55 di conversione con modificazioni del Decreto-legge n. 32/2019 (cd. "sblocca cantieri") recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali" che, oltre a stabilire una serie di disposizioni finalizzate a sospendere in via temporanea l'applicazione di talune norme del Codice dei Contratti Pubblici (decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni), prevede l'adozione di un nuovo regolamento di attuazione e di esecuzione del Codice medesimo. In particolare, l'art. 1, comma 1, lett. c) del suddetto decreto legge stabilisce che, fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le disposizioni di cui all'art. 77, comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016, relative all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'art. 78 del citato decreto legislativo n. 50/2016, fermo restando l'obbligo di individuare i componenti della Commissione giudicatrice secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna Stazione Appaltante.

Pertanto, ai fini dell'individuazione dei soggetti ritenuti idonei a far parte delle Commissioni giudicatrici per la valutazione delle offerte tecniche nelle procedure che prevedono l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture, si è reso necessario adottare una specifica disciplina. Nella suddetta disciplina sono stabiliti i criteri e le modalità di nomina delle suddette Commissioni giudicatrici. Sono previsti, altresì, i criteri e le modalità di nomina del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa e dell'offerta economica per le suddette procedure di aggiudicazione, nonché per le procedure che prevedono l'aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo.

A partire dal 19 ottobre 2018, in linea con la normativa vigente, è attivo un software che gestisce in modo completamente automatizzato tutte le procedure di gara. Tale sistema ha comportato la pubblicazione automatica di tutti i dati delle procedure di gara e dei relativi contratti sul sito della Fondazione, nella sezione dedicata "Amministrazione trasparente", nonché la possibilità di effettuare un monitoraggio puntuale sull'andamento delle procedure di gara e sui loro esiti. Nel particolare, l'Area Risorse Strumentali acquisisce tutte le richieste di fabbisogno che pervengono dai vari Servizi della Fondazione assegnando uno specifico numero ad ogni richiesta; la numerazione è progressiva e resta la stessa dall'inizio alla fine dell'iter di ciascuna richiesta. In base alla tipologia, la richiesta viene assegnata ai vari uffici interni all'Area per procedere alla relativa lavorazione. In caso di nuove acquisizioni, in questa fase si dà avvio a tutte le attività connesse all'esperimento di procedure di gara sopra o sottosoglia (quali Capitolati, Disciplinari, Lettere di invito, ecc...) e, nello stesso momento, si inseriscono tutte le informazioni nel suddetto software che consentirà sia di produrre, gestire e archiviare documenti utili in sede di gara, sia di effettuare un monitoraggio delle scadenze di tutte le fasi, comprese quelle successive alla aggiudicazione dell'appalto (quali adempimenti contrattuali, richiesta e svincolo delle fidejussioni e recupero delle spese di pubblicità). Inoltre, l'utilizzo di tale software permette agli addetti di recuperare con estrema semplicità e flessibilità i dati inseriti e di estrarre report e prospetti di sintesi

dalla banca dati secondo le esigenze degli utenti per l'interrogazione e la visualizzazione dei dati. Si ha così a disposizione un supporto per la gestione delle informazioni e per l'inoltro delle comunicazioni all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione); è possibile prevedere e gestire note ed avvisi, al fine di essere sempre in regola con le diverse scadenze.

E' stato anche installato un nuovo software, fornito di ulteriori funzionalità rispetto a quello precedentemente utilizzato, per la gestione e l'ottimizzazione del magazzino. Lo stesso garantisce una gestione più consapevole e programmata delle giacenze e una semplificazione nella formulazione delle richieste provenienti dai diversi uffici della Fondazione, prevedendo anche la possibilità di richiedere beni non presenti tra le giacenze di magazzino. Tale organizzazione è già proiettata all'utilizzo della contabilità analitica.

Nel corso del 2019 si è registrato un notevole incremento della spesa relativa alla partecipazione a convegni, trasferte di lavoro e postazioni informative soprattutto presso gli Ordini dei medici, in quanto è aumentato il numero di missioni istituzionali alle quali il personale della Fondazione ha partecipato.

Nel 2019 è stato attivato il progetto di risk assessment, che permette una valutazione del profilo di rischio della Fondazione e di ERE. Tra gli obiettivi, quello di tracciare il profilo del rischio assicurabile, nonché valutare l'attuale sistema di gestione del rischio ed allineare il programma assicurativo alle eventuali criticità emerse. Già nell'esercizio 2019 si sono riscontrate coperture più ampie, riducendo i premi assicurativi versati.

La Fondazione, nel corso del 2019, ha proseguito con AMA la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo si è realizzata una riduzione della spesa correlata alla tassa sui rifiuti del Comune di Roma Capitale.

Infine, si fa presente che in data 20/05/2019 è stata assegnata all'Area Risorse Strumentali la gestione dei piani 4° e 7° dell'immobile sito in Via Barberini, 11. In particolare, il piano 4° è stato destinato a sede degli uffici dell'Adepp - attraverso la stipula di un contratto di comodato precario - e a due dipendenti della Fondazione. Tale nuova gestione ha comportato una maggiore attività ordinaria di manutenzione dei locali con conseguente incremento della spesa.

Si fa presente, in conclusione, che nell'anno 2019 sono risultate attive n. 4 procedure di rilevanza comunitaria, n. 251 procedure sottosoglia; sono stati stipulati n. 255 contratti e sono state evase n. 1280 richieste di interventi tecnici rispetto ai 699 dell'anno 2018.

In relazione **all'Area dei Sistemi Informativi**, Nel corso del 2019 i Sistemi Informativi sono stati impegnati in una serie di attività per la realizzazione di piani progettuali generali, nonché collegate a specifici settori operativi dell'Area. Il *focus* è stato quello di puntare su investimenti tesi a potenziare risorse, tecnologie, servizi e infrastrutture - in maniera peculiare nell'ambito della security IT - per accrescere l'innovazione tecnologica ed ottimizzare i servizi offerti agli utenti, aumentando così l'efficienza aziendale della Fondazione. Tutti gli obiettivi da realizzare e l'operatività complessiva dell'organizzazione IT si ispirano a criteri di efficienza ed economicità, in modo tale da assicurare il buon esito delle iniziative intraprese ed il soddisfacimento delle esigenze dei portatori di interesse. Il totale del consuntivo 2019 è di poco incrementato rispetto il consuntivo dell'anno precedente, in particolar modo per i costi del *licensing* dedicato all'upgrade tecnologico delle infrastrutture aziendali e per il completamento del Disaster Recovery. Di contro, è diminuita la spesa per i materiali di consumo e accessori informatici, mentre le restanti voci di spesa risultano in linea con l'esercizio 2018.

Durante l'anno di riferimento sono stati poi progressivamente svolti gli opportuni percorsi formativi - via via rappresentati alla competente Struttura delle Risorse Umane -, finalizzati alla crescita ed alla valorizzazione della professionalità delle risorse interne.

Per quanto riguarda l'acquisto di "Immobilizzazioni tecniche", la spesa sostenuta è collegata principalmente alla scelta di fare investimenti sostanziali nel campo della sicurezza IT ed all'aggiornamento tecnologico dei sistemi e delle infrastrutture della Fondazione. L'obiettivo generale è il rafforzamento della messa in sicurezza del sistema informatico aziendale, per salvaguardare gli asset e le risorse aziendali strategiche da azioni di hacking o dalla presenza di virus/malware che possano causare un danno sia funzionale che di immagine per la Fondazione rispondendo, al contempo, agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Tra gli investimenti più onerosi si rilevano soprattutto gli upgrade tecnologici dei sistemi serventi per dotarsi di storage e server tecnologicamente avanzati, in continuità e compatibilità tecnologica con l'infrastruttura esistente, in grado di gestire e conservare in maniera altamente performante - in termini di tecnologie e di velocità - l'elevata mole di elaborazioni e dati collegati. A tal fine è stata acquisita un'infrastruttura iper-convergente che permette di ridurre la complessità dei data center e aumentare la scalabilità dei sistemi. Inoltre, sono anche stati acquistati i sistemi serventi necessari al completamento del servizio di Disaster Recovery già acquisito, al fine di garantire livelli di sicurezza idonei alle problematiche da gestire, nonché per assicurare qualità ed efficacia nell'esecuzione di tutte le attività necessarie, in linea con quanto approvato dal CdA nella seduta del 13/12/2018. Ancora in ambito di aggiornamento tecnologico dei sistemi, si è proceduto all'*upgrade* dell'intera infrastruttura dei sistemi necessari a gestire e proteggere sia gli applicativi che la rete e gli ambienti virtuali, al fine di potenziarne le capacità elaborative e garantire maggiore sicurezza interna ed esterna.

Nello specifico, l'obiettivo è ottimizzare le prestazioni ed il livello di sicurezza con una nuova architettura negli ambienti virtuali, utile ad una maggiore definizione delle *policy* di sicurezza ed una miglior connessione e protezione su più data center ed applicazioni. Per analoghe finalità si segnala anche l'acquisto di un numero congruo di PC, Monitor e portatili, nonché di apparati di rete e switch più performanti per capacità elaborative, finalizzati a sostituire le postazioni informatiche meno adeguate. All'interno di questa tipologia di acquisti va segnalato l'avvio del progetto di smart working, dapprima in via sperimentale e poi come modalità ordinaria di attività lavorativa; i dipendenti, in prima battuta del SAT, sono stati forniti delle necessarie strumentazioni (sia hardware che software) e supportati dalla costante assistenza tecnica dei SI durante le giornate di lavoro (attraverso una interfaccia dedicata). Le apparecchiature in dotazione sono state fornite garantendo le connessioni secondo i requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa, integrate e collegate sia agli applicativi interni che ai protocolli aziendali di telecomunicazione tramite VOIP.

Infine, si è proceduto al necessario aggiornamento dei sistemi di telecomunicazione aziendali in uso, considerata la naturale obsolescenza di quelli in dotazione ed il rapido sviluppo tecnologico di settore. In particolare, sono stati potenziati i servizi di connettività per la trasmissione dati su fibra ottica, che hanno anche riguardato le sedi decentrate della Fondazione.

Quanto agli investimenti in software e licenze d'uso, in ambito di rafforzamento della sicurezza IT tramite *upgrade* tecnologici, congiuntamente agli investimenti hw già descritti, sono altresì state acquisite le relative licenze, necessarie ad ottimizzare le prestazioni ed il livello di sicurezza, nonché per garantire un'economia in termini di successivo *licensing* di virtualizzazione da acquisire e di relativi supporti di manutenzione.

Nell'ambito del più ampio processo di ottimizzazione della gestione documentale e di dematerializzazione all'interno della Fondazione, è stato poi acquisito un servizio che ottimizza i flussi di generazione, archiviazione e conservazione dei grandi volumi documentali in formato pdf/A, che rappresenta lo standard ISO per l'archiviazione nel lungo periodo dei documenti elettronici. La necessità è quella di fornire un "profilo" standard ai documenti elettronici in modo tale che siano creati, riprodotti, archiviati e conservati allo stesso modo, così da ridurre le tempistiche ed i costi di gestione della documentazione. In ambito documentale e di concerto con la Struttura Innovazione, Pianificazione, Org.Ne e Controllo sono state intraprese le fasi di implementazione del prodotto utile ad ottimizzare i flussi approvativi di firma digitale, individuando alcuni iter

procedurali e relative categorie di documenti che saranno progressivamente estesi. In materia di firme sono stati implementati i certificati di firma digitale in uso, attraverso un nuovo sistema che consente di eliminare la gestione delle smart card e dei token fisici, a favore di sistemi di autenticazione più agevoli (tramite sms) e di elevata sicurezza circa l'autenticazione dei titolari. Nel conto in parola sono anche comprese le giornate di assistenza tecnico/specialistica sui prodotti, hardware e software, attualmente in uso presso la Fondazione, nonché per i sistemi di nuova acquisizione che hanno previsto servizi di installazione, configurazione e assistenza.

Altri obiettivi conseguiti

Nel corso del 2019 sono state implementate le attività tecniche tese alla realizzazione di cruscotti aziendali di reportistica ed aggregazione dati per finalità statistiche e contabili in materia di prestazioni previdenziali e sono state svolte complesse attività di razionalizzazione di tabelle/dati, utili ad ottimizzare le relative procedure. Sono state poi intraprese tutte le attività di potenziamento del sistema di telecomunicazione aziendale, attraverso la configurazione dei componenti Voip dell'infrastruttura telefonica e del sistema di fax server.

Il 2019, è stato soprattutto l'anno in cui l'effort delle risorse è stato orientato allo sviluppo di nuovi applicativi web o reingegnerizzazione di applicativi web già esistenti. Questi nuovi sviluppi sono stati guidati dall'obiettivo di garantire un alto livello di sicurezza e, grazie alle tecnologie di sviluppo adottate, un'elevata dinamicità di integrazione di nuovi servizi e quindi anche un'ottimizzazione dei costi di gestione degli stessi. Inoltre, per le applicazioni orientate agli Iscritti è stato introdotto un elemento di novità che consiste nel fornire il dato sempre aggiornato in tempo reale.

Nello specifico, nel corso del 2019 sono stati implementati i seguenti applicativi:

- ✚ APP 'Enpam Iscritti' per Medici - Studenti – Superstiti
- ✚ Nuova Area Riservata Iscritti e Familiari (Medici - Studenti – Superstiti – Percipienti di assegno familiare)
- ✚ Nuova Area Riservata Società Settore Odontoiatrico
- ✚ Nuova Area Pubblica
- ✚ Candidatura spontanea, applicazione web che consente l'inoltro informatizzato del curriculum a candidati che vogliono proporsi per lavorare con l'Enpam.

Nel rispetto del programma del Piano Strategico di 'Aumento dei servizi online sono stati, inoltre, rilasciati sulle Aree Riservate i seguenti nuovi servizi:

- ✚ Nuovi servizi on line per Area Riservata Iscritti e Familiari (quali Certificato di Iscrizione – DURC – Certificato di titolarità di pensione)
- ✚ Nuovi servizi on line per Area riservata Ordini Provinciali (quali Duplicati MAV - Cedolini Pensione – Ipotesi Pensione - Certificazione quota cedibile)
- ✚ Area riservata Ordini Provinciali - Informatizzazione della gestione dei servizi con delega e contributi agli Ordini

Tra gli obiettivi presenti nel Piano Strategico merita una particolare attenzione l'Informatizzazione dei servizi per nuove tipologie di soggetti. Il progetto ha avuto inizio nel 2019 con l'implementazione dell'applicativo 'Accreditamenti' per motivo delega e proseguirà nel 2020 con altre tipologie di richieste di accreditamento.

Nel corso del 2019 il Sistema Integrato Enpam (SIEnpam) è stato, inoltre, implementato con nuovi Moduli per soddisfare richieste di informatizzazione di processi lavorativi utili agli utenti interni all'Enpam. Fra queste si possono rilevare:

- ✚ Informatizzazione processo di invio massivo Pec
- ✚ Adeguamento Procedure Nuovo regolamento Contributi Quota B
- ✚ Regime Sanzionatorio Quota A

- ✚ Pensione Superstiti e Inabilità Gestione MSA (solo il Calcolo)
- ✚ Pensione MMG
- ✚ Postalizzazione - Nuova informatizzazione
- ✚ Cessione del quinto – è stato completato lo sviluppo dell'applicativo di gestione informatizzata delle Cessioni del quinto gestendo anche il processo lavorativo in caso di rinnovo, con il relativo iter, fino alla messa in pagamento

In vista delle elezioni dell'Assemblea Nazionale del quinquennio 2020/2025, già a partire dalla metà dell'anno 2019 ed in collaborazione con l'Inps, sono stati estratti ed elaborati i dati utili alla predisposizione delle liste elettorali. Inoltre, sono state predisposte le procedure informatiche che consentono di individuare la specifica attribuzione degli aventi diritto al voto, distinti per Tipo e per Categoria, secondo il regolamento vigente. Le procedure anzidette verranno pubblicate sull'area riservata agli iscritti e sull'area riservata agli Ordini provinciali.

STRUTTURE DI STAFF

In relazione alle attività del **Risk Management e Compliance degli Investimenti**, come noto l'infrastruttura *core* di gestione del rischio è entrata a regime nel corso del 2018, completato l'accentramento dei dati sulle consistenze degli investimenti in un unico *database*, grazie al quale è possibile verificare in qualsiasi momento la struttura del patrimonio in termini di composizione e coerenza rispetto allo schema di *Asset Allocation Strategica*, la redditività relativa aggiustata per il rischio assorbito e la rischiosità assoluta, da confrontare con lo schema di *Risk Allocation Strategica* ed i limiti generali. Le attività sono sottoposte ad un continuo processo di miglioramento quali-quantitativo mirato a massimizzare efficacia informativa e facilità di fruizione, e minimizzare i tempi di elaborazione.

Con cadenza mensile, la dinamica di investimenti e rischio viene illustrata in un *Report* presentato agli Organi che indica anche principali elementi di cambiamento del mercato, la probabile evoluzione di scenario economico e geopolitico suscettibile di impattare il rischio (scenari di rischio attesi), ed i macro percorsi più opportuni per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento degli investimenti ed ottimizzare la coerenza con la Politica degli Investimenti; a ciò si aggiunge il tracciamento del valore relativo dei gestori coinvolti nella gestione in delega, rispetto al rischio assorbito. Il reporting vede anche approfonditi dossier di monitoraggio semestrale specifici sulle classi di investimento illiquide (al momento sui *Real Assets*).

Nel 2019 le attività si sono ampliate, per dare sistematico ed ulteriore conforto ai processi di selezione ed investimento, ed al monitoraggio dell'esistente.

L'attività relativa al processo di investimento **ex ante** si estrinseca in supporti informativi³ mirati a snellire e rafforzare la robustezza delle procedure di investimento, con la verifica comparativa dei principali parametri di rischio e redditività delle classi da implementare in aderenza allo schema di *asset allocation* ed i criteri di idoneità.

Per ottimizzare l'obiettivo di investimento complessivo vengono forniti anche criteri e *caveats* per dimensionamento ed *onboarding* delle specifiche strategie di portafoglio, anche a valenza legale e regolamentare, a seguito di specifiche *due diligence* conclusive sui soggetti selezionati che mirano ad indagare le possibilità che emergano minacce al buon andamento degli investimenti (i.e. il minor scostamento dalle attese) di tipo patrimoniale e reputazionale, in aggiunta alla componente di rischio perseguibile in consapevolezza.

³ *prospetti di analisi preliminare che verifichino (a) l'adeguatezza, appropriatezza, coerenza dell'ipotesi di investimento rispetto alla mission interna, delle caratteristiche finanziarie, del rischio assunto, del rendimento atteso, e dei potenziali rischi reputazionali (b) la coerenza con lo schema di Asset Allocation al fine di valutare la rilevanza strategica dell'operazione per la Fondazione, anche riguardo al Portafoglio Istituzionale, e verificando il rispetto dei limiti applicabili; (c) il rispetto dei limiti quantitativi endogeni dell'Asset Allocation e rischio, e dei limiti quantitativi esogeni eventualmente disposti dagli organismi vigilanti per gli investimenti specifici; (d) la compliance normativa e regolamentare.*

Sulle nuove iniziative vengono simulati preventivamente gli impatti che l'inserimento di nuovi investimenti potranno provocare sul rischio complessivo, anche tenuto conto degli eventuali contributi provenienti dalla diversificazione del rischio (analisi statica).

Le attività **ex post** riguardano il monitoraggio delle dinamiche dell'intero portafoglio, osservando rischio e redditività dei singoli moduli di investimento rispetto ai livelli target: l'emersione di rischi finanziari, geopolitici legali e/o regolamentari che abbiano impatti indiretti sull'obiettivo generale provoca la predisposizione di linee d'azione mirate a minimizzare e/o eliminare le criticità.

Specifici approfondimenti sulle tematiche rilevanti vengono forniti sia su richiesta degli Organi e della struttura, e/o direttamente dall'area al verificarsi di eventi di c.d. turbativa.

L'area si occupa direttamente anche del rapporto con la vigilante COVIP, che annualmente prevede la redazione di un referto basato sui dati principali del bilancio dell'esercizio precedente, oltre alla trasmissione dei documenti principali che testimoniano la prassi di gestione e monitoraggio. Ha coordinato il processo ispettivo condotto presso la sede della Fondazione a partire dal giugno 2018 e conclusosi nel maggio 2019.

Ulteriore attività viene svolta a supporto della gestione della *Governance* su partecipazioni strategiche e delle principali attività di investimento.

Nel 2019 si è proseguito nelle attività funzionali all'implementazione dell'approccio di *Asset Liability Management* denominato *Liability Driven Investments* (LDI) o Investimenti Guidati dalle Passività⁴. La cornice che indica obiettivi, strumenti e meccaniche, nonché i settori di attività che verranno coinvolti nella sua attivazione e gestione nel tempo, è stata presentata ed approvata dal CdA del 26 aprile u.s. Le procedure relative al processo di implementazione delle attività relative sono in via di definizione nell'ambito del completamento del *Modello di Gestione del Patrimonio*, che include anche la revisione del *Manuale delle Procedure*, incluse le attività che si dettagliano di seguito.

A seguito della pubblicazione, a maggio 2019, dell'ultimo Bilancio Tecnico Attuariale 2017, si sono avviate le attività, in coordinamento anche con il *Risk Advisor*, per la revisione dello schema di *Asset Allocation Strategica*. Quest'attività, che auspicabilmente verrà conclusa entro la fine del 2020, verrà svolta parallelamente all'implementazione operativa dell'approccio LDI, che comporterà la creazione del PCP e, a seguito della stima del nuovo Budget di Rischio – fissato in base all'appetito di rischio/propensione della Fondazione – la sua biforcazione in due *sottobudget* distinti: uno per guidare le attività a mercato del portafoglio a performance (AAS) e l'altro per guidare le attività del portafoglio di copertura, basato essenzialmente sul rischio controparte. Le attività verranno coordinate tra diverse aree della Fondazione, essendo orientate a massimizzare nel lungo termine la correlazione tra investimenti e prestazioni.

L'attività svolta dalla struttura preposta agli **Organi Statutari e Collegiali**, si riferisce, in particolare, ai processi di gestione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni degli Organi Statutari e Collegiali, dei Comitati Consultivi e delle Commissioni, di formalizzazione e comunicazione dei provvedimenti assunti, di gestione e conservazione degli atti e di quanto altro necessario al supporto predetto.

Particolare rilievo assume, in tale prospettiva, l'erogazione di quote di contribuzione ordinaria e straordinaria disposte annualmente dalla Fondazione secondo quanto disciplinato da previsioni regolamentari, nei limiti previsti nel bilancio di previsione dell'esercizio di competenza.

⁴ L'approccio prevede l'allocatione dinamica degli investimenti su due portafogli distinti ciascuno con diversi macro obiettivi: il Portafoglio a Performance (PP), che ha l'obiettivo della crescita del patrimonio a lungo termine guidato da uno schema di Asset Allocation a Budget di Rischio, e il Portafoglio di Copertura delle Passività (PCP) che ha l'obiettivo di ottimizzare la solvibilità delle prestazioni tramite investimenti idonei a coprire direttamente le passività.

Nel corso degli anni, data la loro capillare presenza sul territorio, gli Ordini si pongono sempre più come naturale punto di riferimento dell'iscritto anche in ambito previdenziale.

La Fondazione ha ritenuto opportuno rendere sempre più protagonisti gli Ordini provinciali nell'interazione tra l'Ente e gli iscritti, attivando diversi servizi che consentano a questi ultimi, recandosi presso il proprio Ordine, di acquisire informazioni in materia contributiva, previdenziale e assistenziale, di ottenere verifiche e consulenze personalizzate e quanto altro utile alle loro specifiche esigenze.

Nell'anno 2019 la Fondazione ha provveduto a riformare la disciplina in materia, di cui al "*Disciplinare per la corresponsione di contributi agli Ordini Chirurghi e degli Odontoiatri*", che ha di fatto comportato un ampliamento ed una diversa articolazione dei contributi previsti, nell'ottica di un più efficace perseguimento delle finalità istituzionali di Enpam e Ordini mediante il rafforzamento di una sempre maggiore collaborazione fra gli stessi.

La riforma disciplinare contiene una rivisitazione organica della materia che risponde all'esigenza di valorizzare il ruolo strategico degli Ordini provinciali per le finalità istituzionali della Fondazione, anche considerando le nuove possibilità offerte dagli strumenti informatici in continua evoluzione e dalle nuove modalità applicative della recente normativa in materia di privacy, introdotta dal GDPR (Regolamento Generale per la protezione dei dati personali UE 2016/679).

Tale riforma si caratterizza, in particolare, per una diversa articolazione dei contributi, disciplinati in relazione alle diverse forme di collaborazione realizzate fra Ordini ed Enpam nonché da un complessivo ampliamento della spesa prevista dalla Fondazione per tali forme di contribuzione.

Nello specifico, tali contributi, come riformati dalla disciplina regolamentare, sono distinti in:

1. Contributo istituzionale (contributo ordinario della precedente disciplina): contributo connesso allo svolgimento da parte degli Ordini di attività e servizi istituzionali che derivano da obblighi di legge e/o da norme regolamentari della Fondazione, determinato sulla base del numero degli iscritti di ciascun Ordine secondo un diverso sistema di calcolo che determina il rapporto di proporzionalità del contributo medesimo rispetto al numero degli iscritti.
2. Contributo di front office (contributo ordinario della precedente disciplina): contributo riconosciuto "agli Ordini che oltre a supportare la Fondazione nelle sue attività istituzionali, svolgono in favore degli iscritti le attività di front office in materia contributiva, previdenziale e assistenziale", quali ad esempio attività di informazione e consulenza nelle tematiche di interesse della Fondazione, supporto nella compilazione di domande di prestazioni ordinarie e loro trasmissione alla Fondazione, ecc.
3. Contributo per l'utilizzazione dei servizi online: nuovo contributo, riconosciuto agli Ordini in correlazione al loro utilizzo in favore degli iscritti, dei servizi resi disponibili on line nell'area riservata agli Ordini sul sito WEB della Fondazione.
Tale contributo viene determinato e quantificato in relazione al numero di operazioni effettivamente concluse, come risultanti dalla registrazione sulla piattaforma informatizzata riservata agli Ordini, tenuto conto dei costi determinati annualmente per ciascun servizio reso, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
4. Contributo per l'organizzazione di convegni ed eventi (contributo già previsto dalla previgente disciplina): contributo riformato in modo più articolato, con riferimento, in particolare, all'ampliamento degli scopi istituzionali della Fondazione derivanti dal nuovo Statuto. La riforma ha infatti sostanzialmente esteso l'oggetto dei convegni, già articolati in materia di previdenza e assistenza, anche a tematiche per interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti nonché a tematiche inerenti all'impatto delle nuove tecnologie digitali nella prospettiva del mantenimento dell'equilibrio fra il livello di prestazioni e i flussi contributivi.

Il contributo varia in base al tipo di evento/convegno che può essere organizzato da ciascun Ordine a livello provinciale regionale o interregionale.

5. Contributo per attività di Formazione: per le spese sostenute dagli Ordini per la partecipazione dei propri dipendenti ai corsi di Formazione nelle annualità precedenti la riforma, la Fondazione riconosceva agli stessi i rimborsi delle spese di viaggio nonché di vitto e alloggio sostenute e documentate.

La nuova disciplina ha inteso attrarre nell'ambito di applicazione, anche tale forma di collaborazione, sostituendo all'istituto del "*rimborso spese*", già previste per l'anno 2019, quello del "*contributo*". È riconosciuto, pertanto, agli Ordini un contributo individuale forfettario per le spese sostenute per consentire la partecipazione di ciascun dipendente ai corsi di formazione organizzati dalla Fondazione in tematiche istituzionali di proprio interesse.

In relazione alle attività svolte dalla Struttura **Innovazione, Pianificazione, Organizzazione e Controllo** si evidenzia:

a. *Definizione e manutenzione delle procedure operative*

Proseguono le attività per la revisione del Manuale delle procedure in materia di *asset allocation*, in considerazione del nuovo approccio ALM e delle indicazioni ricevute da COVIP. In particolare, alla luce delle modifiche organizzative interne che nel 2016 hanno interessato principalmente l'Area del patrimonio, le modifiche normative intervenute e le note ricevute dagli organi di controllo esterni alla Fondazione, si è ritenuto opportuno progettare una revisione di tutte le procedure operative ricomprese nel Manuale, creando un sistema integrato documentale denominato "Modello di Gestione del Patrimonio" che organizzi e colleghi tra loro i vari documenti che concorrono alla gestione del patrimonio.

Nell'ambito dei Sistemi dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente "Manuale dei controlli interni, si prosegue con l'attività di controllo di secondo livello effettuata attraverso la compilazione e archiviazione di specifiche schede proposte alla verifica del corretto svolgimento.

Nell'ambito di applicazione della procedura "PO Alienazione Patrimonio Immobiliare diretto" *dismissione in blocco dell'intero patrimonio in alienazione*, che prevede lo svolgimento di controlli di tipo documentale e di verifica del rispetto del corretto iter procedurale, effettuati dalle strutture responsabili dell'attuazione del procedimento (controlli di primo livello), il Servizio Processi Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di gestione (controlli di secondo livello) prosegue le attività di controllo dell'iter operativo, del corretto svolgimento dei controlli di primo livello, di controllo formale sulla completezza della documentazione prevista dalla procedura.

b. *Attività di Audit di II° livello sulle attività inerenti la vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione*

Nell'ambito della specifica attività *di dismissione del proprio patrimonio immobiliare residenziale di Roma*, il Servizio Processi, Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di Gestione ha supportato la Commissione congiunta Enpam-ERE nelle attività inerenti i controlli di II livello sulla vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione.

c. *Innovazione e Sviluppo Progetti Strategici e mission related*

Nell'ambito delle proposte di innovazione, inerenti la gestione e lo sviluppo di progetti strategici mission related, è stato implementato il progetto denominato "*Tech2doc*", quale misura integrativa delle attività di assistenza strategica afferenti al "Progetto quadrifoglio".

d. Gestione Documentale

Proseguono le attività in riferimento al progetto di digitalizzazione e adeguamento alla normativa vigente del sistema di gestione documentale della Fondazione, ed i lavori relativi alla mappatura e ridisegno dei processi interni. Proseguono in particolare per il 2020 le attività di implementazione dei processi di firma digitale e messa in esecuzione del nuovo sw di protocollo.

e. Sistema Integrato di Controllo

Proseguono le attività di definizione di un sistema integrato di controllo di gestione per la Fondazione.

È stato implementato il sistema di Contabilità Analitica per la gestione e il consolidamento dei dati prodotti attraverso l'adozione di idonee soluzioni ICT di business intelligence funzionali all'implementazione di dashboard di monitoraggio e controllo. Si prevede l'attivazione completa del sistema di Contabilità Analitica per l'anno 2020 assieme ai *dashboard* di controllo di gestione.

f. Sistema di Gestione Integrato (Qualità e sicurezza delle informazioni)

A maggio del 2019 è stata conseguita la certificazione della norma standard ISO 27001/2013 adottata dalla Fondazione. Il Servizio Processi, Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di Gestione, ha curato l'evoluzione del sistema di gestione, realizzando in un'unica certificazione "*integrata*" le norme ISO 9001e 27001, ottenendo, pertanto, la certificazione del sistema integrato di qualità e sicurezza.

Proseguono le attività di studio in merito all'eventuale adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001/2013.

Sono state inoltre eseguite, su richiesta della Direzione Generale, attività di audit straordinarie su specifici processi gestionali interni.

g. Controlli Societari

Proseguono le attività di supporto alla Direzione Generale, nel coordinamento delle attività del CECA (Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico), coordinando le attività connesse all'esecuzione della "PO reporting delle società controllate", predisponendo i relativi schemi di reportistica, nella gestione dei flussi di comunicazione tra Fondazione e società controllata, monitorando i flussi di reportistica proveniente dalla società controllata, anche con riferimento all'esecuzione del contratto di servizio, verificando l'invio della reportistica, il rispetto delle tempistiche, la conformità dei contenuti, curando, inoltre, l'invio della reportistica, delle richieste e della documentazione alle direzioni competenti per area e coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali.

h. Comitato di Controllo Interno

La Direzione Innovazione, Pianificazione, Organizzazione e Controllo e il Servizio Processi, Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di Gestione, hanno svolto funzione di raccordo tra la Direzione Generale e il Comitato, sulle tematiche di seguito indicate:

- Verifica delle scelte di adeguamento predisposte dalla Fondazione in tema di trasparenza;
- Rendicontazione inerente alla ricezione delle dichiarazioni della situazione patrimoniale;
- Verifica dei presidi di rischio organizzativo e di compliance previsti nel manuale delle procedure per gli affidamenti sopra e sotto la soglia comunitaria predisposto dall'Area Risorse Strumentali;
- Gestione dei conflitti di interessi;

- Monitoraggio processi e procedure relative al patrimonio;
- Predisposizione del “Disciplinare per la gestione del conflitto d’interessi”;
- Gestione dell’evoluzione del modello organizzativo di controllo e proposte di aggiornamenti:
 - Verifica della struttura organizzativa della Fondazione sotto i profili del funzionamento e del controllo, con particolare riferimento alle funzioni di investimento;
 - Approfondimento sull’adeguamento del sistema di Gestione della Privacy e della Sicurezza IT dei dati personali al GDPR (General Data Protection Regulation);
 - Approfondimenti sull’estensione e applicazione del modello organizzativo della Fondazione alle Società Controllate;
 - Verifica del sistema adottato dalla Fondazione di protezione cibernetica e sicurezza informatica di contrasto e difesa nei confronti delle minacce esterne.

i. Codice della Trasparenza

È stata svolta l’attività di monitoraggio e gestione degli adempimenti inerenti la Trasparenza della Fondazione Enpam e loro evoluzione nel tempo coerentemente alle variazioni del quadro normativo di riferimento.

È stato inoltre, approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo “Codice della Trasparenza della Fondazione Enpam”.

j. Compliance Normativa

È stato completato lo studio sulla nuova normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e sono state effettuate le necessarie modifiche dell’assetto organizzativo mediante la costituzione dell’Ufficio Protezione Dati.

k. Piano Strategico IT

In riferimento al Piano Strategico IT, contenente la descrizione dei principali obiettivi IT in allineamento agli obiettivi strategici della Fondazione, i cui scopi sono quelli di definire la strategia IT della Fondazione, di assicurare che i Portafogli IT (dei Progetti e dei Servizi) generino effettivo valore e garantire la conformità alle normative ed ai regolamenti vigenti minimizzando i rischi, nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- Revisione delle procedure del “Sistema di Gestione della Strategia IT (SGSIT)”;
- Monitoraggio, e Controllo delle progettualità IT individuate dal Piano Operativo;
- Redazione periodica di appositi report di monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei lavori;
- Definizione ed applicazione delle azioni di controllo/modifica del piano.

l. Conformità al Codice dell’Amministrazione Digitale

Nel corso dell’anno 2019 per poter garantire la conformità al codice dell’Amministrazione Digitale, a seguito dell’aggiudicazione della gara per l’acquisto del software di protocollo, è stata svolta l’attività di stesura del documento per la verifica dei requisiti funzionali del sistema di protocollazione.

m. Sicurezza delle informazioni relative alle Procedure dei Mutui agli iscritti

Per poter garantire, in concomitanza della fase di ADESIONE, ovvero in via di definizione delle richieste di mutuo da parte degli iscritti, la riservatezza, l’integrità e la disponibilità delle

informazioni elaborate, nel corso della fase di adesione del 2019 sono state effettuate le attività di monitoraggio e di controllo corredate dalle corrispondenti relazioni.

n. Assessment dei Sistemi Informativi

Con la collaborazione dei Sistemi Informativi, nel corso del 2019 sono state effettuate le attività di verifica della configurazione dei sistemi ed è stato revisionato il documento di assessment a supporto.

o. Definizione del “Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni – SGSI” Certificazione 27001

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad effettuare una serie di attività culminate con l'ottenimento della certificazione ISO 27001 per il “Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni” (SGSI), con la finalità di rendere sempre più efficaci e sistematiche la gestione e il presidio dei rischi IT che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione.

In particolare, sono state effettuate le seguenti attività:

- Attuazione degli interventi di adeguamento già individuati tramite gap analysis;
- completamento del framework documentale;
- esecuzione, avvalendosi di un supporto consulenziale, di un vulnerability assessment e penetration test (VA/PT) sui sistemi server di Fondazione;
- valutazione dei rischi di sicurezza, avvalendosi anche dei report VA/PT, e predisposizione di un piano di miglioramento e trattamento dei rischi;
- effettuazione di un audit interno sullo stato del sistema.

p. Ufficio Protezione Dati

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad effettuare una serie di attività di carattere normativo, organizzativo/procedurale nonché tecnologico, finalizzate a consolidare l'adeguamento del “Sistema di Gestione della Privacy ENPAM (SGPE)” al nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché alle nuove normative derivanti da questo, tenendo in considerazione le migliori pratiche in materia di sicurezza e gli standard di riferimento (ISO 27001).

In particolare, sono state effettuate le seguenti attività:

- Informazione e consulenza alla Fondazione, nonché ai dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo e da altre disposizioni relative alla protezione dei dati;
- Sorveglianza sull'attuazione ed applicazione delle politiche e delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali comprese l'attribuzione delle responsabilità, le connesse attività di controllo, individuando e suggerendo eventuali azioni correttive;
- Gestione delle istanze degli interessati;
- Stesura e revisione della documentazione di accountability;
- Supporto nell'analisi delle vulnerabilità dei sistemi IT;
- Supervisione e supporto per l'individuazione e l'aggiornamento di misure di sicurezza adeguate;
- Monitoraggio dell'osservanza dei principi di privacy by design e privacy by default;
- Supporto nell'aggiornamento del registro dei trattamenti;

- Esecuzione e valutazione mappatura dei trattamenti in corso;
- Supporto nell'analisi delle vulnerabilità dei sistemi IT (vulnerability assessment e penetration test);
- Monitoraggio e segnalazione di eventuali modifiche normative e organizzative/tecniche in ambito privacy.

Inoltre, per poter garantire, la conformità alle normative e il miglioramento continuo dei controlli sull'operato degli Amministratori di Sistema, nel corso del 2019 si è provveduto a:

- Concludere la revisione della procedura di controllo dell'operato degli Amministratori di Sistema;
- Effettuare due attività di monitoraggio degli Amministratori di Sistema per i semestri gennaio-giugno e luglio-dicembre corredate dei documenti di verifica e delle azioni correttive;
- Apportare modifiche e migliorie al sistema di log management della Fondazione.

In relazione alle attività svolte dalla Struttura di staff denominata “**Responsabilità sociale e politiche territoriali**”, si illustrano le tematiche più rilevanti sulle quali è opportuno fornire un breve dettaglio:

La Responsabilità sociale di Enpam

Nel corso degli ultimi anni, sempre più spesso, la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i normali compiti istituzionali.

Il percorso avviato dalla Fondazione, che va dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali di un rinnovato impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, ci si è proposti di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e odontoiatri alla loro cassa e a una migliore comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società.

L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio Ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già parzialmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedesse partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale.

La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali.

L'impegno sociale di Enpam nel corso del 2019 è stato testimoniato, in particolare, dalle seguenti azioni:

- Redazione del Bilancio sociale 2019 – rendicontazione 2018
- Avvio di un processo di stakeholder engagement
- Procedura patrocini.

Redazione del Bilancio sociale 2019 – Rendicontazione 2018

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di queste ultime sulla collettività che ruota attorno all'Ente.

Il Bilancio Sociale 2019 – Rendicontazione 2018 della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2019, anche in relazione al tema della sostenibilità.

Il bilancio sociale, per il quale è stata garantita l'applicazione di tutti principi di rendicontazione delle nuove linee guida GRI (*Global Reporting Initiative*) con particolare attenzione ai principi di completezza e accuratezza, è stato sottoposto a revisione limitata (*limited assurance*) da parte della società di revisione incaricata, a seguito di espletamento di gara ad evidenza europea.

Il documento ha descritto le sfide caratterizzanti l'anno concluso e la capacità e volontà di essere "SAGGI e responsabili", in una sorta di parallelo tra la vita dell'ente che, compiuti 80 anni, vuole continuare a migliorare nella sua funzione previdenziale, assistenziale e sociale, e quella dell'iscritto.

È proprio con questa logica che il Bilancio sociale 2019 - Rendicontazione 2018 è stato strutturato in modo da seguire l'acronimo SAGGI:

- Sistema previdenziale sostenibile e sicuro (S)
- Assistenza a 360° (A)
- Governance e Gestione del patrimonio (GG)
- Investimenti a sostegno del lavoro degli iscritti e del paese (I).

Dal punto di vista grafico-editoriale, il consueto bilancio istituzionale, è stato affiancato da un formato sintetico in forma di opuscolo, facilmente fruibile e che garantisca una distribuzione più capillare e meno onerosa.

Nel corso del 2019, il Bilancio sociale Enpam è stato presentato agli Oscar di Bilancio Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana).

Stakeholder engagement

Nell'ottica di una nuova comunicazione della responsabilità sociale, si è ritenuto utile prevedere un'azione capillare sul territorio tramite la quale si potrà, da un lato, diffondere l'attività attuata dalla Fondazione e, dall'altro, recepire suggerimenti e/o collaborare a iniziative poste in essere dagli ordini provinciali e/o dalle strutture locali.

In linea con ciò erano state avviate nel corso del 2018 azioni e attività specifiche e prodromiche, proseguite nel 2019, per relazionarsi con il territorio e intercettare, nei modi opportuni e nei tempi più rapidi, domande ed esigenze, oltre che per informare gli iscritti su nuove iniziative attuate dal proprio ente previdenziale.

Procedura patrocini

La visione di un Enpam sempre più a sostegno della professione e il contestuale impegno sociale hanno condotto, nel corso degli ultimi due anni, alla istituzione e successiva gestione di una specifica disciplina per la istruzione e concessione di patrocini da parte della Fondazione.

Il patrocinio, tramite il quale la Fondazione testimonia il proprio sostegno all'iniziativa, è concesso a titolo gratuito e dunque senza oneri e costi a carico della Fondazione.

La proceduralizzazione della materia risponde a criteri di trasparenza, standardizzazione, oltre che di pari opportunità per gli iscritti e per i terzi interessati. Consente, altresì, di rafforzare il

ruolo istituzionale della Fondazione, che potrà così anche “supportare” maggiormente iniziative locali e degli ordini provinciali.

L’impegno dell’ufficio patrocini, si è concretizzato nel corso del 2019 in 18 patrocini concessi di cui:

- n. 5 per eventi nei quali vengono affrontati gli argomenti di stretta pertinenza della Fondazione (quali previdenza ed assistenza);
- n. 8 per eventi che promuovono e sostengono l’attività e il reddito dei professionisti iscritti;
- n. 5 relativi ad eventi che hanno ricadute sociali.

Fondi strutturali

Per quanto riguarda i fondi strutturali, nell’area riservata del sito Enpam, medici e odontoiatri hanno a disposizione un elenco comprendente i bandi per accedere ai fondi europei per i professionisti e alcune pubblicazioni monografiche per approfondire la conoscenza dei programmi dell’Unione europea. I contenuti sono organizzati in due sezioni differenti.

La sezione “Bandi europei per i professionisti” contiene gli avvisi regionali e nazionali finanziati attraverso i fondi strutturali e di investimento europei.

La seconda sezione contiene invece pubblicazioni monografiche inerenti i programmi dell’Unione europea. Inoltre, la struttura ha supportato iniziative locali finalizzate all’ottenimento di fondi regionali.

Attività sul territorio

L’azione e l’impegno di Enpam sul territorio hanno trovato attuazione nel corso dell’anno passato in due specifiche attività:

- Piazza Vittorio – Aps;
- Osservatorio “Verso Rifiuti Zero”.

Nel corso del 2016 la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, “Piazza Vittorio - APS”, una associazione di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000 (“Disciplina delle associazioni di promozione sociale”), il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell’omonima piazza in cui è situata la sede dell’Enpam.

Trascorsi i tempi previsti dalla legge, “Piazza Vittorio - APS” si è regolarmente iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Lazio, che nel corso del 2020 potrà confluire nel Registro unico nazionale.

L’esperienza avviata rappresenta un unicum su scala nazionale, creando un’azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà economiche di zona e privati cittadini.

Nel corso dei primi due anni di attività l’associazione “Piazza Vittorio - APS” ha concentrato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e collaborando con le istituzioni, prima tra tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, che consentissero di migliorare la percezione e lo stato dei luoghi. In particolare, l’associazione ha operato a supporto della Fondazione Enpam nella realizzazione del ciclo di eventi denominato “Piazza della Salute”, nonché contribuendo all’organizzazione di eventi culturali e sociali, ricevendo anche il patrocinio da parte dell’istituzione municipale.

Di notevole importanza anche il progetto “Esquilino Chiama Roma”, sviluppato nel corso del 2019, nato da una convenzione promossa dalla APS e condivisa da diverse istituzioni tra cui: il

Municipio Roma I Centro; il Museo Nazionale Romano (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali); l'Ordine degli Architetti di Roma; le Università "La Sapienza" e "Roma Tre".

Il progetto mira a rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti di cittadinanza attiva, le istituzioni e gli operatori economici e culturali presenti nel territorio, per riqualificarlo e valorizzarlo.

Alla struttura "Responsabilità sociale e politiche territoriali" è affidato il supporto operativo all'associazione.

Sempre di più la presenza di Enpam, anche quindi per il tramite della crescente attività dell'associazione, viene percepita dai cittadini e dalle istituzioni come elemento fondamentale e determinante in prospettiva sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

Nel corso del 2017 il Municipio I del Comune di Roma ha istituito l'Osservatorio "Verso Rifiuti Zero", con il fine di introdurre e monitorare, nell'ambito di competenza, politiche e azioni finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti sul territorio in cui la Fondazione ha la propria sede oltre a diverse importanti proprietà cielo-terra.

L'Osservatorio, alle cui attività la Fondazione ha ritenuto opportuno partecipare con proprio personale qualificato, è divenuto operativo nel corso del 2018 e nel 2019 ha coordinato diversi incontri all'Esquilino, anche per migliorare la raccolta a Piazza Vittorio e nei dintorni.

La Struttura definita **Affari Istituzionali, Legislativi e Legali** ha fornito supporto al Presidente e Direttore Generale, garantendo il monitoraggio delle attività legislative, oltre a prestare assistenza legale a tutta la struttura organizzativa della Fondazione nonché alla Società partecipata, mediante consulenza giuridica e rappresentanza in giudizio della Fondazione Enpam.

La struttura è suddivisa tra il Servizio Affari Legislativi e Servizio Affari Legali.

Nell'anno 2019 la struttura **Comunicazione e ufficio stampa** si è concentrata sulle seguenti attività e raggiunto i seguenti obiettivi.

Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri ha perseguito il duplice obiettivo di ampliare la platea dei medici informati in tema di previdenza e contestualmente convertire da cartacea a digitale la modalità di fruizione degli strumenti informativi.

Per quanto riguarda l'obiettivo di pubblico, i dati sulle richieste di abbonamento mostrano un aumento degli iscritti che si informano per mezzo del notiziario settimanale digitale (+26.941 rispetto al 2018). Nell'arco dell'anno ci sono state 45 uscite dell'edizione digitale (+1 rispetto al 2018).

Riguardo alla modalità di fruizione si segnala che il numero delle copie cartacee del Giornale della Previdenza è contestualmente diminuito da 429.734 (ultimo numero del 2018) a 407.902 (ultimo numero del 2019), con un saldo di -21.832. Il numero delle pubblicazioni è rimasto stabile, con 6 numeri bimestrali stampati e 2 supplementi digitali usciti in occasione delle assemblee nazionali.

La costante produzione informativa ha portato anche a migliorare la presenza sulla stampa nazionale. I media, in autonomia, hanno infatti più volte ripreso e rilanciato notizie di rilievo pubblicate dal Giornale della previdenza.

L'Ufficio stampa ha continuato la sua attività di diffusione di comunicati e ha garantito una relazione costante con i giornalisti per rispondere a domande e per facilitare la realizzazione di interviste e servizi su temi di interesse per gli iscritti.

Per quanto riguarda la comunicazione diretta agli iscritti e agli Ordini, sono state realizzate attività specifiche su: le nuove regole per i contributi agli Ordini e alle Commissioni albi odontoiatri e sul conseguente rafforzamento dell'attività di sportello presso le sedi ordinistiche di tutta Italia; il nuovo regolamento sull'Assistenza, con l'ampliamento agli iscritti non autosufficienti esclusi dalla

Long term care; la malattia dei liberi professionisti; il contributo dello 0,5% del fatturato delle società odontoiatriche; il nuovo regime sanzionatorio. Per ogni tema la nuova procedura è stata descritta nella sezione 'Come fare per' del sito web Enpam.it, sono stati elaborati testi, slide, circolari, lettere e promemoria e adeguati i moduli secondo un linguaggio che rispetta lo stile e le regole della semplificazione amministrativa.

A vantaggio degli studenti iscritti al 5° e 6° anno dei corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria e dei medici iscritti alle scuole di specializzazione, sono stati preparati diversi incontri presso le università, realizzate slide per membri del Cda in vista di loro relazioni a studenti/giovani medici e sono stati redatti report, interviste ed elaborazione dati.

Nel solco dell'obiettivo della Fondazione di difendere il flusso contributivo sono state realizzate alcune attività specifiche, come la cura di inchieste sui problemi legati alla programmazione della formazione post-laurea, la preparazione di interventi/comunicati/commenti sul tema dell'aumento delle borse di studio per le scuole di formazione in medicina generale. Su questi temi sono stati inoltre tenuti i rapporti con l'Osservatorio giovani Enpam.

Per quanto attiene alla comunicazione digitale, la struttura ha lavorato alla progettazione e al rinnovo del nuovo sito web, definito il layout grafico della homepage e la priorità delle notizie, controllato la migrazione dei dati, classificato i contenuti storicizzati, realizzato l'editing di nuovi contenuti e ristrutturato le sezioni, oltre ad aver partecipato attivamente alla fase di test. È stato inoltre preparato e sviluppato un piano di comunicazione per i social network.

Per quanto concerne le relazioni istituzionali e gli eventi, sono state organizzate iniziative di Piazza della Salute disseminate sul territorio nazionale, in collaborazione con 21 Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri (17 nel 2018). Sono stati anche siglati protocolli d'intesa con Fondazione Fico, Eatallywordl srl, Associazione Medici Diabetologi, Slow Medicine e Associazione Integrgruppo Melanoma Italiano. Gli eventi e i protocolli d'intesa sono stati finalizzati alla promozione dei corretti stili di vita e alla tutela della professione medica e odontoiatrica.

Al fine di stringere ulteriormente i rapporti della Fondazione Enpam con la comunità professionale dei medici è stata inoltre organizzata e realizzata una mostra fotografica in occasione del 25° anniversario della nascita dell'Associazione Medici Fotografi Italiani (Amfi).

Dal punto di vista della comunicazione visiva sono stati curati il progetto grafico, l'impaginazione, la produzione di infografiche e la rielaborazione dei grafici per il Bilancio sociale nonché l'immagine coordinata della Fondazione.

Nell'ambito della **Prevenzione e Protezione** sono state svolte tutte le procedure previste dal D.Lgs.81/08, così descritte:

- la sorveglianza sanitaria (art. 41) è stata svolta dal Medico Competente incaricato;
- sempre in riferimento alla sorveglianza sanitaria, su prescrizione del Medico Competente al fine della redazione del Certificato di Idoneità alla mansione specifica, ci si è avvalso di specialisti esterni: per le visite oculistiche e del "Centro diagnostico Castelfidardo" per gli altri accertamenti.
- ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 in data 17 dicembre 2019 è stata effettuata la prova di evacuazione in caso di incendio per verificare l'idoneità e l'applicabilità delle procedure di esodo e di primo intervento contenute nel piano di emergenza predisposto, con la collaborazione della società CMB consulting S.r.l., incaricata per l'assistenza e la collaborazione alla stesura del relativo verbale;
- si è provveduto al reintegro del materiale sanitario delle cassette di primo soccorso in dotazione presso le varie segreterie della Fondazione.

ENPRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA